



Banca Popolare Pugliese

Atti dell'Assemblea

Ordinaria e Straordinaria dei Soci

2004

Banca Popolare Pugliese

Atti dell'Assemblea
Ordinaria e Straordinaria dei Soci

2004

Referenze fotografiche:

Archivio fotografico Banca Popolare Pugliese
G. Amato, M. Coccioli, E. Dell'Atti,
International Colour Press, S. Macchia, M. A. Pisa

Organizzazione territoriale della Banca	Pag.	4
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	"	7
Saluto del Presidente	"	8

10 Parte ordinaria

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2004	"	11
Relazione del Collegio Sindacale	"	33
Bilancio della Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2004.....	"	37
- Stato Patrimoniale	"	38
- Conto Economico	"	40
- Nota Integrativa	"	41
Allegati al Bilancio della Banca Popolare Pugliese	"	111
- Stato Patrimoniale riclassificato	"	112
- Conto Economico riclassificato	"	114
- Rendiconto finanziario	"	115
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.....	"	116
- Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate	"	117
- Elenco delle partecipazioni.....	"	120
Bilanci delle Società controllate	"	121
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio.....	"	134
GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE PUGLIESE	"	136
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.....	"	137
Relazione del Collegio Sindacale	"	143
Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2004	"	145
- Stato Patrimoniale	"	146
- Conto Economico	"	148
- Nota Integrativa	"	149
Allegato al Bilancio consolidato	"	209
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.....	"	210
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato.....	"	211

212 Parte straordinaria

Relazione del Consiglio di Amministrazione.....	"	213
Relazione del Collegio Sindacale	"	216
Statuto Sociale della Banca Popolare Pugliese.....	"	217
Nuovo Regolamento dell'Assemblea dei Soci.....	"	241
Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci.....	"	254
Cariche Sociali per l'esercizio 2005.....	"	255



PROVINCIA DI LECCE

- ↻ **ALEZIO**
Via Mariana Albina
- ↻ **ALLISTE**
Piazza San Quintino, 10
- ↻ **ARADEO**
Viale della Repubblica, 5
- ↻ **CAMPI SALENTINA**
Via Stazione
- ↻ **CANNOLE**
Via Verdi, 1
- ↻ **CARPIGNANO SALENTINO**
Via Pasubio
- ↻ **CASARANO**
Piazza Indipendenza, 24
- ↻ **CASARANO**
Viale Francesco Ferrari
- ↻ **CAVALLINO**
Iperm. "Carrefour" - S.S. 16, km. 962
- ↻ **COLLEPASSO**
Via Carabiniere Rollo
- ↻ **COPERTINO**
Via Re Galantuomo, 18
- ↻ **CORSANO**
Via Regina Elena (ang. Via Donizetti)
- ↻ **GALATINA**
Via Roma (ang. Via Viola)
- ↻ **GALATINA**
Piazzetta P. Valdoni, 246
- ↻ **GALATONE**
Via L. Manara, 18/24
- ↻ **GALLIPOLI**
Corso Roma, 10
- ↻ **GALLIPOLI**
Corso Roma, 203
- ↻ **GUAGNANO**
Via Vittorio Veneto
- ↻ **LECCE**
Via XXV Luglio, 31
- ↻ **LECCE**
Piazza Mazzini, 57
- ↻ **LECCE**
Viale dell'Università, 85/A
- ↻ **LECCE**
Viale Marche, 11/B
- ↻ **LIZZANELLO**
Via della Libertà, 8
- ↻ **MAGLIE**
Piazza Aldo Moro, 5
- ↻ **MARTANO**
Largo S. Sofia, 2
- ↻ **MARTIGNANO**
Via Roma, 112
- ↻ **MATINO**
Via Roma, 116
- ↻ **MATINO**
Via Roma, 262 (ang. Via Po)
- ↻ **MATINO**
Via F. Filzi
- ↻ **MELENDUGNO**
Piazza Risorgimento, 3
- ↻ **MELISSANO**
Via Leonardo da Vinci (ang. Via Trento)
- ↻ **MINERVINO**
Piazza Umberto I, 2
- ↻ **NARDÒ**
Via Palermo, 16
- ↻ **NEVIANO**
Via Celinelle, 56
- ↻ **OTRANTO**
Via Vittorio Emanuele, 6
- ↻ **PARABITA**
Piazzetta degli Uffici, 6
- ↻ **POGGIARDO**
Via Pio XII (ang. Via Capreoli)
- ↻ **RACALE**
Via Fiumi Marina, 17/A
- ↻ **RUFFANO**
Via Santa Maria della Finita, 1
- ↻ **SAN DONATO**
Via Corsica (ang. Via Lisbona)
- ↻ **S. CESAREA TERME**
Via Roma, 207
- ↻ **S. MARIA DI LEUCA**
Via C. Colombo, 35
- ↻ **SOLETO**
Via Dante, 2
- ↻ **SUPERSANO**
Via V. Emanuele II, 99
- ↻ **SURBO**
Via V. Emanuele II, 122
- ↻ **TAURISANO**
Via Roma, 30
- ↻ **TAVIANO**
Corso Vittorio Emanuele II
- ↻ **TRICASE**
Via Armando Diaz, 1
- ↻ **TUGLIE**
Via Aldo Moro, 132
- ↻ **UGENTO**
Via Messapica, 26
- ↻ **UGGIANO LA CHIESA**
Via Verdi, 1
- ↻ **VEGLIE**
Via Fratelli Bandiera, 126
- ↻ **VERNOLE**
Via Lecce, 21



PROVINCIA DI BARI

- ↻ **BARI**
Via Matarrese, 10/A
- ↻ **BARI**
Via Caldarola, 27/L-M
- ↻ **BARI**
Via De Cesare, 23
- ↻ **BARLETTA**
Piazza A. Moro (ang. Via Roma)
- ↻ **BISCEGLIE**
Via A. Moro, 80/86
- ↻ **BITONTO**
Via G. Verdi, 26
- ↻ **NOICATTARO**
Via Siciliani (ang. Via Croccecchia)
- ↻ **POLIGNANO A MARE**
Via Mazzini (ang. Via Polimnia)

PROVINCIA DI BRINDISI

- ↻ **BRINDISI**
Via N. Bixio (ang. Via C. Abba)
- ↻ **BRINDISI**
Corso Roma, 15
- ↻ **CEGLIE MESSAPICA**
Via San Rocco, 63
- ↻ **CELLINO SAN MARCO**
Piazza Mercato, 3
- ↻ **FASANO**
Via Roma, 78/84
- ↻ **FRANCAVILLA FONTANA**
Via San Francesco, 80/82
- ↻ **MESAGNE**
Via Normanno
- ↻ **SAN DONACI**
Via Grassi, 16
- ↻ **S. PANCRAZIO SALENTINO**
Via Umberto I, 216
- ↻ **S. PIETRO VERNOTICO**
Via Stazione, 22
- ↻ **S. VITO DEI NORMANNI**
Via Carovigno, 45
- ↻ **TORCHIAROLO**
Corso Umberto, 62
- ↻ **TORRE SANTA SUSANNA**
Largo Colonna, 19
- ↻ **TUTURANO**
Via Adigrat, 6
- ↻ **VILLA CASTELLI**
Via Palermo (ang. Via Verga)

PROVINCIA DI TARANTO

- ↻ **AVETRANA**
Piazza Giovanni XXIII, 55
- ↻ **MANDURIA**
Via Oria, 43
- ↻ **MARTINA FRANCA**
Via A. Fighera, 45
- ↻ **TARANTO**
Via Dante (ang. Via Zara)
- TARANTO**
Via Giovinazzi, 50

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

TIRANA (Albania)
Piazza Scanderbeg

ALTRI SPORTELLI BANCOMAT

PROVINCIA DI LECCE

- CASARANO**
Filanto spa - Via Industriale
Ipermac Centro Comm.le - Via Vanoni
- CASTRO MARINA**
Piazza D. Alighieri, 15
- GALLIPOLI**
S.S. Gallipoli-S.M. Leuca - Loc. Baia Verde
- GIORGILORIO**
Via C. De Giorgi, s.n.
- LECCE**
Tribunale - Viale M. De Pietro
- MATINO**
Romano spa - Zona Industriale
- NOHA**
Piazza S. Michele, 13
- OTRANTO**
Villaggio Serra degli Alimini
- PARABITA**
Via Provinciale per Matino, 5
- SCORRANO**
Ospedale Civile - Via G. Delli Ponti
- TORRE DELL'ORSO**
Sairon Club Residence - Via Melendugno

PROVINCIA DI BRINDISI

- FASANO**
Ipermercato "Emme Zeta" S.S. 16
- MESAGNE**
Centro Comm.le "Appia Antica" - Auchan

↻ Sportello **BANCOMAT**



I Soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso il Cinema Teatro Italia in Gallipoli, al Corso Roma, per le ore 9,30 di sabato 16 aprile 2005 e, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 9,30 di domenica 17 aprile 2005, per deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

Parte ordinaria

- relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2004;
- relazione del Collegio Sindacale;
- presentazione del bilancio al 31.12.2004; delibere relative;
- conferimento di incarico per la revisione del bilancio della Banca;
- cariche sociali.

Parte straordinaria

- modifiche dello Statuto sociale; nuovo regolamento assembleare; delibere conseguenti;
- delega, ex art. 52 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione della facoltà di deliberare, entro i limiti fissati dall'assemblea, l'aumento straordinario di capitale sociale.

Ai sensi del primo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo i Soci che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 3 mesi (16 gennaio 2005) e siano in possesso dell'apposito biglietto di ammissione che potrà essere richiesto presso gli sportelli della Banca entro e non oltre l'11 aprile 2005. Per ottenere il rilascio della predetta documentazione, è necessario che:

- i Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso questa Banca, si presentino allo sportello ove è radicato il rapporto di deposito per richiedere e ritirare il biglietto di ammissione;
- i Soci, che abbiano richiesto e ottenuto l'apposita certificazione emessa da altro intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa, depositino ad uno sportello della Banca Popolare Pugliese quella certificazione per ottenere il rilascio del biglietto di ammissione;
- i Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate consegnino i titoli stessi ad uno degli sportelli della Banca per ottenere il rilascio della relativa certificazione e del biglietto di ammissione oppure consegnino i titoli ad altro intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e, ottenuta la certificazione dall'intermediario, presentino detta documentazione ad uno degli sportelli della Banca Popolare Pugliese per richiedere e ottenere il rilascio del biglietto di ammissione.

Eventuali deleghe dovranno pervenire presso una qualsiasi delle dipendenze della Banca entro e non oltre il 14 aprile 2005.

Parabita, 22 marzo 2005

BANCA POPOLARE PUGLIESE

Il Presidente

Raffaele Caroli Casavola

L'avviso di convocazione è stato pubblicato, ai sensi di legge, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 73 del 30 marzo 2005.

Convocazione
di assemblea
ordinaria
e straordinaria



Prima di dare inizio ai lavori previsti per questa mattina, sento in me forte il desiderio di inchinarmi, con filiale commozione, dinanzi alle spoglie del Santo Padre Giovanni Paolo II, grande, illuminato Pastore della Chiesa Universale che con la Sua parola ha saputo raggiungere e conquistare il cuore degli uomini e in particolare quello dei giovani. Il mondo intero ha partecipato ai funerali di questo Papa come mai era accaduto prima di oggi.

Osserviamo un minuto di silenzio in Sua memoria e ricordiamolo sempre nelle nostre preghiere.

Un accorato pensiero anche per quanti – soci, clienti e amici – sono deceduti nei dodici mesi che ci separano dall'ultima Assemblea: per tutti permettetemi di citare l'Ing. Giambattista De Donatis, nostro Proboviro, Consigliere della Banca d'Italia, professionista di alto livello e di spiccate qualità morali.

Siate i benvenuti a questa Assemblea con la quale, oltre a fornire il rendiconto dell'esercizio 2004 e ad espletare altre formalità, anche in sede straordinaria, si rinnova una ricorrenza a cui partecipano i soci più affezionati, interessati a seguire le vicende della Banca e che ci gratificano della loro stima e del loro sostegno.

A questo punto il mio caloroso saluto si unisce a quello degli Organi Sociali e della Direzione Generale della Banca.

Come ho già avuto occasione di dire in altra sede, l'avvicinarsi delle stagioni misura lo scorrere del tempo, così come il susseguirsi degli anni scandisce la vita degli uomini, richiamando alla memoria gli eventi del Pianeta e per quanto ci riguarda più da vicino quelli del nostro piccolo mondo, la Puglia.

Il grande miracolo dei Pugliesi, ha scritto uno dei nostri correghionali migliori, il Prof. Macchia, sta tutto in una silenziosa e tenace continuità nella storia che sembra andare oltre gli stessi avvenimenti. Affermazione pregevole e gratificante!

E ora consentitemi di esternare talune riflessioni sui momenti che attraversiamo. Secondo molti analisti, l'anno che corre continuerà ad essere piuttosto difficile per l'economia. Da diverso tempo la globalizzazione dei mercati ha profondamente modificato lo scenario macroeconomico italiano e mondiale in cui le piccole e medie aziende sono chiamate a giocare un ruolo fondamentale. La competizione nei vari mercati sta producendo forti disequilibri fra imprese che operano nei Paesi industrializzati, in cui il costo del lavoro spesso incide pesantemente su quello del prodotto finito, e imprese localizzate nei Paesi in via di sviluppo, ove c'è abbondanza di manodopera a costo di gran lunga inferiore.

In tale contesto concorrenziale l'innovazione tecnologica è divenuta elemento cardine della crescita in tutti i settori produttivi; riusciranno, infatti, a consoli-



gallipoli 17 aprile 2005

dare le proprie posizioni e la presenza sui mercati quelle imprese che sapranno avviare investimenti mirati e strategie in un quadro orientato alla ricerca e al progresso tecnologico.

La competitività del sistema Italia dipende, dunque, in buona parte dalla capacità di innovarsi delle aziende; al momento, analizzando realisticamente la situazione del nostro Paese se ne ricava un quadro non certo esaltante.

Per quanto attiene alle banche dobbiamo dire che l'esigenza di recuperare efficienza nelle procedure e nella qualità dei servizi alla clientela si sta imponendo sempre più, mentre i margini di redditività si vanno erodendo continuamente e cresce e crescerà ancora la competitività sia interna che esterna al mondo bancario.

Pur non di meno l'esercizio si è chiuso per noi nel segno di un ulteriore incremento delle risultanze e ciò rappresenta la conferma dello stato di salute della Banca.

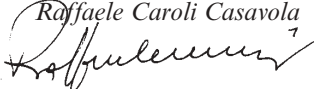
Di tanto dobbiamo dare atto alla Direzione Generale ed esprimere riconoscenza anche a quanti, nelle diverse sedi e funzioni, con il loro operare, hanno contribuito al rafforzamento dell'Istituto.

Crediamo dunque di poter affermare che questa istituzione, a cui siamo fortemente legati, andrà avanti e avrà vita prospera, con l'auspicio che essa possa sempre contare sulla fedeltà della clientela, dei suoi soci e sul nostro attaccamento.

Non mi rimane che augurare un più sano sviluppo alla nostra piccola patria, la Puglia, che portiamo sempre nel cuore con tutti i suoi problemi, con tutti i suoi affanni e con tutte le sue speranze.

Matino, 17 aprile 2005

Il Presidente

Raffaele Caroli Casavola


*l'esercizio si è
chiuso nel segno
di un ulteriore
incremento
delle risultanze
a conferma
dello stato
di salute della
nostra Banca*

parte ordinaria

- › relazione del consiglio di amministrazione sull'esercizio 2004
- › relazione del collegio sindacale
- › bilancio della banca popolare pugliese al 31 dicembre 2004



- › allegati al bilancio della banca popolare pugliese
- › bilanci delle società controllate
- › relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio



> Scenario internazionale

Nell'anno 2004 sono state registrate evoluzioni congiunturali differenziate nei principali Paesi industriali in dipendenza di scelte di politica economica diverse, in un quadro, comunque, di generale ripresa.

Negli Stati Uniti ha prevalso la volontà di non frenare la crescita economica in prossimità delle elezioni presidenziali ed è stata mantenuta conseguentemente un'impostazione espansiva della politica fiscale e di bilancio. I forti squilibri nei conti pubblici e nei conti con l'estero hanno portato ad un indebolimento del dollaro, in presenza di un perdurante basso livello dei tassi d'interesse. Nel corso dell'anno la Federal Reserve ha tuttavia progressivamente irrigidito la politica monetaria per contrastare le spinte inflazionistiche, alimentate anche dall'aumento del prezzo del petrolio e per fronteggiare la riduzione dei flussi di capitali dall'estero. Il tasso di sconto è stato aumentato, con interventi di 0,25 punti alla volta, dall'1% al 2,25%, livello comunque ancora storicamente molto basso.

Nelle stime dell'OCSE, nel 2004 il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 4,4%, dopo il 3,0% dell'anno precedente. La domanda interna si è incrementata del 4,7%, grazie alla forte espansione sia dei consumi privati, sia degli investimenti fissi lordi. L'occupazione è salita dell'1% e il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,0% al 5,5%. Il tasso d'inflazione è passato dall'1,9% del 2003 al

2,1%. Il contenimento delle spinte sul sistema dei prezzi è stato reso possibile dal forte incremento della produttività del lavoro. Il conto corrente della bilancia dei pagamenti nell'anno ha registrato un disavanzo pari a 669 miliardi di dollari (5,7% del PIL a fronte del 4,8% nel 2003).

In Giappone l'economia ha registrato nel 2004 un'evoluzione di intensità inattesa, in particolare nel primo semestre. Le politiche monetarie e di bilancio espansive e l'accelerazione delle esportazioni, in un quadro di sviluppo dell'economia mondiale, hanno fornito impulsi sufficienti ad una consistente crescita della domanda interna, in particolare dei consumi privati. Gli investimenti fissi lordi, nonostante una forte diminuzione della componente pubblica, sono aumentati del 2,8%. Il PIL ha segnato un incremento del 4%, a fronte del 2,5% nel 2003 e l'occupazione è salita dello 0,3%.

I conti con l'estero, beneficiando del forte aumento delle esportazioni, hanno chiuso anche nel 2004 con miglioramenti dei surplus; il saldo corrente della bilancia dei pagamenti è stato di 164,5 miliardi di dollari, a fronte di 135,3 nel 2003.

Per i Paesi dell'Unione Europea il 2004 è stato un anno migliore del precedente, anche se l'andamento dell'economia non ha risposto in pieno alle aspettative. Progressi consistenti sono stati realizzati soprattutto sul piano istituzionale con l'allargamento da 15 a 25 del numero dei Paesi membri e con l'approvazione della Costituzione Europea, ora alla ratifica da parte dei Paesi membri.



In Europa, tuttavia, permangono forti ostacoli ad una più consistente crescita dell'economia. Fra questi i limiti imposti ai disavanzi pubblici dal Patto di stabilità e di crescita e la conseguente impossibilità per la maggior parte dei Paesi di adottare politiche fiscali e di bilancio espansive. E' in corso l'esame di possibili interventi di modifica al Patto stesso con effetto già a partire dal 2005.

La Banca Centrale Europea, svolgendo in modo rigoroso il suo compito in difesa della stabilità dei prezzi, non permette distensioni nella politica monetaria.

Nel 2004 ha fatto sentire i suoi effetti anche il forte rialzo del prezzo del petrolio, mentre il deprezzamento del dollaro, facendo perdere competitività alle produzioni dell'area, ha penalizzato le esportazioni. Continua a mancare, infine, la necessaria coordinazione nell'attuazione di autonome azioni di rilancio, visto che il Programma di Lisbona è in forte ritardo rispetto agli obiettivi.

Sulla base dei dati della Commissione Europea, il PIL dei Paesi dell'Unione è cresciuto nel 2004 del 2,1%, a fronte dello 0,6% nel 2003. L'occupazione è aumentata dello 0,5% ed i conti con l'estero hanno presentato un miglioramento dell'avanzo corrente, che è passato dai 24,8 miliardi del 2003 ai 54,7 miliardi di euro del 2004.

I Paesi dell'Asia, Giappone escluso, hanno visto crescere il PIL del 7,5% (+9,2% la Cina) dopo il 6,4% del 2003. Anche la CIS, che comprende la Russia, ha segnato una crescita del 7,8%. Trattasi, com'è evidente, di ritmi di crescita ormai sconosciuti ai Paesi industriali sviluppati.

› L'economia italiana

La ripresa congiunturale dell'economia italiana, avviatasi nel secondo semestre del 2003, si è mantenuta su livelli modesti registrando nel 2004 un incremento del PIL prossimo all'1,0%, inferiore alle aspettative e alle previsioni di inizio periodo.

Il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, accentuando le difficoltà delle imprese italiane a restare competitive sui mercati internazionali, ha frenato la crescita delle esportazioni rispetto all'allargamento del mercato. Ha inciso negativamente sull'economia italiana anche il forte aumento del prezzo del petrolio, che ha fatto salire notevolmente i costi dei prodotti energetici.

I consumi delle famiglie sono stati penalizzati da una crescita contenuta del loro reale potere d'acquisto, ma soprattutto dal permanere del clima di fiducia su livelli molto bassi. Quanto agli investimenti si è registrato qualche incremento soltanto in quei comparti che si sono mossi per adeguare la loro capacità produttiva all'aumentata concorrenza e alle modifiche intervenute nella domanda dei mercati.

La produzione industriale, sulla base dell'indice elaborato dall'ISTAT, ha mostrato nel 2004 un andamento calante. La domanda interna ha registrato un aumento dell'1,2%, molto vicino a quello del 2003, anche per effetto della variazione negativa delle scorte.

Il ruolo trainante della ripresa congiunturale registrata nell'anno deve essere ascritto principalmente alla domanda



estera. La forte espansione della domanda mondiale ha infatti consentito all'Italia una crescita delle esportazioni di merci e servizi del 4,5% (contro una riduzione del 3,9% del 2003), pur in presenza di una perdita di competitività delle produzioni nazionali.

Il tasso d'inflazione, calcolato sull'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, si è ridotto dal 2,7% del 2003 al 2,2% del 2004. Il contenimento della crescita dei prezzi, nonostante l'aumento del costo del petrolio e dei prodotti energetici, è stato favorito da un lato dall'apprezzamento dell'euro e dall'altro da una crescita moderata del costo unitario del lavoro. Le imprese, d'altra parte, a causa della debolezza della domanda, hanno incontrato crescenti difficoltà nel trasferire gli aumenti dei costi sui prezzi di vendita. Il numero degli occupati, nei primi nove mesi del 2004, è aumentato dello 0,7% sul corrispondente periodo del 2003.

La Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi di riferimento; in particolare, il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento è fermo al 2% da giugno 2003.

La Borsa italiana ha messo a segno performance nettamente superiori alla media internazionale: l'indice Mib ha chiuso l'anno con una crescita del 17,4%.

> L'economia pugliese

Nel primo semestre 2004, in Puglia, l'attività del settore industriale ha registrato una decisa frenata. Il livello degli ordini industriali nei primi nove mesi dell'anno è risultato in diminuzione; alla ripresa del secondo trimestre è seguita la forte flessione dei mesi estivi. Indicazioni sul debole quadro congiunturale che ha contraddistinto il settore industriale emergono anche dal sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di 285 imprese con almeno 20 addetti. Le imprese hanno segnalato una flessione degli ordinativi nei mesi estivi. Le previsioni sull'andamento della domanda indicano attese di una sostanziale stazionarietà degli ordinativi.

In base ai dati del commercio con l'estero, nel primo semestre del 2004, il valore delle esportazioni pugliesi di beni a prezzi correnti ha registrato un incremento su base annua pari al 14%, invertendo l'andamento negativo in atto dalla seconda metà del 2002. Il tasso di crescita delle esportazioni regionali è risultato sensibilmente superiore alla media nazionale (5,7%) e del Mezzogiorno (3,6%). L'incremento delle vendite all'estero è stato particolarmente elevato nella siderurgia, nei mezzi di trasporto, nella chimica e nel mobile.

E' proseguita la flessione delle esportazioni del settore tessile, abbigliamento, cuoio e calzature, che hanno risentito della crescente perdita di competitività rispetto alle produzioni provenienti dai Paesi di nuova industrializzazione.

L'attività produttiva nelle costruzioni, nel primo semestre del 2004, è cresciu-



ta rispetto all'anno precedente favorita anche dal buon andamento del comparto delle opere pubbliche. Le quotazioni di mercato delle abitazioni nuove nel primo semestre dell'anno sono aumentate in Puglia del 3% rispetto al corrispondente periodo del 2003, mostrando tuttavia andamenti differenziati nelle diverse province.

Nel settore del commercio, il primo semestre del 2004 ha fatto registrare, nelle vendite al dettaglio, una lieve contrazione in termini nominali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Tale dinamica è risultata in linea con quella del Mezzogiorno ma sfavorevole rispetto a quella nazionale. La flessione si è concentrata negli esercizi commerciali di piccola e media dimensione, mentre il comparto della grande distribuzione, pur decelerando nel proprio ritmo di espansione, ha continuato a crescere.

Nei primi otto mesi del 2004 gli arrivi e le presenze di turisti in Puglia sono diminuiti rispetto al dato dello stesso periodo 2003. La contrazione è stata determinata dal minor afflusso di turisti italiani, le cui presenze si sono ridotte a fronte del sensibile incremento di arrivi e presenze da parte degli stranieri. Migliori sembrano essere i dati non definitivi relativi al Salento.

Il numero degli occupati in Puglia nel primo semestre dell'anno è diminuito dell'1,3% rispetto al corrispondente periodo del 2003. Il tasso di occupazione della popolazione compresa fra i 15 ed i 64 anni si è portato al 44,5% in diminuzione di 0,7 punti percentuali rispet-

to al primo semestre dell'anno precedente. Il numero delle persone in cerca d'occupazione è aumentato del 2% portando il tasso di disoccupazione di questo comparto al 16,2%.

Per ciò che riguarda il mercato del credito, nel primo semestre 2004 si evidenzia una crescita dei prestiti bancari del 7,8%, in lieve rallentamento rispetto alla dinamica registrata a dicembre 2003. La crescita ha riguardato prevalentemente la componente a medio e lungo termine sostenuta soprattutto dalle famiglie, a favore delle quali si registra una sensibile crescita di mutui casa, giunti a rappresentare il 75% delle nuove erogazioni.

A giugno 2004 il flusso annuale delle nuove sofferenze in rapporto agli impieghi vivi ha registrato una riduzione passando all'1,4% dal 2% di dicembre. Sempre a giugno i crediti classificati come incagliati sono rimasti sostanzialmente stazionari rispetto a dodici mesi prima.

Alla fine del primo semestre il ritmo annuo di crescita della raccolta bancaria nella regione ha accelerato, passando dal 2,4% di dicembre 2003 al 4,6%. All'aumento ha contribuito la dinamica dei conti correnti e quella dei pronti contro termine. Le obbligazioni sono aumentate del 3,4%, in decelerazione rispetto a dicembre. Il valore nominale dei titoli di terzi depositati presso il sistema bancario è diminuito del 5,9%. La flessione più consistente è stata registrata dalle gestioni patrimoniali, mentre meno intensa è risultata quella dei titoli in amministrazione.



► Il sistema creditizio

Gli impieghi bancari hanno mostrato una dinamica moderata per tutto il 2004. Il tasso di crescita tendenziale dell'aggregato, infatti, si è stabilizzato su valori compresi tra il 5 ed il 6 per cento, inferiori di circa un punto rispetto all'anno precedente. La debolezza del ciclo economico ha accentuato la già preoccupante divergenza di dinamica tra credito a medio e lungo termine, in chiara accelerazione, ed affidamenti a breve scadenza, il cui decremento ha assunto ritmi preoccupanti. Per quanto riguarda i prestiti a medio e lungo termine, il tasso di crescita tendenziale è stato, di norma, superiore al 13%. Protagonisti principali di questa vigorosa espansione restano, in particolare, gli investimenti immobiliari da parte delle famiglie, il cui tasso di crescita a fine settembre superava il 19%, e la preferenza delle imprese per le scadenze più protratte, sicuramente incentivata dal livello particolarmente basso dei tassi di interesse. Per contro, è stata sensibilmente negativa l'evoluzione del credito a breve termine, ridottosi in valore assoluto di circa 20 milioni di euro, il quadruplo rispetto al già problematico periodo precedente.

La rischiosità ha risentito negativamente del crac di un importante gruppo nazionale, mostrando l'evoluzione peggiore dell'ultimo decennio. L'entità delle variazioni, tuttavia, è rimasta piuttosto contenuta e non sembra destare particolari preoccupazioni. L'incremento delle sofferenze lorde si è stabilizzato

intorno al 10% in ragione d'anno e non sembra destinato ad ulteriori accelerazioni. Il peso delle sofferenze lorde sugli impieghi totali è aumentato di meno di mezzo punto percentuale, sfiorando il 5%. L'incidenza delle sofferenze nette rispetto agli impieghi si è ulteriormente ridotta scendendo a circa il 2%.

L'evoluzione della provvista bancaria ha confermato solo in parte le tendenze evidenziate nel corso del 2003. Le operazioni PCT hanno proseguito il loro significativo ridimensionamento, frenando la crescita dell'aggregato e in particolare della raccolta a breve termine; mentre il rinnovato vigore mostrato dalle obbligazioni bancarie ha reso possibile l'accelerazione del dato complessivo. A fine dicembre, infatti, l'espansione tendenziale della provvista bancaria si commisurava al 7,3%, due punti percentuali e mezzo in più rispetto a dodici mesi prima. Il dettaglio del comparto a breve termine ricalca quanto osservato nel 2003. La crescita complessiva del 4,6% in ragione d'anno, verificata in ottobre, è stata trainata quasi esclusivamente dai depositi in conto corrente, la cui dinamica appare, peraltro, in modesto rallentamento. Sostanzialmente dimezzatosi, il ritmo di espansione dei depositi a risparmio viaggia su valori appena superiori al 3%, mentre le altre due componenti, Certificati di Deposito a breve e soprattutto PCT, si sono costantemente ridotte. Le obbligazioni bancarie hanno beneficiato significativamente del nuovo orientamento degli operatori, mostrando un costante progresso culminato a dicembre con un incremento tendenziale del 10,95%.



Il peso della provvista a medio e lungo termine sul totale della raccolta ha segnato, pertanto, un nuovo massimo storico, commisurandosi, a fine ottobre, al 36,3%, oltre due punti in più rispetto a dodici mesi prima.

La raccolta indiretta del sistema bancario, che si era costantemente ridotta nel 2003, nei primi dieci mesi del 2004, ha registrato tassi di crescita tendenziali positivi, ma di entità trascurabile. Il ritmo di incremento annuo è stato superiore all'1% solo nel periodo febbraio-marzo. A fine ottobre, il flusso netto positivo rispetto all'inizio dell'anno è stato di soli 20 miliardi di euro (+0,6%). In rapporto alla c.d. raccolta complessiva, l'incidenza della raccolta indiretta si è ridotta, in dodici mesi, dal 154,8% al 145%.

Il 2004 è stato caratterizzato da una dinamica particolarmente contenuta dei tassi di interesse bancari. Nel complesso i tassi attivi hanno registrato ulteriori riduzioni di entità maggiore rispetto a quelle del costo della raccolta, determinando, secondo le stime ABI, una riduzione del margine bancario medio di circa un decimo di punto, portando conseguentemente il margine d'interesse a livelli di minimo storico. In rapporto al totale attivo la contrazione del margine è stata dello 0,81%. L'incremento dei ricavi da servizi (+5,2% rispetto a giugno del 2003) ha limitato solo in parte la conseguente riduzione del margine di intermediazione, diminuito del 2,1% in ragione d'anno.

Più contenuta, rispetto al passato, la dinamica dei costi operativi, cresciuti a

giugno 2004 di appena l'1,4% e sostanzialmente invariati in termini di incidenza sull'attivo (0,99%). Nel complesso, tuttavia, il risultato di gestione si è ridotto del 6,5% rispetto a giugno 2003, e il relativo peso sul totale dell'attivo è sceso allo 0,69%. L'utile lordo semestrale relativo alla gestione ordinaria ha mostrato una sensibile riduzione (-7,1%). La rilevante crescita registrata dall'utile netto scaturisce, pertanto, dai proventi della gestione straordinaria e dalla riduzione del carico fiscale.

➤ La Banca Popolare Pugliese

Sintesi dei risultati

I dati riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

Situazione patrimoniale

La raccolta diretta è cresciuta del 3,13% portandosi, a fine esercizio, a 2.105,07 milioni di euro.

L'incremento realizzato nell'esercizio, pari a 63,95 milioni di euro, è il risultato della crescita sia della raccolta sotto forma di depositi e conti correnti, sia della raccolta mediante emissione di titoli.

Emergono, in dettaglio, il consistente incremento dei prestiti obbligazionari (+11,70%) e la flessione della raccolta a mezzo PCT (-12,47%) e certificati di deposito (-6,11%).



	2004	2003	Var. %
Raccolta diretta	2.105.069	2.041.117	3,13
Raccolta da clientela	1.353.901	1.346.953	0,52
conti correnti e depositi	1.201.412	1.172.743	2,44
pronti contro termine	152.489	174.210	-12,47
Raccolta mediante emissione di titoli	751.168	694.164	8,21
certificati di deposito	109.896	117.043	-6,11
obbligazioni	615.595	551.138	11,70
passività subordinate	25.677	25.930	-0,98
altra raccolta	0	53	-100,00

La raccolta indiretta si riduce a 1.185,41 milioni di euro con un decremento del 3,35%, che denuncia il permanere di un atteggiamento molto prudente da parte degli investitori in presenza di mercati finanziari ancora molto volatili. Più in dettaglio, si registra una sostanziale stabilità del risparmio gestito, che consolida l'incremento realizzato nel precedente esercizio, e una contrazione di quello amministrato, che segue la diminuzione registrata lo scorso anno.

sulla ripresa economica a livello nazionale e internazionale, riflessa in maniera marcatamente più evidente sul piano regionale, si registra un andamento aziendale positivo.

Gli impieghi economici si sono attestati a fine esercizio a 1.215,68 milioni di euro con un incremento di 122,35 milioni pari al 11,19%, superiore all'incremento tendenziale di sistema.

Le sofferenze nette a 45,24 milioni di euro rappresentano il 3,72% dei crediti

	2004	2003	Var. %
Raccolta indiretta	1.185.407	1.226.531	-3,35
risparmio amministrato	605.865	644.397	-5,98
risparmio gestito	579.543	582.134	-0,45

La raccolta complessiva da clientela si attesta a 3.290,48 milioni di euro con un incremento di 22,83 milioni, pari allo 0,70%.

verso clientela, mentre gli incagli netti a 18,81 milioni rappresentano l'1,55% dei crediti complessivi.

Sul fronte degli impieghi, nonostante il permanere della situazione di incertezza

I dati di cui innanzi vanno letti anche in rapporto ai dati regionali che, al 30 settembre 2004, presentavano un rapporto di sofferenze lorde/impieghi del 13,40%.

	2004	2003	Var. %
Raccolta complessiva	3.290.476	3.267.648	0,70
Raccolta diretta	2.105.069	2.041.117	3,13
Raccolta indiretta	1.185.407	1.226.531	-3,35



	2004	2003	Var. %
Crediti verso clientela	1.215.679	1.093.325	11,19
di cui			
- sofferenze lorde	79.404	70.578	12,51
- sofferenze nette	45.235	39.619	14,18
- incagli lordi	22.164	18.481	19,93
- incagli netti	18.807	16.480	14,12
Sofferenze lorde/impieghi economici	6,31	6,23	
Sofferenze nette/impieghi economici	3,72	3,62	
Incagli lordi/impieghi economici	1,76	1,63	
Incagli netti/impieghi economici	1,55	1,51	

L'incidenza complessiva delle rettifiche di valore sui crediti dubbi è pari al 35,63%.

Per quanto riguarda, invece, i crediti in bonis, il cosiddetto "rischio fisiologico", in valore assoluto, è rimasto costante a € 6,08 mln, per la continua diminuzione della percentuale media di svalutazione rilevata su base storico statistica. Come lo scorso esercizio, è stata effettuata, poi, l'integrale svalutazione degli interessi di mora maturati sui conti correnti con fido "revocato".

che di valore, è passata dal 5,58% del 2003 al 5,32% del 2004.

La composizione dei crediti per forma tecnica evidenzia il sensibile sviluppo del comparto mutui e prestiti personali, che rappresenta il 53,45% del totale.

A sostenere la dinamica dell'aggregato hanno contribuito gli stessi fattori che avevano operato lo scorso anno. In particolare, per il settore famiglie, il permanere dell'incertezza sui mercati azionari.

	Lordo	Svalutazione	Netto	Percentuale di svalutazione	
				2004	2003
Crediti dubbi					
Sofferenze	79.404	34.169	45.235	43,03%	43,86%
Incagli > 25.000 €	17.485	2.486	14.999	14,22%	10,40%
Incagli < 25.000 €	4.679	871	3.808	18,62%	20,03%
Incagli altri					
In corso di ristrutturazione	3.746	0	3.746	0	0
	105.314	37.526	67.788	35,63%	36,37%
Crediti in bonis	1.154.100	6.209	1.147.891	0,54%	0,66%
Totale	1.259.414	43.735	1.215.679	3,47%	3,54%

La redditività media complessiva dei crediti verso clientela, al netto delle rettifiche

e i bassi tassi d'interesse continuano ad incentivare gli investimenti immobiliari,



mentre per le imprese la preferenza verso forme tecniche a medio-lungo termine è la risultante di scelte connesse ai minori tassi d'interesse, alla necessità di allungare la durata delle passività e ad un più corretto utilizzo delle diverse forme di finanziamento delle esigenze aziendali.

La composizione dei crediti per categorie di prenditori mette in rilievo come oltre i due terzi degli impieghi della Banca siano indirizzati ai settori produttivi.

La composizione dei crediti per branca di attività economica fornisce un'analisi dei settori maggiormente finanziati dalla Banca e in cui si registrano i maggiori incrementi in valore assoluto.

Si evidenziano i settori tipici dell'economia provinciale e regionale, tra cui quelli del commercio, dell'edilizia, del tessile-calzaturiero e dell'agricoltura, oltre agli "altri servizi" e alla categoria dei finanziamenti a privati. Si conferma un buon grado di frazionamento dei rischi rispetto alle diverse attività industriali, commerciali e di servizio.

Completa il settore degli impieghi la variazione negativa intervenuta nel volume degli impieghi finanziari che fa registrare, a fine esercizio, un decremento del 4,45%, pari a circa 50 mln di euro, dovuto soprattutto al consistente incremento degli impieghi verso la clientela, superiore rispetto a quello della raccolta diretta.

	2004	%	2003	%
Mutui ipotecari e chirografari – prestiti personali	649.879	53,45	556.397	50,90
Conti correnti	293.769	24,17	301.467	27,57
Portafoglio	59.754	4,92	62.544	5,72
Sofferenze	45.235	3,72	39.619	3,62
Altri finanziamenti	167.042	13,74	133.298	12,19
	1.215.679	100,00	1.093.325	100,00

	2004	%	2003	%
Stati e altri enti pubblici	29.210	2,40	35.411	3,24
Società finanziarie	37.439	3,08	20.166	1,84
Società non finanziarie	587.366	48,32	573.289	52,43
Famiglie produttrici	233.150	19,18	213.365	19,52
Altri	328.514	27,02	251.094	22,97
	1.215.679	100,00	1.093.325	100,00

	2004	%	2003	%
Commercio	187.546	15,43	171.816	15,72
Edilizia	123.184	10,13	114.423	10,47
Tessile e calzature	58.015	4,77	57.436	5,25
Agricoltura	64.714	5,32	62.581	5,73
Pubblici esercizi	40.174	3,30	39.632	3,62
Alimentari	33.469	2,75	34.161	3,14
Minerali e prodotti in metallo	35.246	2,90	34.918	3,19
Trasporti	17.919	1,47	18.337	1,68
Prodotti chimici	6.540	0,54	8.904	0,81
Prodotti in gomma e plastica	8.107	0,67	7.801	0,71
Altri prodotti industriali	49.870	4,10	55.873	5,11
Altri servizi	195.716	16,10	180.748	16,52
Privati	395.179	32,52	306.695	28,05
	1.215.679	100,00	1.093.325	100,00

	2004	2003	Var. %
Totale attivo fruttifero	2.296.603	2.224.559	3,24
Impieghi economici	1.215.679	1.093.325	11,19
Impieghi finanziari	1.080.924	1.131.234	-4,45



La composizione del portafoglio titoli è caratterizzata dalla prevalente presenza di titoli a tasso variabile ed elevato rating, con la finalità di ridurre l'esposizione del portafoglio al rischio di tasso, di credito e di mercato.

A conferma di quanto innanzi, il VAR Basilea correlato del portafoglio titoli è pari, alla fine dell'anno, ad appena 515 mila euro.

La redditività media complessiva del portafoglio titoli "non immobilizzato" è aumentata dal 2,64% del 2003 al 2,76% del 2004.

Situazione economica

Il margine di interesse, pari a 63,44 milioni, risulta in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio (62,89 mln).

I tassi di interesse, nel corso dell'esercizio 2004, si sono mantenuti costantemente al di sotto delle previsioni di aumento elaborate ad inizio d'anno dagli operatori, mostrando qualche modesto segnale di ripresa solo nell'ultima parte dell'esercizio.

E' comunque continuata la diminuzione dei tassi applicati ai rapporti con la clientela, già evidenziata in misura marcata lo scorso esercizio, con un decremento più rapido e incisivo sul versante dei tassi attivi rispetto a quelli della raccolta.

Più in particolare, il tasso medio sulle attività si è ridotto, rispetto allo scorso anno, di 54 punti base (72 b.p. nel confronto 2003/2002), mentre quello delle passività onerose di 13 punti base (47 b.p. nel confronto 2003/2002).

Ne è scaturita una contrazione dello spread medio dal 2,93% al 2,77% del 2004, con la conseguenza che l'inc-

remento, pur non rilevante del margine d'interesse è dovuto esclusivamente alla crescita dei volumi intermediati.

Il risultato è stato influenzato, come lo scorso esercizio, dalla rilevazione, per competenza, di un dividendo attribuito dalla controllata So.Ba.Ri.T. S.p.A. a seguito della distribuzione dell'utile netto dell'esercizio 2004, pari a 562 mila euro (1,59 mln nel 2003).

Il margine d'intermediazione, pari a 104,03 milioni di euro, evidenzia un incremento di 2,95 mln, pari al 2,92% rispetto al risultato del 2003.

I proventi netti da servizi registrano un aumento del 6,28%, pari a 2,40 milioni di euro, portandosi a 40,59 milioni.

I profitti da operazioni finanziarie rilevano un sensibile incremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente, attestandosi a 1,77 milioni.

Il risultato lordo di gestione segna un aumento del 6,89%, pari ad euro 1,74 milioni in termini assoluti, che lo porta a 26,99 milioni.

Tale risultato sconta la sostanziale stabilità delle spese del personale (+0,69%) e l'incremento delle spese generali (+4,63%). L'incremento medio dei costi operativi, compresi gli ammortamenti, è stato dell'1,60%.

L'utile delle attività ordinarie si attesta a 17,25 milioni di euro e rileva un incremento pari a 4,43 milioni (+34,53%), dovuto soprattutto a minori accantonamenti al Fondo rischi e oneri (-0,33 mln) e alla diminuzione delle Rettifiche di valore nette sui crediti (-2,53 mln) rispetto al precedente esercizio.





	2004	2003	Var. %
Interessi attivi	95.937	95.400	0,56
Interessi passivi	32.496	32.514	-0,06
Margine d'interesse	63.441	62.886	0,88
Commissioni	25.454	26.397	-3,57
Attive	27.626	28.136	-1,81
Passive	2.172	1.739	24,90
Profitti da operazioni finanziarie	1.774	474	274,26
Altri proventi di gestione	13.362	11.321	18,03
Margine d'intermediazione	104.031	101.078	2,92
Spese amministrative	73.195	71.533	2,32
Ammortamenti	3.847	4.296	-10,45
Risultato lordo di gestione	26.989	25.249	6,89

	2004	2003
Margine d'intermediazione/Totale attività	4,33	4,34
Risultato lordo di gestione/Totale attività	1,12	1,08

L'utile netto pari a 8,41 milioni di euro è superiore del 10,33% del risultato dell'esercizio 2003. A detto importo si è giunti dopo aver rilevato il risultato dei

componenti straordinari, negativo per 788 mila euro (-149,13%), e l'onere fiscale di 8,05 milioni a carico dell'esercizio (+18,38%).

	2004	2003	Var. %
Risultato lordo di gestione	26.989	25.249	6,89
- Accantonamenti per rischi e oneri	-1.350	-1.682	-19,74
- Rettifiche di valore su crediti	-9.861	-12.042	-18,11
- Riprese di valore su crediti	1.845	1.500	23,03
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-162	-415	-60,94
- Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	210	-100,00
- Altri oneri di gestione	-215	0	100,00
Utile delle attività ordinarie	17.247	12.819	34,53
Componenti straordinarie	-788	1.601	-149,13
- Sopravvenienze attive	798	1.077	-25,91
- Sopravvenienze passive	-795	-1.014	-21,60
- Plusvalenza da realizzo cespiti	134	73	83,56
- Plusvalenza su vendita partecipazioni	2	0	100,00
- Utile su vendita titoli immobilizzati	0	1.709	-100,00
- Minusvalenza su vendita partecipazioni	-22	0	100,00
- Incentivazioni all'esodo del personale	-905	-244	270,90
Utile al lordo delle imposte	16.459	14.421	14,12
- Imposte sul reddito	-8.050	-6.800	18,38
Utile netto	8.409	7.621	10,33



> L'attività aziendale

Attività commerciale

L'avvio operativo e commerciale di BPP Sviluppo S.p.a., società del Gruppo che svolge attività di promozione commerciale di operazioni di prestito indirizzate alla clientela privata, ha comportato per la Banca il ridisegno dei processi operativi e di selezione del rischio per renderli adeguati ai prodotti ed ai territori serviti.

In tale contesto, ed avvalendosi degli Agenti in attività finanziaria di Bpp Sviluppo Spa, la Banca ha avviato la distribuzione di prestiti garantiti da delegazione di pagamento o cessione del quinto dello stipendio a dipendenti pubblici.

Alla fine dell'anno è stata avviata una procedura integrata nel Sistema Informativo Aziendale che consente la condivisione del processo di richiesta ed erogazione del prodotto con le Filiali Bpp Sviluppo S.p.A. La procedura consente oggi di gestire volumi crescenti di attività in fase di selezione del rischio, ma soprattutto di tenere sotto controllo la cosiddetta gestione quote, che rappresenta per questo prodotto la fase operativa più complessa.

Nel corso dell'anno sono stati concessi circa 2.000 prestiti di questo tipo, erogando complessivamente 32 milioni di euro, territorialmente frazionati fra la Puglia e la Campania.

Per il 2005 si prevede un incremento della domanda del prodotto, legata alla modifica che la Finanziaria 2005 ha apportato al dpr. 180/1950 che disciplina il comparto.

Nel corso del 2004 l'ottimizzazione dei processi finalizzata a ridurre i tempi di lavorazione dei crediti al consumo ha rappresentato un obiettivo costante per la Banca.

Pur essendo al quarto anno di vita, il prodotto ha subito nel corso dell'anno interventi operativi finalizzati a fornire risposte in tempi rapidi e ad affinare le procedure antifrode.

Nell'anno sono state gestite oltre 6.800 richieste di *Comprosubito* per 27 milioni di euro.

Si è consolidata contemporaneamente l'offerta di servizi telematici ai privati ed alle imprese attraverso lo sviluppo di funzionalità sempre nuove in favore degli uni e delle altre. E' stato anche avviato il call-center dispositivo per tutti quei clienti che non vogliono o non possono usare il computer.

A supporto della clientela di banca telematica continua ad operare, da anni ormai, un nucleo di Customer Care, che si avvale, per gli interventi fuori sede, di Assistenti alla Clientela.

In linea con l'obiettivo dell'ABI di facilitare l'accesso ai servizi finanziari a fasce sempre più ampie di popolazione la Banca ha messo a disposizione una forma di conto corrente a basso costo che consente di soddisfare quasi tutte le esigenze di incasso e pagamento.

Tale strumento è stato poi utilizzato per favorire la prima "bancaizzazione" di fasce sociali oggi escluse dal circuito finanziario, costituite dagli immigrati extracomunitari con regolare permesso di soggiorno. E' nato, così, "Everywhere", con l'obiettivo di contribuire al non faci-



le processo d'integrazione sociale degli immigrati e di metterli in condizione di utilizzare tutti i servizi bancari necessari alle loro esigenze.

In linea con la propria vocazione di azienda di credito attenta alla realtà collettiva in cui opera, la Banca ha fornito sostegno finanziario, collaborazione e consulenza nell'area dei finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese del territorio.

Si è, a tal proposito, positivamente relazionata con i consulenti delle aziende al fine di fornire tutta l'attività di supporto per l'espletamento dell'incarico.

In tema di finanza agevolata alle imprese del territorio, nel 2004 la Banca ha svolto attività di:

- valutazione, in qualità di "banca concessionaria", di progetti di finanziamento presentati ai sensi della Legge 488/92, relativi ai bandi 17° e 18°;
- istruttoria e valutazione di progetti relativi alla misura 4.1 (Industria) dei POR Puglia.

Al fine di diversificare i rischi anche per aree territoriali, nel 2004 la Banca ha partecipato a prestiti sindacati, finanziando società localizzate in territori non presidiati direttamente.

Nel comparto mutui si è registrato un aumento del sostegno finanziario a favore di società che operano nel campo edilizio.

> Comunicazione e promozione

Per il quarto anno consecutivo è stato redatto e pubblicato il Bilancio Sociale dell'esercizio 2003, strumento che costituisce un "processo di gestione aziendale responsabile" e che offre una diversa chiave di lettura della realtà aziendale, rappresentata non solo dalla propria consistenza patrimoniale ed economico-finanziaria, ma anche dalla propria dimensione sociale.

Il sito Internet della Banca è stato oggetto di interventi significativi, finalizzati soprattutto a rendere chiari i contenuti delle informazioni presenti. Il sito è attualmente al 14° posto della classifica LABITALIA.

Anche quest'anno, il quarto, la nostra Banca è stata attiva tra gli enti organizzatori della campagna di solidarietà "Cuore Amico" che, con la collaudata organizzazione dei periodi precedenti, ha raggiunto e superato gli obiettivi prefissati per la raccolta di fondi a favore di bambini salentini disabili o bisognosi di cure ed assistenza sanitaria. L'iniziativa, coinvolgendo l'intera organizzazione aziendale, costituisce un importante momento di volontariato per il nostro territorio e per la nostra Azienda.

Nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di formazione continua itinerante rivolto alle PMI pugliesi e denominato "Bpp educational". L'idea è nata dalla constatazione che su diversi temi di interesse economico e aziendale, finanziario e fiscale, molte aziende hanno



interesse ad aggiornarsi. La Banca punta a coinvolgere gli imprenditori promuovendo incontri di approfondimento curati da esperti dei diversi settori. Dopo l'attuazione di due seminari sperimentali su "tecnologia dell'informazione" e "legge Biagi", che hanno riscosso un positivo riscontro, si procederà nel corso del 2005 a porre in essere ulteriori interessanti iniziative.

➤ Risorse umane e tecnologiche

Alla fine dell'esercizio, i dipendenti della Banca erano 806, di cui 59 con orario di lavoro part-time, contro gli 817 dell'anno precedente.

Il decremento di 11 unità è dovuto a 28 cessazioni dal servizio (di cui 19 per esodo incentivato) e 17 assunzioni.

Prosegue quindi la politica di perseguire un maggior livello di efficienza aziendale senza però creare traumi ed in pieno accordo con i collaboratori interessati.

Tale non facile azione, in atto ormai da diversi anni, ha permesso alla Banca di crescere e svilupparsi pur in presenza di un'evidente diminuzione del numero dei dipendenti.

Nel corso del 2004 sono stati sottoscritti 39 contratti di lavoro interinale con l'intento di superare i picchi di lavoro del periodo estivo e selezionare i migliori giovani da assumere.

Nel corso dell'anno le convenzioni per l'attivazione di stage hanno riguardato oltre l'Università di Lecce, con cui la Banca collabora da anni, l'Università di Bari, la Luiss, la Bocconi, la Sapienza, le

Università della Basilicata e dell'Emilia e numerose società di master. Gli stage attivati sono stati 45.

Sono state effettuate, inoltre, due edizioni di assessment per la valutazione del potenziale dei dipendenti; l'iniziativa rappresenta un'importante e proficua occasione di scambio di informazioni tra Banca e dipendenti con l'obiettivo primario di dare a tutti pari opportunità per candidarsi a posizioni specialistiche o di maggiore responsabilità.

Le giornate di assenza del personale sono passate da 36.503 a 42.093 con un aumento del 15,31% dovuto ad un maggior numero di giorni ferie fruiti ed agli scioperi indetti per il rinnovo del CCNL.

I dipendenti mediamente assenti dal servizio per ferie, malattie, aspettativa ed altro sono stati 191 e rappresentano il 23,67% del totale.

L'attività di formazione, nel corso del 2004, ha impegnato un totale di 2.300 giornate uomo ed ha riguardato 636 dipendenti.

➤ Controllo dei rischi

Nel corso del 2004, in ottemperanza agli indirizzi suggeriti dal Comitato di Basilea e alle direttive degli organi di vigilanza nazionali, si è intensificata l'attività di controllo. Nel periodo considerato, tale attività è stata ulteriormente arricchita, utilizzando tecniche più sofisticate di individuazione dei livelli di anomalia.

Il Comitato consiliare per i controlli interni si è riunito regolarmente nel corso



dell'anno per prendere atto dello stato dei controlli interni e riferire periodicamente all'organo consiliare.

Rischio di credito

Nel corso dell'esercizio 2004 è proseguito il monitoraggio del rischio di credito, mediante un'attività sistematica volta ad anticipare il deterioramento dei rapporti. Puntuale è stato il coordinamento ed il controllo delle attività poste in essere dalle filiali e dai gestori impresa per assicurare la tempestiva allocazione delle partite anomale nelle giuste categorie di rischio e per l'adozione delle misure più idonee alla tutela dei crediti della Banca.

Le strutture e i programmi posti in essere dalla Banca hanno consentito di contenere il livello del rischio creditizio pur in un contesto territoriale non facile. Fra le iniziative messe in atto meritano di essere menzionate la procedura di gestione degli sconfinamenti sui conti correnti, l'utilizzo del Credit Position Control, i solleciti tempestivamente effettuati dalla controllata Bpp Service S.p.A. Un ulteriore importante passo in avanti nel miglioramento della gestione dei rapporti è costituito da una nuova procedura per il rinnovo periodico dei fidi, avviata nel marzo 2004, che ha semplificato la revisione dei rapporti di fascia bassa con assenza di anomalie, mentre ha assicurato il controllo sistematico di quelli caratterizzati da irregolarità e/o di importo più significativo.

Il sistema di individuazione dei rapporti c.d. "incagliati" offre soddisfacenti standard di sicurezza in termini di completezza ed efficienza, in quanto si estende a tutti i rapporti di qualsiasi im-

porto e a tutte le possibili cause di default.

E' stata, infine, attivata e messa a disposizione su intranet aziendale una nuova procedura per l'analisi storico-andamentale del portafoglio finanziario, che comprende la valutazione dei rischi, gli indicatori di anomalia, i tassi di decadimento per generazioni di erogazioni e le previsioni oggettive e soggettive di recupero.

Continua, contemporaneamente, l'attività di formazione dei gestori di relazione sull'utilizzo degli strumenti e, più in generale, per lo sviluppo della cultura dei controlli.

Rischi finanziari

La struttura delle deleghe, i limiti operativi e l'esposizione ai rischi di mercato sono disciplinati dal Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari in vigore già dal 2000 e revisionato nel corso del 2003. Lo stesso riconosce al Comitato Finanza il ruolo di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi finanziari. Il Comitato Finanza è un organo collegiale destinatario di specifiche deleghe che assicura la realizzazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione e funziona anche come *Asset and Liability Committe*.

Alla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione sono assegnate le attività e le connesse responsabilità di *Risk Management*. La stessa cura la gestione del modello di misurazione e controllo dei rischi finanziari attraverso la metodologia di Value at Risk (V.A.R.) utilizzata dalla Banca che permette di determinare la massima perdita che potrebbe ve-



rificarsi in un determinato periodo di tempo con una data probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato.

La Banca nell'ultima parte dell'anno ha aderito, in ambito C.S.E., al progetto di A.L.M. di Prometeia che è in avanzata attività di personalizzazione e rientra sempre nelle metodiche di *Asset & Liability Management* e *Risk management*. Con il termine di *Asset & Liability Management* si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della Banca. Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sull'utile della Banca e di guidare le scelte gestionali della stessa attraverso una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, verso il conseguimento di un obiettivo di massimizzazione del rendimento della gestione.

Rischi operativi

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo di Basilea prevista per il 2007, anche i rischi operativi imporranno requisiti di capitale. Il Consiglio di Amministrazione sarà pertanto chiamato a definire i sistemi di rilevazione e gestione dei Rischi Operativi, stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel 1° pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico scelto dalla Banca. E' presumibile che le aziende come la nostra optino, almeno inizialmente, per il metodo Basic.

Secondo tale metodo, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).

La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha aderito all'Osservatorio Abi sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

Nell'anno trascorso la Banca ha inoltrato all'Associazione Bancaria Italiana le segnalazioni delle perdite operative relative ai due semestri 2004.

Con riferimento al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" – ed in particolare alla Regola n. 26 del "Disciplinare tecnico", di cui allegato B) dello stesso, la Banca ha provveduto all'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza" per il 2004. Il d.l. 30 dicembre 2004 n. 314, convertito nella legge 1° marzo 2005 n. 26, ha prorogato al 31 dicembre 2005 il termine per redigere detto documento secondo i nuovi criteri definiti nella Regola n. 19 del richiamato "Disciplinare tecnico". La Banca, comunque, ha già impostato la revisione del "Documento" per il 2005 secondo i criteri stabili nella citata Regola n. 19.

Per quanto riguarda il D.Lgs. 231/2001 che disciplina le responsabilità amministrative delle società per una serie di reati commessi da soggetti "apicali" o



propri dipendenti, la Banca ha adottato un "modello 231" di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati della specie e la ricaduta delle conseguenze degli stessi sull'Azienda. Di conseguenza, è stato modificato il Regolamento Interno, integrato il Codice Etico, aggiornato il Codice Disciplinare, diffusa adeguata informativa a tutti i dipendenti compresi i soggetti in posizione "apicale". Nel corso dell'anno 2005 sarà completata la formazione del Personale anche con l'ausilio di tecniche di formazione "a distanza".

> Lo sviluppo della strategia

Il piano strategico 2001-2004 è giunto alla sua naturale scadenza. La Banca ha, nel periodo di validità del piano, completato gli interventi dallo stesso previsti volti a migliorare l'efficacia commerciale dell'Azienda, l'efficienza dei processi organizzativi, lo sviluppo della multicanalità e la formazione delle risorse con l'intento di accrescerne le capacità commerciali e consulenziali.

Il miglioramento della comunicazione interna e lo sviluppo di una più visibile presenza esterna hanno contribuito a sostenere l'immagine dell'Azienda nell'ambito del territorio in cui opera.

Tra le azioni realizzate in rispetto alle linee strategiche delineate, si annovera lo sviluppo della rete commerciale con l'apertura di nuovi sportelli, anche in piazze non appartenenti all'area di tradizionale operatività.

Ha continuato a rafforzarsi, inoltre, l'interesse della Banca verso l'Albania dove

il processo di ammodernamento in atto offre interessanti opportunità d'investimento. In tale contesto abbiamo recentemente indirizzato la nostra azione per rendere più operativa la presenza della Banca costà.

Ad inizio d'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano strategico 2005/2007. Non cambiano, rispetto al precedente, le linee di fondo da attuare a sostegno della scelta della Banca di perseguire la piena autonomia gestionale a sostegno dello sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera.

Sono previsti interventi decisi sull'efficacia commerciale dell'Azienda e sull'efficienza organizzativa della stessa. E' in corso l'analisi dei diversi piani attuativi degli obiettivi strategici individuati.

Come abbiamo avuto già l'occasione di dire in altra parte della presente relazione, nel 2004 ha iniziato concretamente ad operare la società controllata "Bpp Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi", con la vendita a clientela retail di prodotti di credito standardizzati realizzati dalla Banca. La zona di operatività non presidiata da filiali si è estesa alla provincia di Foggia, nonché alle regioni Campania, Sicilia, Basilicata e Lazio. I nuovi prodotti di cui la struttura dispone sono caratterizzati dalla velocità del processo di concessione/erogazione, con l'obiettivo di fornire una risposta concreta alle richieste della clientela e per far fronte alla crescente concorrenza degli intermediari bancari e non bancari che sono attivi nel settore dei finanziamenti a privati.



Con primaria controparte operante sul mercato londinese è stata conclusa un'importante operazione di rifinanziamento di una parte del portafoglio Abs di proprietà, avente interamente rating AAA, per complessivi euro 322 milioni. La stessa, oltre ad offrire un miglioramento del grado di assorbimento del capitale ed assicurare un elevato profilo di credito, ha consentito di conseguire un buon ritorno reddituale rispetto ai rischi assunti e di stabilizzarne il rendimento fino a scadenza.

Il regolamento comunitario n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ha previsto l'applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci consolidati delle società quotate e l'articolo 25 della legge 31 ottobre 2003, n. 306, ha delegato il Governo per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del citato regolamento per l'estensione facoltativa dell'obbligo di adozione dei principi internazionali. Il Consiglio dei Ministri ha emanato, il 25 febbraio 2005, un decreto legislativo che prevede, tra l'altro, l'estensione dell'obbligo di adottare i principi contabili internazionali dall'esercizio 2005 ai bilanci consolidati dei gruppi bancari, anche non quotati, e la facoltà di applicarli ai bilanci individuali delle banche. Per queste ultime è previsto l'obbligo di redigere il bilancio individuale secondo i principi internazionali dall'esercizio 2006.

La Banca, già presente nel gruppo di lavoro Abi e nel coordinamento dei lavori di adeguamento delle procedure nell'ambito del consorzio C.S.E., ha già da tempo avviato tutte le attività necessarie per l'approfondimento della nuova

normativa, l'analisi degli adeguamenti operativi ed organizzativi per l'applicazione dei principi contabili internazionali e degli impatti patrimoniali derivanti dalla prima applicazione. Per quanto concerne l'adeguamento delle procedure informatiche da parte del consorzio C.S.E., sono state avviate le attività di implementazione che consentiranno l'utilizzo di specifici motori di calcolo che forniranno i dati e le informazioni necessarie.

Le incertezze, che derivano da un quadro normativo e interpretativo non ancora chiaro e definito, non permettono di fornire una previsione quantitativa attendibile sull'impatto che la piena applicazione dei nuovi principi contabili avrà nel prossimo esercizio, sia a livello patrimoniale, che reddituale.

La Banca ha aderito a tutte le iniziative nell'ambito del progetto *"PattiChiari"* fortemente voluto dal vertice del settore bancario per riscrivere su basi nuove e positive il sistema dei rapporti tra Banche e Società. Le otto iniziative (faro, conti correnti a confronto, servizio bancario di base, disponibilità assegni, criteri generali di valutazione del credito, tempi medi di risposta sul credito alle piccole e medie imprese, obbligazioni a basso rischio, obbligazioni bancarie strutturate) finalizzate ad assicurare alla clientela la trasparenza, la comprensibilità e la comparabilità dei prodotti offerti allo sportello, sono distinte in 3 cantieri (Risparmio, Credito, Servizi). Per rendere ognuna delle iniziative del progetto pienamente visibili e riconoscibili al pubblico è stato ideato il marchio di qualità *"PattiChiari"*, che garantisce l'as-



soluta affidabilità di questi strumenti destinati a milioni di utenti privati, famiglie e imprese, assicurando la riconoscibilità delle banche che hanno deciso di impegnarsi nell'adesione a standard elevati e certificati di qualità nella relazione con la clientela.

Sono in corso alla data di questa relazione le attività volte al rilascio della prevista certificazione di tutti gli otto progetti. Siamo certi che l'impegno messo in atto da tutte le funzioni aziendali, centrali e periferiche, ci consentirà di essere presto annoverati fra le Banche certificate "PattiChiari".

➤ **Acquisto e vendita di azioni proprie**

Nell'anno 2004 siamo intervenuti in contropartita di soci per facilitare lo smobilizzo di azioni in presenza di motivazioni ritenute di particolare importanza. Gli acquisti della specie, operati al prezzo fissato per l'emissione di nuove azioni, hanno riguardato n. 50.047 azioni per un controvalore di complessivi 228 mila euro.

Il numero delle azioni in portafoglio a fine 2004 si è attestato a 49.836 per un valore nominale complessivo di 150 mila euro. Nel "Sistema di Scambi Organizzati" sono state negoziate per conto terzi nell'anno 2004 n. 1.161.536 azioni.

Il numero dei soci è passato, nell'anno, da 36.154 a 34.518. La diminuzione è da ascrivere soprattutto alla liquidazione ed al rimborso di azioni intestate a soci deceduti, ai sensi dell'art.13 dello statuto sociale.

➤ **Rapporti con le società del gruppo**

So.Ba.Ri.T. S.p.A.

Il risultato economico del 2004 è stato influenzato positivamente dalla ripresa delle attività di riscossione coattiva, che nello scorso esercizio avevano subito un arresto per effetto delle sanatorie fiscali. Sono sensibilmente aumentate le riscossioni dei ruoli INPS a seguito dell'avvio operativo delle maggiori rateizzazioni concesse ai contribuenti. A seguito dell'avvio della quinta fase dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti INPS è stata, alla fine dell'anno, confermata la convenzione del 29 novembre 1999 sottoscritta con la società cessionaria anche ai nuovi crediti ceduti.

In aumento sono state le riscossioni sui ruoli comunali mentre in diminuzione quelle dei Consorzi di Bonifica per la sospensione dei ruoli in attesa dell'approvazione dei nuovi piani di contribuzione, avvenuta poi in corso d'anno.

In attesa di più definitive soluzioni per il settore della riscossione coattiva dei tributi, è stata prorogata fino al 31.12.2006 la durata delle attuali concessioni. Non si conoscono ancora le condizioni economiche della proroga. I rapporti che Sobarit S.p.A. intratteneva con la Banca, a fine esercizio 2004, erano costituiti dal sostegno creditizio assicurato alle esigenze gestionali della partecipata, pari a euro 61,1 milioni, e da un deposito in conto corrente pari a circa 266 mila euro.





Nell'esercizio in esame sono maturati costi per 26 mila euro e ricavi, sotto forma di interessi, commissioni, fitti e oneri correlati per 691 mila euro.

Il dividendo relativo all'esercizio 2004, pari ad euro 562 mila, di cui è stata proposta la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di quella società il 24 febbraio 2005 e che sarà deliberata dall'Assemblea ordinaria convocata per il 31 marzo u.s., è stato rilevato per competenza tra i ricavi dell'esercizio.

QUADRIFOGLIO S.r.l.

La società è stata costituita esclusivamente per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari sia esistenti sia futuri.

Attualmente la partecipata gestisce solo le due operazioni attuate dalla Banca, la prima che si è perfezionata con l'emissione dei relativi titoli il 14 giugno 2000 e la seconda con l'emissione del 24 aprile 2001, entrambe più dettagliatamente descritte nella Parte B – Sezione 11.8 della Nota Integrativa.

In equilibrio l'andamento reddituale della partecipata.

I rapporti che la Banca intratteneva a fine esercizio con Quadrifoglio S.r.l. si riferivano esclusivamente alle citate operazioni di cartolarizzazione e, più precisamente, all'acquisto di titoli obbligazionari subordinati di complessivi euro 37,95 milioni, alla concessione di due linee di credito di complessivi 4,68 milioni, peraltro mai utilizzate, e allo svolgimento delle attività di servicing.

Nella Nota Integrativa sono riportati i relativi effetti economici. Detti effetti non incidono sul patrimonio netto della partecipata in quanto si riferiscono alle singole operazioni di cartolarizzazione.

BPP SERVICE S.p.A.

La Società, avente per oggetto l'attività immobiliare e l'attività di gestione e recupero crediti per conto delle società del Gruppo "Banca Popolare Pugliese", nel corso del 2004 ha conseguito in entrambe le attività risultati soddisfacenti. I volumi di lavoro dell'attività di sollecito telefonico di posizioni di credito morose o immobilizzate hanno confermato nell'anno il positivo andamento dello scorso esercizio.

Bpp Service, inoltre, ha intensificato nell'anno l'attività immobiliare consistente nella partecipazione ad aste giudiziarie relative alla vendita di immobili intestati a soggetti verso i quali Banca Popolare Pugliese vanta posizioni creditorie, con il fine principale di salvaguardare i valori di realizzo dei beni stessi.

I rapporti con la società partecipata erano costituiti, a fine esercizio, da un deposito in conto corrente di 17 mila euro, da un contratto di custodia e amministrazione titoli relativo a quote di fondi comuni d'investimento, da un contratto di locazione di immobili della Banca e da un contratto di servicing per l'attività di sollecito al pagamento di crediti in mora. I relativi effetti economici, per la Banca, sono stati di 231 mila euro di costi e di 64 mila euro di ricavi.



BPP SVILUPPO S.p.A.

La Società, mediante apposita convenzione con la Capogruppo svolge, come detto, attività di promozione commerciale e di assistenza alla clientela privata limitatamente ad alcuni prodotti standardizzati (credito al consumo, prestiti garantiti da delegazione o cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari residenziali), con l'utilizzo della propria rete di Agenti in attività finanziaria.

La Società consente alla Banca Capogruppo di avvalersi di un nuovo canale per l'offerta fuori sede dei propri prodotti e servizi, di rafforzare la propria posizione sul mercato e di migliorare la propria presenza sul territorio.

I rapporti con la società partecipata erano costituiti, a fine esercizio, da un deposito in conto corrente di 63 mila euro e dai contratti di fornitura di beni e servizi. I relativi effetti economici, per la Banca, sono stati di 321 mila euro di costi e di 212 mila euro di ricavi.

RICERCA E SVILUPPO

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo allo "Sviluppo della strategia", non è stata effettuata altra attività di ricerca e sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La presente relazione e la Nota Integrativa riportano le informazioni riferite ai rapporti con le Società controllate, che sono riconducibili alla normale operatività interna del Gruppo e sono state

realizzate nell'interesse di entrambe le parti ed a condizioni di mercato.

Le relazioni con altre parti correlate, individuate con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2004 e in quello sinora in corso, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dall'inizio dell'anno e sino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Banca.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per il 2005, una sostanziale stabilità dei tassi ed un ragionevole sviluppo delle masse intermedie dovrebbero portare una crescita del margine di interesse rispetto al risultato del 2004 grazie, anche, all'incremento degli impieghi promossi da Bpp Sviluppo. Il margine d'intermediazione dovrebbe beneficiare dello sviluppo previsto dei ricavi da servizi. Un buon contributo all'evoluzione dei margini reddituali dovrebbe scaturire, inoltre, dagli obiettivi economici della Direzione Finanza che continuerà a di-



sporre di assets "rifinanziabili" per tenere alta la liquidità complessiva e la redditività del comparto. Un'oculata gestione dei costi di struttura, poi, dovrebbe permettere di pervenire ad un miglioramento del risultato lordo di gestione.

Proponiamo di ripartire l'utile di esercizio di euro 8.408.734 come segue:

Utile	€ 8.408.734
• 10% accantonamento a Riserva ordinaria	€ 840.873
• 3% sul residuo al Consiglio di Amministrazione	€ 227.036
• ai soci in ragione di € 0,18 per ciascuna delle 31.958.274 azioni aventi diritto al dividendo	€ 5.752.489
• accantonamento a Fondo beneficenza	€ 200.000
• ulteriore accantonamento a Riserva straordinaria	€ 1.388.336

Se la proposta sarà accolta il patrimonio netto della Banca si incrementerà di euro 2.229.209, attestandosi a complessivi euro 145.332.050 e il dividendo unitario di euro 0,18 sarà messo in pagamento dal 21 aprile prossimo.

Concludiamo affermando che, nonostante le oggettive difficoltà sul piano economico, la Banca ha saputo realizzare dei risultati soddisfacenti grazie alla dedizione di tutti i collaboratori i quali amano il proprio lavoro. A loro il nostro apprezzamento!

Dobbiamo anche dire che la nostra attività sta diventando ogni giorno più complessa e l'atteggiamento della concorrenza più insidioso che nel passato. Noi abbiamo fiducia di riuscire a fronteggiare eventuali negatività, sperando che l'economia riprenda la sua ascesa anche per alleviare la disoccupazione e la povertà di tante famiglie.

Signori Soci,

la rassegna di un anno di lavoro è terminata. Siamo di fronte al domani e sappiamo già che si ripresenteranno gli impegni e le difficoltà quotidiane. Tuttavia non ci sgomentiamo perché gli anni che abbiamo alle spalle, alcuni molto difficili, sono serviti a temprarci. La Banca, quindi, continuerà ad essere se stessa, forte di un nobile passato di lavoro e di una volontà operativa che non può essere discussa. Auguriamoci che questa volontà, unita a tante altre, possa favorire un maggiore sviluppo produttivo ed un miglioramento della qualità della vita.

In tutta l'attività lavorativa non è mai mancato l'apporto intelligente e solerte dell'organo di controllo, il Collegio Sindacale, al quale esprimiamo il nostro più vivo apprezzamento.

Desideriamo ringraziare con deferenza i Dirigenti della Banca d'Italia che hanno sempre esaminato i nostri problemi con comprensione e sollecitudine: il Dott. Sansonetti, già Direttore per alcuni anni, andato in pensione nel 2004 – formuliamo i migliori auguri a lui e all'illustre successore, il Dott. Gimma – la gentile Dott.ssa Criscuolo, Condirettore, e tutti i loro funzionari.

Ci è sempre gradito porgere un saluto all'Associazione Bancaria Italiana e alle Associazioni di Categoria, nonché alle Autorità Regionali, Provinciali e locali. Con uguale piacere salutiamo l'affezionata clientela alla quale la Banca deve molto, nonché tutti i Soci che costituiscono le solide basi della nostra struttura.

Parabita, 16 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione



Signori Soci,

Vi informiamo in merito al nostro operato, assicurandoVi di aver svolto l'attività di controllo secondo le previsioni normative e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Per gli obblighi di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e abbiamo avuto modo di seguire da vicino l'analisi dei resoconti mensili resi dalla Direzione all'Organo Amministrativo sulla raccolta, gli impieghi economici, gli investimenti finanziari, l'andamento economico della gestione e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca.

Abbiamo potuto così acquisire la consapevolezza che le operazioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e rispettose del principio di corretta amministrazione.

Abbiamo effettuato le prescritte verifiche periodiche presso le Filiali, e presso alcune Funzioni Centrali, nonché controlli specifici sull'osservanza delle disposizioni sulla corretta gestione del credito, sulla negoziazione dei valori mobiliari (Legge 1/1991), sull'evoluzione delle posizioni anomale, sull'applicazione delle norme antiriciclaggio (Legge 197/91), sui reclami presentati dalla clientela, sull'applicazione della normativa sulla trasparenza.

I rapporti intrattenuti con le Società controllate sono stati oggetto di puntuale illustrazione nelle riunioni consiliari; rientrano nell'usuale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato.

Le operazioni poste in essere con altre parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 136 del D.Lgs 385/93.

In ordine agli *interventi sull'assetto organizzativo*, di cui le Istruzioni di Vigilanza e, ora, anche la nuova normativa civilistica assegnano il controllo a questo Collegio, possiamo attestarVi che l'Amministrazione ha definito numerose iniziative tese allo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'attività commerciale e al controllo dei rischi.

Delle prime riteniamo di particolare interesse quelle finalizzate allo sviluppo dell'operatività nella distribuzione dei prodotti finanziari destinati a clientela retail anche fuori dai presidi territoriali della Banca, l'offerta di servizi di base volti a favorire la prima "bancarizzazione" e l'integrazione sociale e finanziaria di fasce sociali oggi escluse, la realizzazione del progetto "Patti Chiari" nell'ottica di maggiore trasparenza, comprensibilità e comparabilità dei servizi bancari.

In tema di controllo dei rischi, sulla scorta delle Direttive degli Organi di Vigilanza e degli indirizzi del Comitato di Basilea, la Banca ha consolidato un razionale sistema di "gestione manageriale dei rischi".

Con riguardo al controllo del Rischio di credito, sono state introdotte nell'anno nuove procedure per la revisione automatica delle posizioni regolari con fidi a



revoca di importo non rilevante, per la rilevazione dell'evoluzione delle posizioni ad incaglio o in osservazione e per l'analisi periodica storico-andamentale delle posizioni di portafoglio finanziario. D'altro canto, le strutture e i programmi già posti in essere hanno determinato nell'esercizio una graduale riduzione del grado di anomalia degli impieghi.

Per il controllo dei rischi finanziari, in virtù del relativo Regolamento già in vigore dall'anno 2000, il Comitato Finanza ha svolto un importante ruolo di raccordo fra la fase strategica e quella operativa del processo di gestione di tali rischi.

La politica di composizione del Portafoglio non immobilizzato, nell'ottica di riduzione dei rischi di tasso e di mercato, è stata orientata verso titoli a tasso variabile e con remunerazioni adeguate a parità di rischio di credito degli emittenti. Tanto ha determinato, alla data del Bilancio, una sensibile riduzione del VAR Basilea correlato (€ 515.000) ed un incremento della durata media del Portafoglio (1,18).

Per il controllo dei rischi operativi, in previsione dell'entrata in vigore della normativa e in virtù dell'adesione all'"Osservatorio ABI sulle perdite operative", le funzioni interessate hanno effettuato le prescritte segnalazioni relative ai due semestri 2004.

In ordine al *sistema dei controlli interni*, è stato approvato nel corso dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione il documento che codifica i criteri per la gestione dei rischi dei processi; i relativi regolamenti sono in fase di avanzata elaborazione da parte della Direzione Generale.

Abbiamo tenuto sistematici collegamenti con la Funzione Ispettorato e Controllo Rischi, realizzati con la partecipazione di uno o due ispettori alle nostre verifiche di Filiale, con la consultazione dei rendiconti semestrali sull'attività di controllo regolarmente rassegnati e, in tema di verifica dell'attività di intermediazione mobiliare, con l'esame del "Registro delle verifiche 2004" predisposto dal Responsabile della Funzione ai sensi dell'art. 57 comma 4 del Regolamento CONSOB n. 11522 e della "Relazione annuale della Funzione di controllo interno" di cui al D.Lgs. 58/98 e ai successivi regolamenti attuativi della CONSOB e della Banca d'Italia.

Dalla Relazione e dal Registro delle Verifiche abbiamo preso atto che i controlli sono stati mirati a prevenire l'insorgere di rischi operativi e a garantire, nell'ambito dei servizi di investimento previsti, la trasparenza e la correttezza delle relazioni tra Banca e Clientela, che non sono state evidenziate carenze organizzative o procedurali di particolare rilievo e che le osservazioni sulle quali sono state intrattenute alcune Funzioni Centrali, le Filiali o i Promotori interni, hanno avuto adeguata soluzione.

Abbiamo altresì esaminato le due relazioni semestrali del Responsabile del controllo interno, di cui alle delibere CONSOB n. 11522/98 articolo 59 e n. 14051/03 articolo 3, sui reclami concernenti l'attività di intermediazione mobiliare, e abbiamo avuto la conferma del sostanziale regolare svolgimento delle attività connesse ai servizi di investimento e l'efficacia delle procedure informatiche e in particolare di quella, introdotta nell'anno, di supporto per gli opera-



tori nella valutazione dell'adeguatezza degli ordini impartiti dal cliente rispetto al profilo di rischio e agli obiettivi di investimento.

Dall'esame dei rendiconti semestrali, infine, abbiamo preso atto che la Funzione, nell'ambito dell'attività di controllo del rischio di credito, ha effettuato 15 visite ispettive di tipo generale e 7 accertamenti specifici, evidenziando su qualche unità periferica delle anomalie procedurali non rilevanti, cui è seguita tempestiva sistemazione.

In riferimento al *sistema amministrativo-contabile*, ne abbiamo valutato l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo tenuto rapporti di fattiva collaborazione con la Società di Revisione KPMG S.p.A., che certifica il Vs Bilancio e che, nella pre-relazione, non ha posto alcuna riserva sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca.

Essa ci ha inoltre confermato il giudizio di adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile realizzato dalla Banca.

Le sue prestazioni dell'anno, oltre alla certificazione del Bilancio, hanno riguardato l'attestazione di conformità procedurale del Bilancio Sociale e, a mezzo di una Società del Network KPMG, la consulenza finalizzata alla realizzazione di un modello di pricing per il calcolo del "fair value" dei titoli ABS.

Passando al **progetto di Bilancio dell'esercizio 2004**, Vi attestiamo che ci è stato rassegnato dagli amministratori unitamente agli allegati nei tempi prescritti dall'articolo 2429 del Codice Civile.

Lo abbiamo sottoposto ad approfondito esame accertando che risulta redatto in piena armonia con le disposizioni civili-stiche, con il D.Lgs. 87/92 e con i provvedimenti della Banca d'Italia.

Con riguardo ai contenuti, nei quali si concretizzano i risultati di gestione, può riassumersi nei seguenti dati:

> Stato patrimoniale

	Euro	Euro
Totale dell'attivo		2.403.126.412
Passività	2.251.614.837	
Fondo rischi bancari generali	9.947.050	
Capitale	95.875.212	
Sovrapprezzi di emissione	1.277.587	
Riserve	36.002.992	
Totale del passivo		2.394.717.678
Utile dell'esercizio		8.408.734

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, esposti fuori bilancio, ammontano ad euro 103.562.859 ed euro 195.963.795.

> Conto economico

	Euro
Utile delle attività ordinarie	17.245.524
Utile (perdita) straordinario	(786.790)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.050.000)
Utile dell'esercizio	8.408.734

L'attività di revisione a campione degli importi proposti ci permette di dichiarare che:



1. Le voci di Bilancio sono conformi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
2. Sono stati applicati i principi di redazione di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile e all'art. 7 D.Lgs. 87/92, con particolare riferimento a quelli della competenza, della prudenza e della costanza;
3. I criteri di valutazione adottati risultano quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, coerenti con quelli dell'esercizio precedente e sono esposti nella Nota Integrativa; ad essi facciamo riferimento;
4. I costi e i ricavi di esercizio sono correttamente classificati e imputati a Conto Economico.

Vi attestiamo inoltre:

- di aver verificato la congruità degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e per le imposte dirette e indirette a carico dell'esercizio, traendone la convinzione dell'adeguatezza degli stanziamenti;
- di aver altresì analiticamente valutato i cinque Fondi iscritti quali "Altri Fondi" nel Fondo Rischi e Oneri (voce 80c) e di averli ritenuti, sulla base degli elementi a disposizione, adeguati a far fronte ai prevedibili esborsi.

Per il "rischio possibile" in materia di anatocismo, condividiamo le argomentazioni degli amministratori circa l'opportunità di non operare alcun accantonamento, ritenendo non determinabile il rischio potenziale della

Banca in assenza di un procedimento giudiziale.

Possiamo pertanto affermare che il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Signori Soci,

alla luce di quanto precede, addivenendo ad una valutazione conclusiva della nostra attività di controllo nell'anno 2004, ci sentiamo di rilasciare un giudizio positivo sulla situazione riscontrata e confermare che l'attività della Banca si è svolta nel rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle disposizioni di Vigilanza.

In ordine al Bilancio, esprimiamo il nostro pieno consenso alla sua approvazione unitamente al piano di riparto dell'utile come proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Parabita, 30 marzo 2005

I Sindaci

Antonio Leopizzi - *Presidente*

Marcello Marchetti

Fulvio Giaraconi



Bilancio della
Banca Popolare Pugliese

al 31 dicembre 2004



Stato Patrimoniale

ATTIVO	2004	2003	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	18.839.600	16.552.037	13,82
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.870.726	29.055.860	-41,94
30. Crediti verso banche:	266.471.411	417.966.267	-36,25
a) a vista	119.957.051	234.004.245	-48,74
b) altri crediti	146.514.360	183.962.022	-20,36
40. Crediti verso clientela	1.215.678.991	1.093.324.997	11,19
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	170.731	219.020	-22,05
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	743.751.976	668.387.576	11,28
a) di emittenti pubblici	84.423.617	50.552.307	67,00
b) di banche	95.271.159	121.955.727	-21,88
di cui			
- titoli propri	7.368.499	6.127.812	20,25
c) di enti finanziari	286.517.387	449.826.939	-36,30
d) di altri emittenti	277.539.813	46.052.603	502,66
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	45.920.966	7.817.278	487,43
70. Partecipazioni	1.842.763	1.886.636	-2,33
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.066.146	6.066.146	0,00
90. Immobilizzazioni immateriali	1.615.758	1.067.100	51,42
100. Immobilizzazioni materiali	26.355.538	27.329.504	-3,56
120. Azioni proprie (valore nominale Euro 149.508)	226.723	884.877	-74,38
130. Altre attività	50.389.013	52.809.125	-4,58
140. Ratei e risconti attivi:	9.096.801	8.128.806	11,91
a) ratei attivi	7.198.700	6.749.594	6,65
b) risconti attivi	1.898.101	1.379.212	37,62
Totale dell'attivo	2.403.126.412	2.331.276.209	3,08



PASSIVO	2004	2003	Var. %
10. Debiti verso banche:	38.076.269	43.746.675	-12,96
a) a vista	2.260.305	2.991.469	-24,44
b) a termine con preavviso	35.815.964	40.755.206	-12,12
20. Debiti verso clientela:	1.353.901.491	1.346.952.879	0,52
a) a vista	1.135.275.431	1.100.612.378	3,15
b) a termine con preavviso	218.626.060	246.340.501	-11,25
30. Debiti rappresentati da titoli:	725.490.596	668.234.084	8,57
a) obbligazioni	615.595.209	551.138.393	11,70
b) certificati di deposito	109.895.387	117.043.255	-6,11
c) altri titoli	0	52.436	-100,00
40. Fondi di terzi in amministrazione	139.158	196.678	-29,25
50. Altre passività	60.343.345	55.776.154	8,19
60. Ratei e risconti passivi:	10.960.379	8.173.590	34,10
a) ratei passivi	5.200.279	4.939.592	5,28
b) risconti passivi	5.760.100	3.233.998	78,11
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro	23.232.605	23.231.565	0,00
80. Fondo per rischi e oneri:	13.793.816	11.775.498	17,14
b) fondi imposte e tasse	7.984.291	6.793.101	17,54
c) altri fondi	5.809.525	4.982.397	16,60
100. Fondo per rischi bancari generali	9.947.050	9.947.050	0,00
110. Passività subordinate	25.677.178	25.929.643	-0,97
120. Capitale	95.875.212	95.958.387	-0,09
130. Sovrapprezzi di emissione	1.277.587	1.278.681	-0,09
140. Riserve:	36.002.992	32.454.157	10,93
a) riserva legale	18.783.160	16.345.665	14,91
b) riserva per azioni proprie	226.723	884.877	-74,38
c) riserve statutarie	3.143.635	2.019.513	55,66
d) altre riserve	13.849.474	13.204.102	4,89
170. Utile d'esercizio	8.408.734	7.621.168	10,33
Totale del passivo	2.403.126.412	2.331.276.209	3,08

GARANZIE E IMPEGNI	2004	2003	Var. %
10. Garanzie rilasciate	103.562.859	66.061.485	56,77
di cui:			
- altre garanzie	103.562.859	66.061.485	56,77
20. Impegni	114.963.795	74.967.035	53,35
30. Impegni per derivati su crediti	81.000.000	5.000.000	1.520,00



Conto Economico

	2004	2003	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	95.277.460	93.508.908	1,89
di cui:			
- su crediti verso clientela	66.352.668	66.527.778	-0,26
- su titoli di debito	22.585.826	15.801.072	42,94
20. Interessi passivi e oneri assimilati	32.496.379	32.513.856	-0,05
di cui:			
- su debiti verso clientela	10.959.307	12.463.085	-12,07
- su debiti rappresentati da titoli	20.383.456	19.547.864	4,27
30. Dividendi e altri proventi	660.229	1.890.762	-65,08
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	94	146	-35,62
b) su partecipazioni	98.135	304.104	-67,73
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	562.000	1.586.512	-64,58
40. Commissioni attive	27.625.964	28.136.230	-1,81
50. Commissioni passive	2.172.180	1.739.340	24,89
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.773.549	474.326	273,91
70. Altri proventi di gestione	13.362.290	11.321.175	18,03
80. Spese amministrative	73.195.555	71.533.497	2,32
a) spese per il personale	42.232.272	41.941.882	0,69
di cui:			
- salari e stipendi	30.363.938	30.020.984	1,14
- oneri sociali	9.190.478	9.153.106	0,41
- trattamento di fine rapporto	2.677.856	2.767.792	-3,25
b) altre spese amministrative	30.963.283	29.591.615	4,64
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.847.295	4.295.767	-10,44
100. Accantonamenti per rischi e oneri	1.350.000	1.682.426	-19,76
110. Altri oneri di gestione	215.313	0	100,00
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	9.860.731	12.042.555	-18,12
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.845.484	1.500.276	23,01
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	161.999	414.766	-60,94
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	210.368	-100,00
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	17.245.524	12.819.838	34,52
180. Proventi straordinari	934.297	2.859.202	-67,32
190. Oneri straordinari	1.721.087	1.257.872	36,83
200. Utile (Perdita) straordinario	(786.790)	1.601.330	-149,13
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	8.050.000	6.800.000	18,38
230. Utile d'esercizio	8.408.734	7.621.168	10,33



Nota Integrativa

- struttura e contenuto del bilancio
- parte a
criteri di valutazione
- parte b
informazioni sullo stato patrimoniale



- parte c
informazioni sul conto economico
- parte d
altre informazioni



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	44
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	45
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	56
Sezione 1 - I crediti	56
Sezione 2 - I titoli	63
Sezione 3 - Le partecipazioni.....	67
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali	71
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	73
Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 30 e 40).....	75
Sezione 7 - I fondi.....	77
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	81
Sezione 9 - Altre voci del passivo	85
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	87
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	90
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi.....	97
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	99
Sezione 1 - Gli interessi	99
Sezione 2 - Le commissioni	101
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	103
Sezione 4 - Le spese amministrative	104
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	105
Sezione 6 - Altre voci del conto economico.....	107
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico.....	109
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	110
Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci.....	110
Sezione 2 - Impresa capogruppo o Ente Creditizio comunitario controllante	110



Il bilancio di esercizio al 31/12/2004, di seguito commentato, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredati dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.LGS. 87/1992, che ha disciplinato, in attuazione della Direttiva CEE n.86/635, i conti annuali e consolidati degli enti creditizi.

Nel rispetto del D.Lgs. 87/92 è stato inoltre redatto il bilancio consolidato del Gruppo Bancario "Banca Popolare Pugliese".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del cennato decreto legislativo n. 87/1992 e da altre leggi ed è redatta secondo gli schemi e le regole di compilazione forniti dalla Banca d'Italia con provvedimento del 16/1/1995 e successive modifiche ed integrazioni. Fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 28 aprile 2002 che ha at-

tribuito l'incarico a detta società per il triennio 2002/2004.

Alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- riclassificazione stato patrimoniale;
- riclassificazione conto economico;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate;
- elenco delle partecipazioni;
- dati patrimoniali ed economici delle società controllate;
- relazione della società di revisione.





> Sezione 1

Illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e fa riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.), se applicabili.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del Bilancio relativo al precedente esercizio.

Modifiche dei criteri di valutazione

Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione dei titoli ABS a negoziabilità limitata è stato adottato un processo di stima dei prezzi di mercato differente rispetto a quello dello scorso esercizio e indicato nel successivo paragrafo 2.2. I valori confrontati tra i due metodi di stima non hanno rilevato differenze significative a conto economico.

1. - Crediti, garanzie e impegni

1.1 - Crediti e debiti verso Banche

I crediti e i debiti con le Banche esposti nel Bilancio derivano dalle operazioni regolate entro la data di chiusura dell'esercizio.

Essi sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio; per i crediti tale valore esprime quello di presumibile realizzo.

1.2 - Crediti e debiti verso Clientela

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente, esposte nel Bilancio, sono tutte quelle effettivamente eseguite entro la data di chiusura dell'esercizio; le altre operazioni, aventi natura specifica nell'ambito dei servizi portafoglio, estero, titoli, etc., sono registrate al momento del regolamento delle stesse.

Il valore dei crediti iscritto nel Bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore, nonché all'andamento economico negativo di determinate categorie omogenee di crediti.

La svalutazione dei crediti è effettuata con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi dell'attivo, pari alle stime di perdita in linea capitale e interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, di quelli incagliati di valore nominale superiore a euro 25.000 e dei "crediti ristrutturati" e in corso di "ristrutturazione" nonché del rischio di perdite, determinato in modo forfetario, che potrebbero manifestarsi in futuro sugli incagli di valore nominale pari o inferiore a euro 25.000 ed il rischio latente insito nei "crediti in bonis" (cd. rischio fisiologico).



Le svalutazioni forfetarie dei crediti "incagliati", di valore nominale pari o inferiore a euro 25.000, sono state effettuate con l'utilizzo di una percentuale di rettifica ritenuta congrua con riferimento all'esperienza storica e alle modalità di recupero adottate.

I criteri seguiti e le procedure utilizzate per la classificazione dei crediti ad andamento anomalo corrispondono a quelli adottati nelle vigenti istruzioni di vigilanza. Le procedure interne utilizzate per la classificazione dei suddetti crediti si fondano su un sistematico controllo dei rapporti in essere, basato su specifiche segnalazioni e indici di anomalia forniti da appositi sistemi di rilevazione.

Le perdite di valore latenti sui "crediti in bonis" (il cd. "rischio fisiologico") sono state determinate con l'applicazione, al totale dei suddetti impieghi al netto dei crediti verso Amministrazioni pubbliche, dei P.c.t. attivi e di quelli primariamente garantiti, di una percentuale forfetaria risultante dal prodotto tra:

- rapporto percentuale fra l'importo medio dei crediti passati a sofferenze e l'importo medio degli impieghi al netto delle sofferenze, relativi agli ultimi cinque anni;
- rapporto percentuale fra le perdite medie registrate negli ultimi cinque anni aumentate, quelle dell'ultimo esercizio, delle rettifiche di valore stimate al 31 dicembre 2004 e l'ammontare medio dei crediti in sofferenza dello stesso periodo. Le perdite relative all'esercizio 2000 sono state opportunamente rettificate per depurare le maggiori diminuzioni di valore

derivanti dall'operazione di cartolarizzazione realizzata in quell'anno, sostanzialmente riferibili all'attualizzazione dei flussi di recupero previsti e alla stima delle spese legali future.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono iscritti al conto economico per la quota giudicata recuperabile.

Il valore del credito viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata, sino a concorrenza della stessa rettifica.

Il rischio relativo alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano assunzione di rischi di credito è stato determinato con una valutazione analitica di quei rapporti riferiti a "crediti dubbi" e con l'applicazione di una percentuale forfetaria (ritenuta congrua con riferimento all'esperienza storica) per quelli riferiti ad altre categorie di crediti. Le previste perdite di valore sono coperte da accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri".

I debiti sono valutati al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio.

Le obbligazioni "con cedola" di nostra emissione sono iscritte nel passivo al valore di emissione, mentre gli interessi maturati sono evidenziati nello stesso passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Ratei passivi".

Le obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione sono iscritte nel passivo al valore di emissione aumentato dello scarto di emissione maturato.



1.3 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati alla data del Bilancio. L'ammontare dei crediti esprime il presumibile valore di realizzo.

1.4 - Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

2. - Titoli e operazioni "fuori bilancio"

2.1 - Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, in via ordinaria, sono valutati al costo d'acquisto, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché, della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi. Il valore d'acquisto è rettificato in aumento o in diminuzione dell'eventuale differenza tra il costo e il prezzo di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli Junior emessi in relazione alle operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca ex L. 130/99 sono valutati al minore tra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato in ragione dei recuperi ottenuti e stimati nel porta-

foglio sottostante l'operazione, in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

2.2 - Titoli non immobilizzati

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, poiché destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono valutati nel seguente modo:

- per i titoli "quotati" su mercati organizzati, al valore di mercato. Il valore di mercato è inteso come media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre presso la Borsa Valori di Milano o sull'M.T.S. o sui mercati regolamentati esteri;
- per i titoli obbligazionari "non quotati" a tasso fisso, al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo, quest'ultimo ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato calcolati sulla media del mese di dicembre dei rendimenti relativi ai titoli obbligazionari compresi nel "paniere" Rendiob o Rendistato per i titoli con una vita residua superiore all'anno ed all'Euribor a sei mesi per quelli con una vita residua inferiore, tenendo conto altresì della situazione di solvibilità dell'emittente. Per la valutazione di un titolo obbligazionario non quotato con scadenza residua ultra decennale è stato utilizzato un più appropriato tasso di mercato rispetto



al RendioB, per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

- per i titoli obbligazionari "non quotati" a tasso variabile, al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso Euribor di riferimento più spread, tenendo conto altresì della situazione di solvibilità dell'emittente;
- per i titoli di partecipazione "non quotati" al costo di acquisto eventualmente svalutato per tener conto della situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente;
- per le quote di fondi comuni di investimento, assimilate ai titoli "non quotati", al minore tra il costo e il valore rilevato dal prospetto predisposto e pubblicato dalla Società di gestione con di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli emessi in riferimento ad operazioni di cartolarizzazione realizzate all'estero o in Italia ex L. 130/99: *Titoli senior e mezzanine*: come per gli altri titoli, tenuto conto del rischio di credito riferito al portafoglio cartolarizzato;
- per le polizze assicurative di cartolarizzazione al costo di acquisto aumentato della quota di rendimento maturata.

Per i titoli in valuta estera, le differenze di cambio d'importo significativo vengono evidenziate separatamente tra i risultati delle operazioni in cambi.

A norma del comma 9 dell'art. 20 D.Lgs. 87/92, si tiene conto delle riprese di valore sui titoli svalutati in precedenti esercizi, qualora vengano meno i motivi che le avevano determinate.

Il costo è determinato secondo il costo medio ponderato continuo, rettificato per l'ammontare dell'eventuale disagio di emissione di competenza e ridotto delle svalutazioni operate in conto.

I titoli che risultano quotati sui mercati regolamentati italiani o esteri, aventi negoziabilità limitata tale che il prezzo formato non è da ritenere attendibile, sono stati valutati con l'utilizzo dei criteri adottati per gli analoghi titoli "non quotati". I titoli emessi in relazione a operazioni di cartolarizzazione e quelli connessi ad operazioni di "asset swap", in assenza di quotazioni ufficiali, sono stati valorizzati facendo riferimento ai vari prezzi del mercato secondario comunicati dai principali operatori internazionali del settore. Per i titoli ABS, si è tenuto conto anche di un appropriato modello interno di valutazione e si è assunto il minore tra il costo e il valore più basso tra il risultato del modello di valutazione adottato e la media dei prezzi tra quelli a disposizione.

Eventuali plusvalenze derivanti dal confronto tra il valore di mercato e il costo dei titoli "non quotati" non vengono contabilizzate.

Le Credit Linked Notes classificate nel Banking Book, costituite dalla combinazione di un "titolo ospite" e un derivato su crediti, sono valutate rilevando in



maniera separata sia il valore corrente del "titolo ospite", con l'utilizzo di appropriati tassi di mercato e tenendo conto della situazione di solvibilità dell'emittente, sia il valore di presumibile realizzo del derivato creditizio.

I relativi effetti sono esposti rispettivamente nella voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" e 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" del conto economico.

A fine esercizio non sussistono Credit Linked Notes.

2.3 - Operazioni P.c.t.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedano l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti sono esposti come debiti e crediti tra le operazioni finanziarie di raccolta e di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, rappresentati dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

2.4 - Operazioni fuori bilancio

Le attività "fuori bilancio", che comprendono i contratti derivati su titoli e su crediti, sono valutate separatamente dalle attività e dalle passività iscritte nel Bilancio. Tuttavia le operazioni tra loro economicamente collegate sono valutate in modo coerente.

Le operazioni di "copertura" sono valutate in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura.

I contratti derivati "quotati" sono valutati al valore di mercato, determinato sulla base della quotazione di fine periodo.

I contratti derivati "non quotati" sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato.

Il presumibile valore di mercato per i derivati non quotati (O.T.C.) è determinato con appropriate metodologie che utilizzano i relativi indicatori di mercato anche riferiti al merito creditizio dei soggetti interessati, e ne determinano il relativo "costo di sostituzione".

I premi pagati e quelli incassati relativi ad opzioni non ancora esercitate, vengono patrimonializzati ed iscritti nella voce "altre attività" (voce 130) o "altre passività" (voce 50).

I premi sulle opzioni esercitate concorrono alla formazione del prezzo a cui le attività sottostanti sono state acquistate/vendute.

I premi sulle opzioni scadute, trattate a scopo di negoziazione e non esercitate, vengono iscritte nella voce 60 di conto economico "profitti/perdite da operazioni finanziarie".

I premi sulle opzioni scadute acquistate a scopo di copertura e non esercitate vengono iscritte nelle voci di conto economico accese agli interessi (voci 10 e 20).



I premi pagati sulle options di copertura delle obbligazioni "strutturate" emesse dalla Banca, riferibili al premio "implicito" pagato dai sottoscrittori, vengono imputati nel conto economico infra gli interessi passivi, per la quota di competenza dell'esercizio. Alla scadenza le somme pagate ai sottoscrittori e quelle incassate in relazione ai contratti di copertura sono rilevate, rispettivamente, tra gli altri oneri e gli altri proventi di gestione.

I premi pagati e incassati sulle options cap e floor di copertura sono imputati pro-rata temporis infra gli interessi unitamente ai differenziali periodicamente maturati.

I premi maturati sui derivati su credito "impliciti" alle Credit Linked Notes rilevate nel "Banking Book" sono imputati tra le commissioni attive.

I depositi in contante presso organismi di compensazione (margini di garanzia), per i contratti Futures e Options quotati, sono inclusi nella voce 130 "altre attività" se infruttiferi. Gli eventuali depositi fruttiferi di interesse vengono inclusi tra i crediti (voce 40).

I margini di variazione giornalieri negativi o positivi sono registrati rispettivamente tra le "altre attività" o tra le "altre passività" se infruttiferi; se sono fruttiferi di interesse sono inclusi tra i debiti o i crediti.

3. - Partecipazioni

Per partecipazioni s'intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di imprese con le quali si realizza

una situazione di legame durevole destinata, di norma, a sviluppare l'attività del partecipante.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tuttavia, in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, il costo, come sopra definito, viene adeguato in misura corrispondente.

A norma del comma 4 dell'art. 18 D.Lgs. 87/92 si tiene conto delle riprese di valore sulle partecipazioni svalutate in precedenti esercizi, qualora vengano meno i motivi che le avevano determinate.

I dividendi delle partecipazioni in imprese diverse da quelle del Gruppo sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati.

I dividendi delle partecipazioni in imprese del gruppo sono contabilizzati nello stesso esercizio di formazione dell'utile distribuito, a condizione che la relativa delibera consiliare sia assunta prima di quella di approvazione del Bilancio della Capogruppo.

4. - Attività e passività in valuta

Le operazioni denominate in valuta sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

Le attività, le passività e le operazioni a termine di "copertura" di posizioni a pronti in valuta, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio; l'effetto di tale



valutazione viene imputato a conto economico.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

5. - Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, compresa la relativa I.V.A., maggiorato delle rivalutazioni monetarie apportate in applicazione di specifiche leggi; l'ammontare iscritto in Bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, che per l'esercizio in esame coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse in deduzione del reddito.

Le quote annuali di ammortamento sono imputate pro rata temporis per l'ammontare di competenza maturato.

Non sono stati sottoposti ad ammortamento i cespiti non funzionali destinati ad essere ceduti, valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati con gli stessi criteri.

I beni ad utilizzo informatico, soggetti a rapida obsolescenza, sono ammortizzati con l'applicazione di un'aliquota del 33,33%. Le relative quote di ammortamento sono integralmente deducibili ai fini tributari, poiché l'ammortamento economico operato rientra nei limiti di deducibilità dell'ammortamento anticipato previsto dall'art.67, comma 3, del DPR 917/86.

L'acquisto di beni di costo unitario inferiore ad euro 100 viene imputato tra i costi dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali si collocano anche gli acconti versati per l'acquisizione di mobili e impianti e/o la ristrutturazione e costruzione di immobili.

6. - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, compresa la relativa I.V.A., ed ammortizzate sistematicamente con una rettifica in diminuzione del loro valore, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono in ogni caso ammortizzati entro un periodo non superiore a tre anni.

Le quote annuali di ammortamento sono imputate pro rata temporis per l'ammontare di competenza maturato.



Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nei casi previsti dalle disposizioni in vigore, con il consenso del Collegio Sindacale.

7. - Altri aspetti

7.1 - Azioni proprie in portafoglio

La voce riporta il costo delle azioni della Banca acquistate nel rispetto delle previsioni statutarie e nei limiti dell'apposito fondo di riserva iscritto nel passivo del Bilancio, evidenziato, per la quota "indisponibile", nella sottovoce "Riserva per azioni proprie" e, per quella "disponibile", nella voce "Altre riserve" secondo le disposizioni vigenti.

Esse sono valutate al costo di acquisto, il quale risulta comunque inferiore al loro valore di realizzo.

7.2 - Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

7.3 - Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti, per somme destinate a finanziare investimenti agevolati, con rischio interamente a carico della banca.

7.4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Evidenzia l'ammontare delle indennità spettanti al personale alla cessazione del rapporto di lavoro, al netto degli acconti corrisposti.

Il fondo viene adeguato, con stanziamenti annuali, per coprire l'intero debito maturato alla data del Bilancio verso i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici periodicamente pubblicati.

L'anticipo di imposte sui trattamenti di fine rapporto, comprese le relative rivalutazioni, previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 28 maggio 1997, n. 79, risulta contabilizzato per l'intero ammontare residuo fra le altre attività, quale credito d'imposta da utilizzare, secondo le norme del citato decreto legge, al momento del versamento delle ritenute fiscali operate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti.

7.5 - Fondo per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento del saldo a debito delle imposte indirette da liquidare e delle imposte dirette sul reddito. Esso è calcolato secondo una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, tenendo conto, tra l'altro, delle esenzioni applicabili, dei crediti di imposta spettanti, nonché degli eventuali oneri derivanti da accertamenti d'imposta.



La riforma dell'IRES ha introdotto l'istituto del Consolidato fiscale nazionale che, sinteticamente, consiste nella possibilità di determinare un unico imponibile di gruppo in capo alla controllante consolidante e, quindi, un'unica imposta sul reddito della società capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di aderire alla disciplina del Consolidato fiscale nazionale. In tale contesto è stato sottoscritto con le Società consolidate un "patto di consolidamento" che disciplina le modalità attraverso le quali si rende operativo questo istituto.

Sulla base del suddetto patto, i rapporti economici con le Società consolidate sono determinati secondo i criteri di seguito indicati:

- per gli esercizi con imponibile positivo, le Società consolidate corrispondono alla Banca capogruppo consolidante un importo pari all'imposta dovuta relativamente all'imponibile fiscale maturato nell'esercizio;
- per gli esercizi con imponibile negativo, le Società consolidate ricevono dalla Banca capogruppo consolidante un importo corrispondente al risparmio d'imposta effettivamente realizzato dalla stessa capogruppo tramite l'imponibile negativo utilizzato. La condizione per l'immediato riconoscimento del credito alle Società consolidate, in ipotesi di loro reddito negativo, è il conseguimento di un reddito complessivo globale di Gruppo positivo.

Imposte differite

Le attività per imposte anticipate si originano dalle differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi. Esse sono iscritte in Bilancio nella voce 130 dell'Attivo della situazione patrimoniale in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero futuro, verificato in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, stimati anche con l'ausilio degli andamenti reddituali rilevati da appositi piani previsionali pluriennali.

Le passività per imposte differite, invece, si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite che verranno liquidate negli esercizi successivi. Esse vanno rilevate, salvo che esistano scarse probabilità che le stesse siano sostenute.

Allo stato attuale, non sussistono passività per imposte differite da iscrivere in Bilancio, poiché non si è ritenuto di rilevare contabilmente quelle passività attinenti le riserve patrimoniali in sospensione d'imposta per le quali non si prevede di assumere in futuro comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di for-



mazione del Bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono una prudente stima sulla base degli elementi a disposizione.

7.6 - Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

7.7 - Raccolta indiretta

Al fine di meglio esprimere il potenziale di mercato della Banca, viene data informazione, nel contesto della relazione di gestione, sulla cosiddetta "raccolta indiretta".

Trattasi di una massa di ricchezza, ascritta alla clientela, costituita da titoli di stato, obbligazioni, azioni, quote in fondi comuni di investimento, certificati di deposito di terzi e, più in generale, valori finanziari rappresentati da un titolo di credito la cui amministrazione e/o custodia e/o gestione è stata affidata alla Banca.

Sono esclusi dall'insieme in parola i titoli emessi dalla Banca (certificati e libretti di deposito, obbligazioni e azioni) e quelli oggetto di operazioni di pronti contro termine con la clientela.

Tenuto conto anche delle caratteristiche del risparmiatore, l'avvaloramento si effettua al valore di mercato per i titoli quotati, al valore nominale per quelli non quotati e al valore desunto dagli ultimi prospetti pubblicati dalle società di

gestione del risparmio per le quote di fondi comuni d'investimento non quotate.

7.8 - Rischi possibili

Anatocismo

Sulla materia è intervenuta, nel corso dell'anno 2004, sentenza della Suprema Corte a Sezioni Unite, che ha confermato i suoi più recenti orientamenti.

L'Associazione Bancaria Italiana ha tuttavia ancora una volta riaffermato la posizione di contrasto del sistema bancario in relazione alla portata retroattiva delle ultime valutazioni della Corte di legittimità, in modo particolare sotto il duplice profilo della buona fede dei rapporti contrattuali e dell'affidabilità e stabilità dei rapporti economici. In questo senso, l'ABI ha preannunciato iniziative a difesa degli interessi delle Banche sia presso la Corte Costituzionale che presso la Corte di Giustizia Europea.

Allo stato continua a rimanere non determinabile, neppure in via di estrema approssimazione, il rischio potenziale di un esborso da parte della Banca, in relazione ai rapporti per i quali non risulti avviato un procedimento giudiziale.

7.9 - Effetti Legge 130/99

Nell'esercizio 2000, la Banca ha imputato direttamente alla Riserva Legale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 130/99, le diminuzioni di valore registrate sui crediti ceduti nell'ambito dell'operazione



di cartolarizzazione effettuata. La citata riserva è stata ricostituita con addebito a conto economico di quote costanti di euro 2,69 milioni cadauna nello stesso esercizio 2000 e nei quattro esercizi successivi.

Tale trattamento contabile, alternativo a quello di imputare a conto economico le intere differenze di valore, ha comportato, al netto dell'effetto fiscale, una diminuzione dell'utile netto dell'esercizio 2004 di 1,69 milioni di euro.

> Sezione 2

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sussistono accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.





Di seguito sono riportati i prospetti di cui all'apposito capitolo del provvedimento di Banca d'Italia del 16.01.1995 e successive modifiche e integrazioni. In taluni casi sono indicati ulteriori dati e informazioni ritenuti utili per una migliore comprensione della situazione aziendale.

> Sezione 1 - I crediti

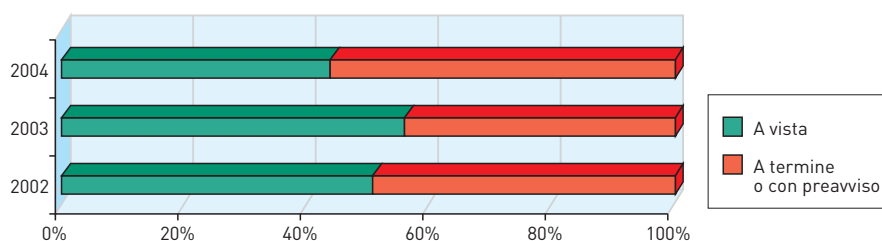
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali (voce 10)

	2004	2003
Biglietti e monete in euro	18.415	15.972
Banconote in valuta	242	200
Disponibilità presso casse postali	183	380
Totale	18.840	16.552

Crediti verso banche (voce 30)

	2004	%	2003	%
a) a vista:	119.957	45,02	234.004	55,99
- conti correnti	19.811	7,437	1.489	17,10
- depositi liberi	100.146	37,59	162.515	38,89
b) a termine o con preavviso:	146.514	54,98	183.962	44,01
- Banca d'Italia per:				
- riserva obbligatoria	27.413	10,29	18.020	4,31
- altre banche per:				
- depositi	12.496	4,68	792	0,18
- finanziamenti				
- operazioni pronti contro termine	106.605	40,01	165.150	39,52
Totale	266.471	100,00	417.966	100,00

Crediti verso banche





1.1 - Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

a) Crediti verso banche centrali	27.413
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	
c) Operazioni pronti contro termine	106.605
d) Prestito di titoli	

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	52		52
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristr.			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	52		52
B. Crediti in bonis	266.419		266.419
Totale	266.471		266.471

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.04	0	0	0	0	9
A.1 di cui: per interessi di mora					0
B. Variazioni in aumento					43
B.1 Ingressi da crediti in bonis					
B.1.1 di cui: per interessi di mora					
B.2 Interessi di mora					
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.3.1 di cui: per interessi di mora					
B.4 Altre variazioni in aumento					43
C. Variazioni in diminuzione					0
C.1 Uscite verso crediti in bonis					
C.2 Cancellazioni					
C.2.1 di cui: interessi di mora					
C.3 Incassi					
C.3.1 di cui: interessi di mora					
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.5.1 di cui: interessi di mora					
C.6 Altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale al 31.12.04	0	0	0	0	52
D.1 di cui: per interessi di mora					0



1.4 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.04	0	0	0	0	0	1.963
A.1 di cui: per interessi di mora						0
B. Variazioni in aumento						0
B.1 Rettifiche di valore						
B.1.1 di cui: per interessi di mora						
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4 Altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						1.963
C.1 Riprese di valore da valutazione						
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 Riprese di valore da incasso						
C.2.1 di cui: per interessi di mora						
C.3 Cancellazioni						
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5 Altre variazioni in diminuzione						1.963
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.04	0	0	0	0	0	0
D.1 di cui: per interessi di mora	0					

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono a perdite dirette su un rapporto di deposito intestato ad una Banca in liquidazione coatta amministrativa, che nel corso dell'anno 2004 è stata codificata dall'Organo di Vigilanza come ente finanziario. La relativa esposizione viene indicata nei crediti verso clientela.

Crediti verso clientela (voce 40)

Il saldo a fine esercizio evidenzia un incremento di euro 122,35 milioni (+11,19%) rispetto al precedente esercizio e risulta così composto:

	2004	%	2003	%
- Conti correnti	293.769	24,17	301.467	27,57
- Portafoglio scontato (*)	57.450	4,73	59.095	5,41
- Prestiti personali	80.361	6,61	43.594	3,99
- Mutui ipotecari e chirografari	556.973	45,82	496.660	45,43
- Mutui chirografari a EE/PP	12.545	1,03	16.143	1,48
- Finanziamenti in valuta	28.154	2,32	31.190	2,85
- Finanziamenti import/export	17.448	1,44	13.785	1,26
- Tesoreria unica	1.071	0,09	978	0,09
- Sofferenze	45.235	3,72	39.619	3,62
- Effetti propri insoluti	2.304	0,19	3.449	0,32
- Polizze a capitalizzazione	10.244	0,84	0	0
- Altre sovvenzioni	110.125	9,04	87.345	7,98
Totale	1.215.679	100,00	1.093.325	100,00

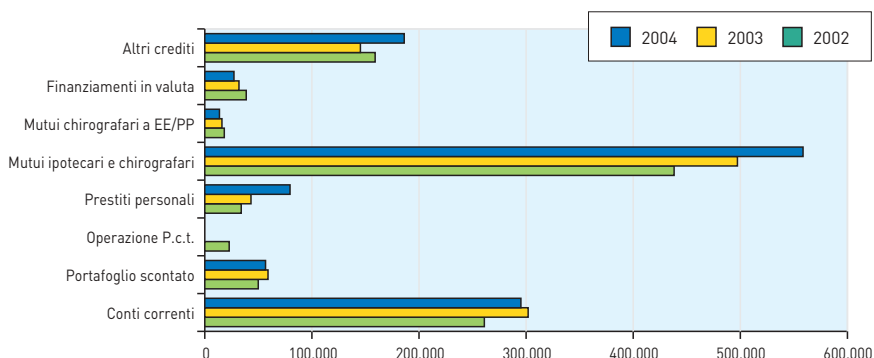
(*) Comprese operazioni con "Fondi di terzi in amministrazione"



I crediti incagliati e in corso di ristrutturazione sono compresi nella forma tecnica originaria del credito.

I crediti sono vantati verso clienti residenti e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clientela



1.5 - Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.712
b) Operazioni pronti contro termine	
c) Prestito di titoli	

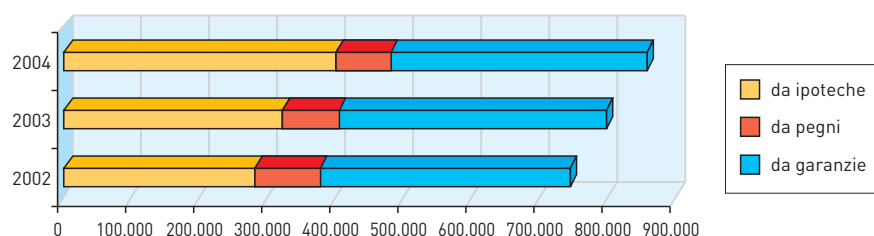
1.6 - Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie sono così dettagliabili (solo per la parte garantita):

	2004	2003
Crediti garantiti	863.090	805.246
a. da ipoteche	406.982	329.614
b. da pegni su:	81.693	81.115
1) depositi di contante	1.084	1.762
2) titoli	57.462	55.813
3) altri valori	23.147	23.540
c. da garanzie di:	374.415	394.517
1) Stati	5	5
2) altri enti pubblici	0	0
3) banche	292	217
4) altri operatori	374.118	394.295



Crediti garantiti



Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state avviate azioni giudiziali. Gli importi comprendono il complessivo rischio di credito alla data del bilancio, compreso, per i mutui, il capitale residuo a scadere.

L'esposizione lorda e le rettifiche di valore operate non comprendono le svalutazioni e i passaggi a perdita effettuati direttamente in conto sui rapporti relativi a soggetti falliti, sia in questo sia negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 30,29 milioni.

I crediti della specie sono così composti:

	Esposizione contabile	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
- in linea capitale	61.337	18.604	42.733
- in linea interessi	18.067	15.565	2.502
Totale	79.404	34.169	45.235

L'incidenza dei crediti netti e lordi in sofferenza è pari rispettivamente al 3,72% (3,62% esercizio precedente) e 6,30% (6,23% esercizio precedente) del totale dei crediti netti e lordi di voce 40.

Crediti per interessi di mora

Crediti per interessi di mora inclusi nell'importo complessivo dei crediti:

	Residuo 31.12.03	Incrementi	Decrementi	Residuo 31.12.04
a) crediti in sofferenza	3.035	2.884	3.417	2.502
b) altri crediti	122	1.407	1.401	128
Totale	3.157	4.291	4.818	2.630



1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	105.314	37.526	67.788
A.1. Sofferenze	79.404	34.169	45.235
A.2. Incagli	22.164	3.357	18.807
A.3. Crediti in corso di ristr.	3.746		3.746
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	1.154.100	6.209	1.147.891
Totale	1.259.414	43.735	1.215.679

Le previsioni di perdita sui crediti v/clientela ammontano a complessivi euro 43,73 milioni, di cui euro 191 mila imputati direttamente in conto, e sono state determinate in forma analitica sui crediti in sofferenza, sugli incagli di valore nominale superiore a euro 25.000 e forfetariamente sugli altri crediti, con i metodi descritti nella precedente Sezione I Parte A. Esse sono ripartite nel seguente modo:

Dettaglio rettifiche di valore

	Sofferenze		Incagli		Rischio fisiologico		Totale	
	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora
Rettifiche analitiche	18.413	15.565	1.724	236			20.137	15.801
Rettifiche forfettarie			568	829	5.959	250	6.527	1.079
Rettifiche dirette	191						191	
Totale	18.604	15.565	2.292	1.065	5.959	250	26.855	16.880



1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.04	70.578	18.481	0	2.164	0
A.1 di cui: per interessi di mora	17.129	504	0	2	0
B. Variazioni in aumento	19.921	29.321	3.746	56	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	8.028	28.337			
B.1.1 di cui: per interessi di mora	233				
B.2 Interessi di mora	2.885	651		7	
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	7.663	195	3.746		
B.3.1 di cui: per interessi di mora	634				
B.4 Altre variazioni in aumento	1.345	138		49	
C. Variazioni in diminuzione	11.095	25.638	0	2.220	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis		6.363		1.357	
C.2 Cancellazioni	5.322				
C.2.1 di cui: interessi di mora	2.040				
C.3 Incassi	5.773	7.180		668	
C.3.1 di cui: interessi di mora	778	246		5	
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		11.409		195	
C.5.1 di cui: interessi di mora		578		3	
C.6 Altre variazioni in diminuzione		686			
D. Esposizione lorda finale al 31.12.04	79.404	22.164	3.746	0	0
D.1 di cui: per interessi di mora	18.067	1.197	0	0	0

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.04	30.959	2.001	0	221	0	6.898
A.1 di cui: per interessi di mora	14.094	384	0	0	0	976
B. Variazioni in aumento	7.531	2.084	0	0	0	1.329
B.1 Rettifiche di valore	7.255	1.147				1.066
B.1.1 di cui: per interessi di mora	3.390	147				478
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	276	936				
B.4 Altre variazioni in aumento		1				263
C. Variazioni in diminuzione	4.321	728	0	221	0	2.018
C.1 Riprese di valore da valutazione	37	45				
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 Riprese di valore da incasso	1.049					714
C.2.1 di cui: per interessi di mora	358					
C.3 Cancellazioni	3.235	407				589
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti		276		221		715
C.5 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.04	34.169	3.357	0	0	0	6.209
D.1 di cui: per interessi di mora	15.565	1.065	0	0	0	250



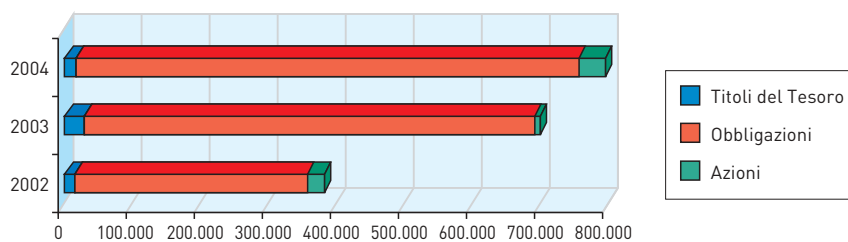
> Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della Banca ammontano ad euro 806,54 milioni con un incremento del 14,36% rispetto a fine esercizio 2003, pari ad euro 101,28 milioni.

Essi sono classificati in bilancio come segue:

	2004	2003
- Titoli del Tesoro e valori assimilabili ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	16.871	29.056
- Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	743.752	668.388
- Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	45.921	7.817
Totale	806.544	705.261

Composizione Portafoglio Titoli di proprietà



2.1 - I titoli immobilizzati

I titoli sono detenuti a scopo di durevole investimento e sono stati individuati nell'ambito di un'apposita "delibera quadro" adottata dal Consiglio di Amministrazione.

A fine esercizio rappresentano il 7,11% del portafoglio titoli complessivo

Voci / Valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito:	57.278	56.483
1.1 Titoli di Stato:		
- Quotati		
- Non quotati		
1.2 Altri titoli:	57.278	56.483
- Quotati	17.731	16.851
- Non quotati	39.547	39.632
2. Titoli di capitale:		
- Quotati		
- Non quotati		
Totale	57.278	56.483



I titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Titoli	Valore nominale*	Valore di bilancio	Valore di rimborso a scadenza	Differenza a scadenza	Plus/Minus su media semestre	Plus/Minus su media dicembre
- Quadrifoglio 00 -10	30.987	30.987	30.987			
- Quadrifoglio 01 -16	3.615	3.615	3.615			
- Intesa FRN 09	5.000	4.945	5.000	55	85	142
- IADB 98/18 coupon reset TV	12.886	12.744	12.886	142	-1.104	280
- FSA Global Funding 99/14 TV	5.000	4.987	5.000	13	224	345
Totale	57.488	57.278	57.488	210	-795	767

* Importi esposti in euro incluso il titolo IADB non ancora ridenominato

La minusvalenza netta di euro 795 mila, determinata su base semestrale, riduce per metà del suo importo il patrimonio di vigilanza.

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	52.321
B. Aumenti	4.957
B1. Acquisti	4.940
B2. Riprese di valore	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B4. Altre variazioni	17
C. Diminuzioni	0
C.1. Vendite	
C.2 Rimborsi	
C.3 Rettifiche di valore di cui:	
- svalutazioni durature	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	57.278

Le altre variazioni sono rappresentate dagli scarti di emissione e di negoziazione imputati pro-rata temporis. Nel mese di luglio 2004 il portafoglio immobilizzato si è incrementato con il titolo Intesa FRN, scadenza 20 luglio 2009, acquistato con la finalità di far fronte ai medesimi rischi di tasso assunti con una corrispondente emissione obbligazionaria.

Nel mese di gennaio 2005, a seguito della generale riclassificazione del portafoglio di proprietà secondo le norme dei principi contabili internazionali, è stato ceduto il titolo IADB 88/18 coupon reset TV ed è stata realizzata una plusvalenza di euro 979 mila.



2.3 - Titoli non immobilizzati

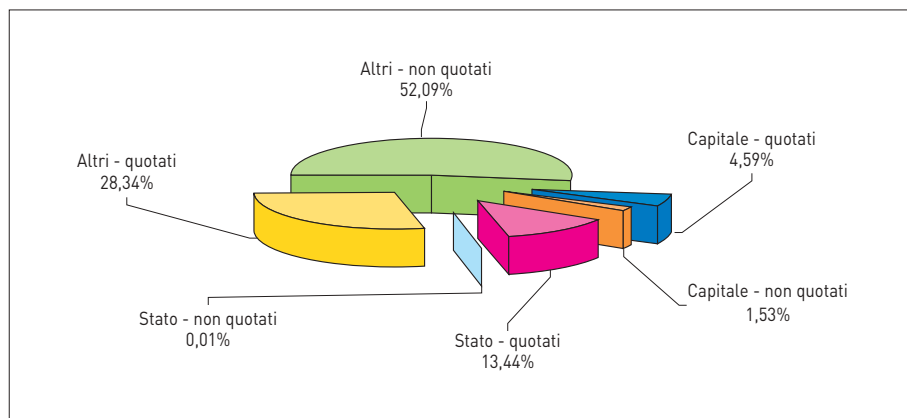
Voci / Valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito	703.345	704.422
1.1 Titoli di Stato:	100.684	100.684
- Quotati	100.680	100.680
- Non quotati	4	4
1.2 Altri titoli:	602.661	603.738
- Quotati	212.346	212.346
- Non quotati	390.315	391.392
2. Titoli di capitale:	45.921	46.089
- Quotati	34.425	34.425
- Non quotati	11.496	11.664
Totale	749.266	750.511

La valutazione dei titoli, effettuata con i criteri indicati nella parte A, sezione I, ha fatto emergere rettifiche di valore, al netto delle riprese di valore e delle plusvalenze su titoli quotati, di euro 328 mila, oltre a euro 24 mila su contratti derivati, che sono state imputate a conto economico nella Voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Come risulta dal prospetto sopra riportato, a fronte di dette rettifiche di valore sussistono plusvalenze potenziali su titoli non quotati, non contabilizzate in bilancio, di euro 1,25 milioni.

I titoli di capitale "non quotati" sono costituiti da quote di fondi comuni d'investimento.

Titoli non immobilizzati





2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato sono così evidenziabili:

A. Esistenze iniziali		652.940
B. Aumenti		1.421.510
B1. Acquisti:	1.411.382	
Titoli di debito	1.350.897	
- Titoli di Stato	708.435	
- Altri titoli	642.462	
Titoli di capitale	60.485	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	177	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4. Altre variazioni	9.951	
C. Diminuzioni		1.325.184
C1. Vendite:	1.319.745	
Titoli di debito	1.297.221	
- Titoli di Stato	683.589	
- Altri titoli	613.632	
Titoli di capitale	22.524	
C2. Rettifiche di valore	505	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C5. Altre variazioni	4.934	
D. Rimanenze finali		749.266



> Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita (*)	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate:					
1. So.Ba.Ri.T. S.p.A.	Lecce	7.276	593	99,79	4.667
2. Quadrifoglio S.r.l.	Parabita (Le)	102	1	95,00	98
3. BPP Service S.p.A.	Parabita (Le)	782	37	95,00	713
4. BPP Sviluppo S.p.A.	Parabita (Le)	403	-118	98,00	588

(*) Già computato nella determinazione del Patrimonio netto

In ottemperanza alle disposizioni di legge, viene redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

3.2 - Attività e passività verso imprese del Gruppo

a) Attività	100.292
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	436
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	61.905
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	37.951
	37.951
b) Passività	935
1. Debiti verso banche	
2. Debiti verso enti finanziari	394
3. Debiti verso altra clientela	541
4. Debiti rappresentati da titoli	
5. Passività subordinate	
c) Garanzie e impegni	4.680
1. Garanzie rilasciate	4.680
2. Impegni	

Le garanzie e impegni si riferiscono esclusivamente alla controllata Quadrifoglio S.r.l. per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere.



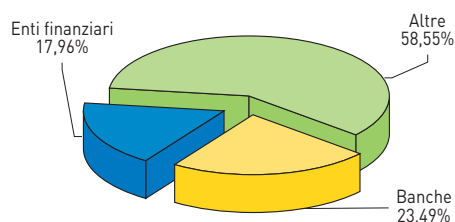
3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

a) Attività		69.567
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	66.023	
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	3.100	
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	444	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati		
b) Passività		38.624
1. Debiti verso banche	35.118	
2. Debiti verso enti finanziari	2.008	
3. Debiti verso altra clientela	1.498	
4. Debiti rappresentati da titoli		
5. Passività subordinate		
c) Garanzie e impegni		4.821
1. Garanzie rilasciate	4.821	
2. Impegni		

3.4 - Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La suddivisione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalle società stesse è la seguente:

a) in banche		433
1. quotate		
2. non quotate	433	
b) in enti finanziari		331
1. quotate		
2. non quotate	331	
c) altre		1.079
1. quotate		
2. non quotate	1.079	
Totale		1.843



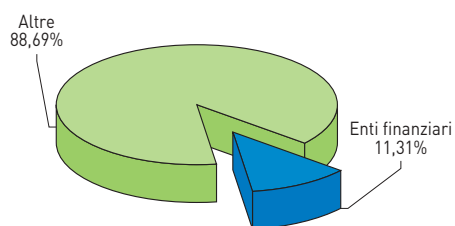
Composizione delle partecipazioni in imprese non del Gruppo



3.5 - Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

a) in banche	0
1. quotate	
2. non quotate	
b) in enti finanziari	686
1. quotate	
2. non quotate	686
c) altre	5.380
1. quotate	
2. non quotate	5.380
Totale	6.066

Composizione delle partecipazioni in imprese del Gruppo



3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

A. Esistenze iniziali	6.066
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
di cui: svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.066
E. Rivalutazioni totali	210
F. Rettifiche totali	0



3.6.2 - Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

A. Esistenze iniziali		1.887
B. Aumenti:		181
B1. Acquisti	162	
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	19	
C. Diminuzioni:		225
C1. Vendite	42	
C2. Rettifiche di valore	179	
di cui: svalutazioni durature	179	
C3. Altre variazioni	4	
D. Rimanenze finali		1.843
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		710

Gli acquisti si riferiscono all'apporto di capitale in:

- Euros S.p.A. Cefor Istinform	162
	162

Le altre variazioni in aumento riguardano:

- N.B.I. quota adesione accertamento bonario	17
- Utile da vendita n. 1.983 az. Europrius N.B.I. Asset Management	2
	19

Le vendite si riferiscono alla cessione di:

- Europrius N.B.I. Asset Management n. 1.983 azioni	17
- Elsag Supernet S.p.A. n. 2.744 azioni	25
	42

Le svalutazioni durature si riferiscono a perdite patrimoniali deliberate o comunque accertate dalle seguenti società:

- N.B.I. quota adesione accertamento bonario	17
- Euros S.p.A. Cefor Istinform in liquidazione	162
	179

Le altre variazioni in diminuzione riguardano:

- perdita da vendita n. 2.744 azioni Elsag Supernet S.p.A.	4
	4

L'elenco completo delle partecipazioni è riportato in allegato alla presente Nota Integr.va.



> Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

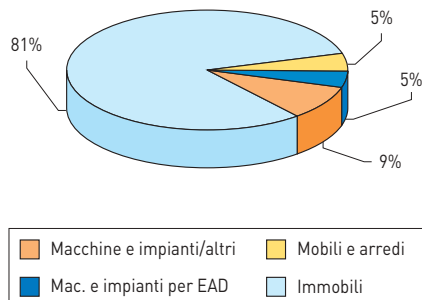
4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

	Immobili	Mobili e arredi	Macchine e impianti		TOTALE
			per EAD	Altri	
A. Esistenze iniziali	22.515	1.239	1.140	2.436	27.330
B. Aumenti	250	322	878	878	2.328
B1. Acquisti	250	322	842	878	2.292
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni			36		36
C. Diminuzioni:	1.320	322	790	870	3.302
C1. Vendite	169			8	177
C2. Rettifiche di valore	1.150	322	790	862	3.124
a) ammortamenti	1.150	322	790	862	3.124
b) svalutazioni durature					
C3. Altre variazioni	1				1
D. Rimanenze finali	21.445	1.239	1.228	2.444	26.356
E. Rivalutazioni totali	13.459	0	0	0	13.459
F. Rettifiche totali	18.918	6.385	6.180	12.949	44.432
a) ammortamenti	18.918	6.385	6.180	12.949	44.432
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni degli immobili, tuttora in proprietà, per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Composizione delle immobilizzazioni materiali





4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

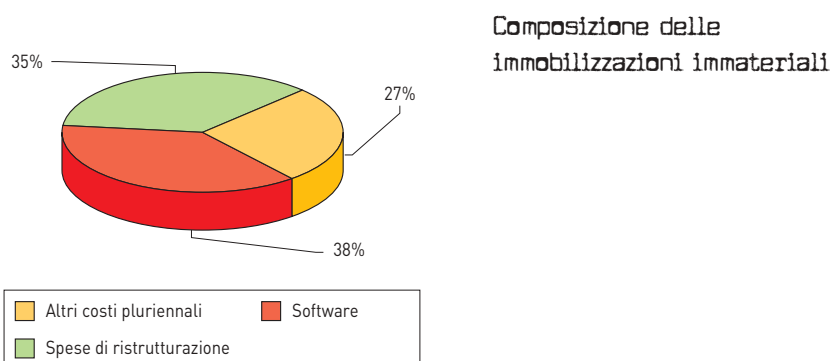
Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate al netto degli ammortamenti effettuati direttamente in conto.

L'iscrizione nei conti dell'attivo è stata effettuata, ai sensi dell'art. 10 c.3 del D. Lgs. n° 87/92, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2004 risultano così composte:

	Software	Spese ristruttur.ne immobili non di proprietà	Costi di impianto	Altri costi pluriennali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	240	649	0	178	1.067
B. Aumenti	589	282	0	401	1.272
B1. Acquisti	589	282		401	1.272
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	214	363	0	146	723
C1. Vendite					
C2. Rettifiche di valore	214	363		146	723
a) ammortamenti	214	363		146	723
b) svalutazioni durature					
C3. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	615	568	0	433	1.616
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
F. Rettifiche Totali	638	1.392	0	1.411	3.441
a) ammortamenti	638	1.392		1.411	3.441
b) svalutazioni durature					

Le rimanenze finali degli altri costi pluriennali si riferiscono ai compensi corrisposti per attività di consulenza professionale aventi utilità pluriennale.





> Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 - Composizione della voce 130 "Altre attività"

	2004	2003
Crediti d'imposta per quota capitale	589	1.460
Crediti d'imposta per quota interessi	558	1.013
Imposte anticipate	3.820	5.195
Acconti versati al fisco	8.960	6.955
Ritenute fiscali subite	141	169
Acconti ritenute fiscali da recuperare su interessi passivi	242	1.153
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	201	223
Effetti ed assegni di terzi insoluti	1.706	1.690
Investimenti del Fondo di trattamento fine rapporto	77	77
Acconto TFR Legge 79/97	1.116	1.362
Depositi cauzionali	93	98
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	347	359
Prelievi bancomat non ancora regolati	1.724	1.775
Operazioni in titoli in corso di regolamento	4.022	4.618
Premi pagati per opzioni	3.549	5.883
Partite viaggianti tra filiali e uffici centrali	11	2
Commissioni e oneri a carico clienti da addebitare	1.167	1.458
Acconti su lavori in corso	0	292
Assegni in lavorazione presso service	4.355	4.795
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	9.215	7.785
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Assegni	139	947
Effetti	276	500
Poste residuali	8.081	5.000
Totale	50.389	52.809



5.2 - Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi "

Ratei attivi		7.199
Interessi attivi su:		
- titoli di proprietà	3.194	
- crediti verso banche	53	
- crediti verso clientela	3.670	
- operazioni in PcT	282	
Risconti attivi		1.898
Commissioni su polizze a capitalizzazione	458	
Commissioni su cessioni del quinto	774	
Commissioni su credito al consumo	516	
Commissioni su mutui Big Apple	4	
Artigiancassa per interessi su portafoglio riscontato	12	
Premi su opzioni implicite obbligazioni strutturate	49	
Altri risconti attivi	85	
Totale ratei e risconti attivi		9.097

5.3 - Rettifiche per "Ratei e risconti attivi"

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

5.4 - Distribuzione delle "Attività subordinate"

a) Crediti verso clientela		
b) Crediti verso banche		
c) Obbligazioni e altri titoli di debito		70.928
Totale		70.928



> Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 30 e 40)

6.1 - Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

La voce non rileva operazioni di "Pronti contro termine" né di "Prestito di titoli".
La composizione per forma tecnica è la seguente:

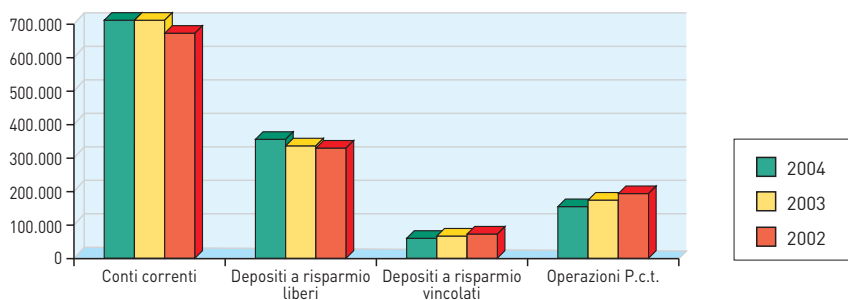
	2004	%	2003	%
a) a vista:	2.260	5,94	2.991	6,84
- conti correnti	2.260	5,94	2.991	6,84
- depositi liberi	0	0,00	0	0,00
b) a termine o con preavviso:	35.816	94,06	40.756	93,16
- depositi vincolati	35.118	92,23	39.359	89,97
- altre operazioni	698	1,83	1.397	3,19
	38.076	100,00	43.747	100,00

Debiti verso clientela (voce 20)

Il saldo della voce a fine esercizio evidenzia un incremento di euro 6,95 milioni (+ 0,52% rispetto al 2003) e risulta così composto:

	2004	%	2003	%
Debiti verso clientela				
- conti correnti	784.372	57,94	764.840	56,78
- depositi a risparmio liberi	350.903	25,92	335.772	24,93
- depositi a risparmio vincolati	66.137	4,88	72.131	5,36
- operazioni PcT	152.489	11,26	174.210	12,93
Totale	1.353.901	100,00	1.346.953	100,00

Debiti verso clientela





6.2 - Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

a) Operazioni pronti contro termine	152.489
b) Prestito di titoli	0

Composizione dei debiti rappresentati da titoli (voce 30)

Il saldo di fine esercizio evidenzia un incremento di euro 57,26 milioni (+ 8,57 % rispetto all'anno 2003) ed è così composto:

Debiti rappresentati da titoli	2004	2003	Variazione Ass.	Variazione %
- Obbligazioni	615.595	551.138	64.457	11,70
A vista	909	1.510		
Scadenza oltre i 18 mesi	614.686	549.628		
- Certificati di deposito	109.896	117.044	-7.148	-6,11
A vista	8.200	9.008		
Scadenza 3 mesi	11.103	15.170		
Scadenza fino a 6 mesi	42.930	45.798		
Scadenza fino a 12 mesi	40.993	40.680		
Scadenza fino a 18 mesi	6.670	6.388		
Scadenza oltre i 18 mesi	0	0		
- Altri titoli	0	52	-52	-100,00
Assegni bancari interni in circolazione	0	52		
Totale	725.491	668.234	57.257	8,57

La sottovoce "Obbligazioni" è costituita dai titoli di seguito indicati:

- Scaduti e non rimborsati	909
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso con cedola	461.178
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile con cedola	40.716
- Prestiti obbligazionari "zero coupon"	69.714
- Prestiti obbligazionari strutturati	43.078

La raccolta diretta da clientela, compresi i prestiti subordinati di euro 26 milioni, ammonta ad euro 2.105 milioni e fa registrare un incremento di euro 64 milioni (+3,13%).

Composizione voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

Rappresenta una fonte di provvista con destinazione specifica (prestiti agrari per meccanizzazione) evidenziata, nel passivo dello stato patrimoniale, per euro 139 mila.



> Sezione 7 - I fondi

7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "Fondo per rischi e oneri: altri fondi"

Nell'esercizio 2004 è avvenuta la seguente movimentazione:

	Saldo iniziale	Utilizzi e altre variaz.	Accantonam. e altre variaz.	Saldo finale
a) Fondo beneficenza	176	177	180	179
b) Fondo oneri per il personale	1.708	1.592	1.750	1.866
c) Fondo cause passive e penalità	2.496	615	1.350	3.231
d) Fondo per spese legali su crediti "cartolarizzati"	302	68		234
e) Fondo per garanzie rilasciate	300	137	137	300
Saldo al 31.12.2004	4.982	2.589	3.417	5.810

Fondo beneficenza

L'accantonamento di euro 180 mila non è a carico dell'esercizio, ma riviene dalla destinazione di utili del bilancio 2003.

Fondo oneri per il personale

E' costituito per fronteggiare costi di esistenza certa o probabile, ma di ammontare non determinabile. Gli accantonamenti si riferiscono ai premi di produttività aziendale relativi al 2004 ed agli emolumenti da riconoscere in seguito alla definizione del nuovo CCNL avvenuta nel gennaio 2005, tutti imputati fra le spese del personale.

Fondo per cause passive e penalità

Fronteggia la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei consulenti legali della Banca, a fronte di revocatorie fallimentari e altre controversie legali e non, comprese le vertenze di lavoro.

Fondo spese legali per crediti "cartolarizzati"

Costituisce la stima delle residue spese legali maturate alla data di cessione dei crediti in sofferenza cartolarizzati, che permangono a carico della Banca.



Fondo per garanzie rilasciate

Attiene alla copertura del rischio connesso alle garanzie rilasciate, iscritte nella voce 10 "garanzie e impegni".

Composizione della voce 70 e della sottovoce 80 b)

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nell'anno è di seguito esposta:

Saldo al 31.12.2003	23.232
Utilizzo per erogazioni dell'esercizio	2.047
Accantonamento dell'esercizio:	
- al netto dei contributi IVS a carico dei dipendenti	1.516
- rivalutazione	532
Saldo al 31.12.2004	23.233

Le anticipazioni complessivamente corrisposte nell'anno 2004 ammontano a euro 896 mila (930 mila nel 2003); 6,25 milioni di euro in totale.

Fondo imposte e tasse (voce 80 b)

Variazioni intervenute nell'anno:

Saldo al 31.12.2003			6.793
meno	utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio		6.381
più	accantonamenti di competenza dell'esercizio:		7.569
	- imposte indirette	0	
	- imposte sul reddito	7.569	
	IRES corrente	5.069	
	IRAP corrente	2.500	0
	- imposte differite		
	- altre variazioni in aumento		3
Saldo al 31.12.2004			7.984

Il Fondo fronteggia il debito per le liquidazioni delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, al lordo degli acconti già versati di euro 8,96 milioni e delle ritenute subite.

Si segnala che non sussistono passività da iscrivere in bilancio per imposte differite. In ogni caso si illustrano l'entità e le variazioni delle poste patrimoniali per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa possibilità di liquidazione.



Il fondo presenta un residuo non impegnato di circa euro 400 mila a fronte di eventuali contenziosi.

Nell'esercizio 2004 si è conclusa una verifica fiscale generale dell'anno 2001. Sulla base del relativo processo verbale di constatazione e di un autorevole parere acquisito, si ritiene non sussistano rischi potenziali o probabili.

7. 4 - Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Le attività per imposte anticipate si sono così movimentate:

- imputate al conto economico	Importo
1. Importo iniziale	4.191
2. Aumenti	1.255
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.103
2.2 Altri aumenti	152
3. Diminuzioni	1.626
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.626
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	3.820

- imputate direttamente al patrimonio netto	Importo
1. Importo iniziale	1.004
2. Aumenti	0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	1.004
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.004
3.2 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	0

Le aliquote utilizzate per la quantificazione delle imposte anticipate sono state le seguenti:

ANNO	IRES	IRAP
2005 e successivi	33%	4,25%

Le attività per imposte anticipate, incluse nella voce 130 "Altre attività", si originano dalle differenze temporanee di seguito riportate. Esse sono state iscritte in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero futuro, in relazione alla consistenza dei relativi redditi imponibili.



Voce	Importo	%	IRES	%	IRAP	Totale
SVALUTAZIONE CREDITI						
• Deducibili in quote costanti ex art. 3, comma 107, L.549/95 e art 71, comma 3, DPR 917/86	3.694	33,00	1.219	4,25	157	1.376
• Deducibili ex art. 3, comma 108, L. 549/95	827	33,00	273	4,25	35	308
FONDO ONERI						
• Oneri per il personale	1.918	33,00	633			633
• Cause passive e penalità	3.179	33,00	1.049	4,25	135	1.184
• Garanzie rilasciate	300	33,00	99	4,25	13	112
• Altri oneri	260	33,00	86	4,25	11	97
ONERI PLURIENNALI	325	33,00	107	media	3	110
	10.503		3.466		354	3.820

7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

Le passività per imposte differite si sono così movimentate:

- imputate al conto economico	Importo
1. Importo iniziale	26
2. Aumenti	0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	26
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	26
3.2 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	0

Differenze temporanee tassabili senza iscrizione in bilancio di passività per imposte differite

	Saldo al 31.12.03	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.04
A. RISERVE PATRIMONIALI				
1. Infra Capitale Sociale				
1.1 Riserva rivalutazione L. 576/75	644		1	643
1.2 Riserva rivalutazione L. 72/83	5.228		5	5.223
1.3 Riserva rivalutazione L. 408/90	1.866		2	1.864
1.4 Riserva rivalutazione L. 413/91	5.264		4	5.260
2. Infra Riserve				
2.1 Riserva L. 218/90	8.893		8	8.885
2.2 Riserva L. 124/93	18			18
Totale	21.913		20	21.893

Gli utilizzi si riferiscono alle azioni incamerate ex art. 15 e rimborsate ex art.13 dello Statuto Sociale.



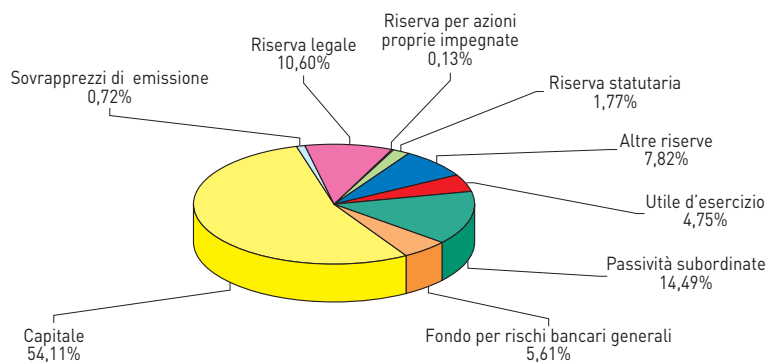
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

In questa sezione formano oggetto di illustrazione i conti del passivo relativi alle voci 100-110-120-130-140-150-160-170 e i conti dell'attivo relativi alle voci 110-120.

Patrimonio netto e passività subordinate

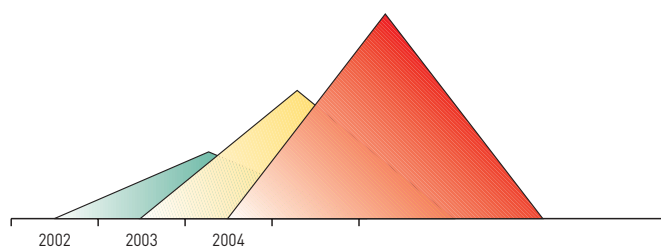
Voce 100	Fondo per rischi bancari generali	9.947
Voce 120	Capitale	95.875
Voce 130	Sovrapprezzi di emissione	1.278
Voce 140	Riserve:	36.003
	a) riserva legale	18.783
	b) riserva per azioni proprie impegnata	227
	c) riserve statutarie:	3.144
	- riserva straordinaria	3.144
	d) altre riserve:	13.849
	- riserva per azioni proprie disponibile	4.175
	- avanzo di fusione	771
	- riserva L. 30/07/90, n. 218	8.885
	- riserva ex art. 13 D.L. 124/93	18
Voce 170	Utile d'esercizio	8.409
	Totale patrimonio netto	151.512
Voce 110	Passività subordinate	25.677
	Totale patrimonio netto e passività subordinate	177.189

Capitale netto e passività subordinate





Patrimonio netto



In virtù dell'art. 2533 c.c., si rileva che i fondi e le riserve sono stati ridotti proporzionalmente per la liquidazione e l'incameramento di azioni di soci dichiarati esclusi a seguito di insolvenza e per la liquidazione di azioni di soci deceduti, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

La movimentazione delle variazioni nei conti di patrimonio netto viene fornita in allegato.

Relativamente alle singole componenti del patrimonio netto si evidenzia quanto segue:

Capitale sociale: è costituito da 31.958.404 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna.

La composizione del capitale sociale a fine esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo 01.01.04	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.04
Capitale Sociale conferito	41.871		36	41.835
Aumento gratuito di capitale con imputazione delle seguenti riserve:				
Fondo rischi bancari generali	18			18
Riserva legale	4.001		2	3.999
Riserva straordinaria	19.421		17	19.404
Riserva avanzo di fusione	680		1	679
Riserva rivalutazione L. 576/75	644		1	643
Riserva rivalutazione L. 72/83	5.228		5	5.223
Riserva rivalutazione L. 408/90	1.866		2	1.864
Riserva rivalutazione L. 413/91	5.264		4	5.260
Riserva sovrapprezzo azioni	16.965		15	16.950
Totale	95.958	0	83	95.875

I decrementi si riferiscono alla liquidazione di n° 19.855 azioni incamerate e di n° 7.880 azioni intestate a soci deceduti da oltre 2 anni.



Riserva Legale

Le perdite derivanti dalla cessione dei crediti effettuata in data 29 dicembre 2000 per realizzare un'operazione di cartolarizzazione di crediti ex Legge 130/99, sono state imputate alla Riserva legale ex art. 6, comma 3, della legge stessa, al netto della fiscalità anticipata. La citata riserva è stata ricostituita a partire dall'esercizio 2000 e nei quattro successivi con addebito a conto economico di quote costanti di euro 2,69 milioni.

La movimentazione della riserva legale, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo 31.12.03		16.346
Attribuzione utile 2003		762
Azioni incamerate 2004		-14
Cartolarizzazione		1.689
Quota 1/5 esercizio 2004	1.689	
Variazione imposte anticipate	0	
Saldo 31.12.04		18.783

La differenza tra la quota di 1/5 dell'esercizio 2004, pari a euro 2,69 milioni, e l'aumento della riserva legale di euro 1,69 milioni, è stata imputata a decremento del credito per le relative imposte anticipate, come evidenziato nella voce 7.4 precedente.

Fondo Rischi Bancari Generali

Il fondo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie / Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	143.490
A.2 Patrimonio supplementare	23.540
A.3 Elementi da dedurre	
A.4 Patrimonio di vigilanza	167.030
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	107.052
B.2 Rischi di mercato di cui:	16.211
- rischi del portafoglio non immobilizzato	16.211
- rischi di cambio	
B.3 Altri requisiti prudenziali	11.500
B.4 Totale requisiti prudenziali	134.763
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.925.176
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	7,45
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (**)	8,68

(*) totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

(**) requisito minimo patrimoniale sui rischi di credito: 7%



Passività subordinate (voce 110)

Sono rappresentate dai seguenti prestiti obbligazionari:

Descrizione	Prezzo di emissione	Valore di rimborso	Valuta di emissione	Tasso interesse collettivo	Scadenza
Scaduti e non rimborsati – TV	344	344			Dic. 2000
Scaduti e non rimborsati – ZC	333	333			Feb. 2003
Subordinato – TV	17.584	17.584	Euro	2,21%	19 mag 2010
Subordinato – TV	7.416	7.416	Euro	2,21%	03 giu 2010
Totale	25.677	25.677			

La clausola di subordinazione del prestito prevede che in caso di liquidazione della società le obbligazioni vengano rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. Tale voce, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni, è inclusa nel computo del "patrimonio supplementare di vigilanza".

Per tutti i prestiti la Banca si riserva la facoltà di rimborso anticipato, da esercitare previa autorizzazione della Banca d'Italia e trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione e con un preavviso di almeno un mese, nel caso in cui la differenza tra il tasso annuo lordo della prima cedola ed il tasso "Euribor 6 mesi base 360" della cedola in corso di maturazione sia superiore a 2,5 punti percentuali.

Azioni proprie (voce 120)

L'importo iscritto in Bilancio di euro 227 mila è costituito dal controvalore di n. 49.836 azioni, per un valore nominale complessivo di euro 150 mila, pari allo 0,16% del Capitale Sociale. Esse sono state acquistate nel rispetto dell'art. 17 dello Statuto.

Le operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio sono così sintetizzate:

	N. azioni	Importo negoziato	Utile	Valore di bilancio
Valore al 31.12.03	212.210	885	0	885
Acquisti	51.917	236	0	236
Vendite	214.291	961	67	894
Valore al 31.12.04	49.836	160	67	227



> Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 - Composizione della voce 50 "Altre passività"

Tale voce risulta così composta:

	2004	2003
Somme a disposizione di terzi	23.465	22.673
Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci	730	893
Somme a disposizione di terzi per cedole e interessi	243	331
Somme da versare al fisco in qualità di sostituti d'imposta	1.929	1.893
Competenze e contributi relativi al personale	3.334	2.523
Fornitori	3.645	1.692
Cessate gestioni esattoriali - saldi creditori	7	7
Importi per deleghe di terzi da versare all'erario	1.904	869
Incassi per c/terzi (ENEL-MAV, etc) in lavorazione	486	384
Partite div. in corso di lavoraz.per Setif-Sitrad-Bonifici etc.	2.760	4.818
Fatture da ricevere	1.838	2.557
Partite viaggianti tra filiali e uffici centrali	2	1
Premi su options	3.028	6.145
Debito per ferie maturate e non godute	1.275	1.482
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	6.761	5.743
Ratei su ritenute titoli di proprietà	9	0
Incassi c/Tesoreria Unica	2.758	718
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Banche	0	6
Titoli	3.081	487
Estero	84	228
Conti correnti e assegni	49	172
Depositi e certificati di deposito	16	0
Poste residuali	2.939	2.154
Totale	60.343	55.776



9.2 - Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Al 31 dicembre tale voce è così composta:

Ratei passivi		5.200
Interessi passivi su ns. obbligazioni	3.962	
Interessi passivi su certificati di deposito	692	
Interessi passivi su depositi a risparmio	48	
Con Banche e clientela in euro e valuta	88	
Operazioni in PcT	410	
Risconti passivi		5.760
Interessi su portafoglio	2.378	
Commissioni su portafoglio	2.684	
Commissioni su GPM	194	
Contributi in conto interessi	255	
Commissioni ed altre voci minori	249	
Totale ratei e risconti passivi		10.960

9.3 - Rettifiche per "Ratei e risconti passivi"

Nessuna rettifica per ratei e risconti passivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.



> Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 - Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentabili:

	2004	2003
a) Crediti di firma di natura commerciale:		
- crediti documentari	1.359	0
- fidejussioni	40.276	42.451
Sub totale	41.635	42.451
b) Crediti di firma di natura finanziaria:		
- fidejussioni	11.448	13.598
c) Attività costituite in garanzia	50.480	10.012
Totale	103.563	66.061

10.2 - Composizione della voce 20 "Impegni"

La composizione della voce "impegni" è la seguente:

	2004	2003
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	42.558	5.861
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	72.406	69.106
Totale	114.964	74.967

Composizione della voce 30 "Impegni per derivati su crediti"

L'importo di euro 81 milioni è riferito al valore nozionale di una vendita di protezione sull'indice Dji Traxx, composto dai migliori 125 nominativi corporate europei trattati dai mercati in termini di volumi di Credit Default Swaps.

Si precisa che, con riferimento al medesimo indice, è in essere un acquisto di protezione per un valore nozionale di 20 milioni sulla tranche 3-6% e con appropriato effetto leva dei valori di riferimento.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca in relazione a proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed obbligazionari e sono così suddivise:



a) titoli propri a garanzia PCT raccolta	51.566
b) titoli propri immobilizzati a garanzia di PCT	
c) titoli propri a cauzione Futures	
d) titoli propri a cauzione per altri servizi	
Totale	51.566

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Banca, su affidamenti da banche per 3,73 milioni di euro, disponeva di margini ancora utilizzabili per 1,32 milioni di euro, così suddivisi:

a) banche centrali	0
b) altre banche	1.319

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	54.147	0
1.1 Titoli		53.835	
- acquisti		42.558	
- vendite		11.277	
1.2 Valute		312	
- valute contro valute			
- acquisti contro euro		97	
- vendite contro euro		215	
2. Depositi e finanziamenti	0	0	0
- da erogare			
- da ricevere			
3. Contratti derivati	127.314	21.706	62.523
3.1 Con scambio di capitali		6.000	41.393
a) titoli		6.000	41.393
- acquisti		3.000	41.393
- vendite		3.000	
b) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali	127.314	15.706	21.130
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori	127.314	15.706	21.130
- acquisti	21.130	6.653	
- vendite	106.184	9.053	21.130



Le "altre operazioni" di cui alla Voce 3.1 si riferiscono alle vendite delle opzioni "put" nei rapporti di gestione patrimoniale mobiliari a "capitale garantito", mentre quelle di cui alla Voce 3.2 si riferiscono alle opzioni "call" implicite alle obbligazioni "strutturate" emesse, per le quali sono state effettuate specifiche operazioni di copertura.

10.6 - Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	20.000	0
1.1 Con scambio di capitali	20.000	
1.2 Senza scambio di capitali		
2. Vendite di protezione	81.000	0
2.1 Con scambio di capitali	81.000	
Sottoscrizione CDO	81.000	
2.2 Senza scambio di capitali		
Sottoscrizione CDO		





> Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2004 costituiscono "grandi rischi", secondo la vigente disposizione di vigilanza:

a) ammontare	137.728
b) numero	6

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi per categorie di debitori:

	2004	%	2003	%
a) Stati	4.060	0,33	7.224	0,66
b) Altri Enti Pubblici	25.150	2,07	28.187	2,58
c) Imprese non finanziarie	587.366	48,32	573.289	52,43
d) Enti finanziari	37.439	3,08	20.166	1,84
e) Famiglie produttrici	233.150	19,18	213.365	19,52
f) Altri operatori	328.514	27,02	251.094	22,97
Totale	1.215.679	100,00	1.093.325	100,00

11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici, suddivisi per comparto economico, è la seguente:

	2004	%	2003	%
a) Trasporti e servizi	251.634	30,66	236.742	30,09
b) Attività commerciali	187.546	22,86	171.816	21,83
c) Industria	133.271	16,24	132.689	16,87
d) Edilizia e opere pubbliche	123.184	15,01	114.423	14,55
e) Aziende agricole – attività ausiliarie	64.714	7,89	62.581	7,96
f) Altre branche	60.151	7,34	68.379	8,70
Totale	820.500	100,00	786.630	100,00



11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2004	2003
a) Stati	0	0
b) Altri enti pubblici	102	989
c) Banche	0	0
d) Imprese non finanziarie	40.240	40.257
e) Enti finanziari	55.406	14.921
f) Famiglie produttrici	6.221	7.352
g) Altri operatori	1.594	2.542
Totale	103.563	66.061

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, è prevalentemente limitata al mercato domestico e risulta così sintetizzabile:

Categorie di operazioni	Italia	Altri Paesi dell'U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	2.042.336	175.678	70.680
1.1 Crediti verso banche	265.969	197	305
1.2 Crediti verso clientela	1.215.662	17	
1.3 Titoli	560.705	175.464	70.375
2. Passivo	2.142.958	7	319
2.1 Debiti verso banche	38.076		
2.2 Debiti verso clientela	1.353.615	7	279
2.3 Debiti rappresentati da titoli	725.451		40
2.4 Altri conti	25.816		
3. Garanzie e impegni	170.057	129.470	0



11.6 - Distribuzione temporale delle attività e passività

	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno tasso fisso	fino a 5 anni tasso ind.	Oltre 5 anni tasso fisso	tasso ind.	Durata indeterminata
1. Attivo	410.896	327.015	229.515	172.033	602.055	130.631	460.071	88.816
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	311	3.312	14	13.228	5		
1.2 Crediti verso banche	119.957	118.112	990					27.412
1.3 Crediti verso clientela	221.392	195.174	185.846	155.338	216.602	53.874	126.049	61.404
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	109	2.103	25.833	12.528	367.120	51.714	284.345	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	69.437	11.315	13.534	4.153	5.105	25.038	49.677	
2. Passivo	1.150.767	344.382	246.615	381.837	28.247	108.270	63.245	0
2.1 Debiti verso banche	2.260	25.272	10.544					
2.2 Debiti verso clientela	1.135.573	172.000	46.328					
2.3 Debiti rappresent. da titoli	9.070	104.522	182.130	368.010	22.728	3.789	35.241	
- obbligazioni	870	53.189	133.395	366.383	22.728	3.789	35.241	
- certificati di deposito	8.200	51.333	48.735	1.627				
- altri titoli								
2.4 Passività subordinate	677						25.000	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	3.187	42.588	7.613	13.827	5.519	104.481	3.004	

11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	2004	2003
a) Attività		
1. Crediti verso banche	2.283	1.268
2. Crediti verso clientela	28.137	33.057
3. Titoli	7.155	7.711
4. Partecipazioni		
5. Altri conti	241	200
Totale	37.816	42.236
b) Passività		
1. Debiti verso banche	35.118	39.359
2. Debiti verso clientela	2.976	2.863
3. Debiti rappresentati da titoli		
4. Altri conti		
Totale	38.094	42.222

Le attività e le passività in valuta rappresentano, rispettivamente, l'1,60% e l'1,58% del totale attivo e passivo di bilancio. In considerazione della loro incidenza poco significativa non si forniscono ulteriori dettagli in merito alla loro composizione.



11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

A) Operazioni proprie

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti hanno permesso l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari attraverso la cessione di attività fruttifere a tasso fisso (mutui in bonis) e di attività sostanzialmente infruttifere (sofferenze). I titoli emessi dalla società cessionaria e collocati sul mercato sono assistiti da alcune garanzie rilasciate dallo stesso cedente e consistenti, in particolare, nella sottoscrizione della classe junior dei titoli stessi nonché nella concessione di una linea di liquidità al soggetto emittente, da utilizzare in caso di insufficiente disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il pagamento dei costi dell'operazione relativi alla gestione della società, alla gestione dei crediti ed al pagamento della classe senior dei titoli.

La Banca, al fine di mantenere il rapporto con il cliente, ha assunto il ruolo di "servicer" dell'operazione e pertanto continua a gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti, tenendo, quindi, un continuo monitoraggio sull'andamento dell'operazione e sulla situazione dei rischi assunti.

Nell'esercizio 2004 non sono state realizzate dalla Banca operazioni di cartolarizzazione.

Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
B 2000	Junior	n.a.	30.987	2010
B 2001	Mezzanine	A1	3.349	2016
C 2001	Junior	n.a.	3.615	2016

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior (Data di bilancio)

Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione residuo*	Fondi disponibili	Qualità
B 2000	Junior	54.239	19.725	12.269	Sofferenze
C 2001	Junior	11.057	3.640	93	Sofferenze

* Il prezzo di cessione è al netto dell'attualizzazione al tasso del 3,2% per l'operazione 2000 e dell'8,5% per l'operazione 2001

I flussi di recupero stimati e attualizzati a fine periodo 2004 per le operazioni di cartolarizzazione del 2000 e del 2001 sono superiori al prezzo di cessione residuo rispettivamente di euro 3,2 milioni e di euro 2,71 milioni.



**Attività cartolarizzate sottostanti al titolo Mezzanine
(Data di cartolarizzazione)**

Serie	Notes	Ammontare Compl.	Prezzo cessione	Qualità
B 2001	Mezzanine	11.057	3.615	Sofferenze

**Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso
le cartolarizzazioni**

Rapporto	Importo	Voce
Mezzanine B 2001	142	Interessi attivi su titoli
Servicing Quadrifoglio 2000	191	Commissioni attive
Servicing Quadrifoglio 2001	116	Commissioni attive
Commissioni su linea liquidità	7	Commissioni attive

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni.

La società veicolo cessionaria dei crediti, Quadrifoglio S.r.l., è partecipata dalla Banca con una quota del 95% e fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

Attività di servicing

Il servizio di incasso dei crediti svolto per conto di Quadrifoglio S.r.l. si riferisce sia all'operazione 2000 sia all'operazione 2001. I crediti "performing", costituiti esclusivamente da mutui residenziali, sono incassati dalle filiali della Banca, mentre il recupero dei crediti "non performing" viene curato da uno specifico reparto della Funzione Legale che si avvale dell'attività di legali esterni. Tutti i flussi di incasso, separatamente per ciascuna operazione, vengono giornalmente accreditati sui conti detenuti da Quadrifoglio presso la Banca Operativa (Calyon).

Dalla data di cessione dei rapporti, l'ammontare dei crediti incassati è stato il seguente:

Operazione	Incassi 2004	Incassi totali
Quadrifoglio 2000		
- performing	6.140	47.090
- non performing	5.389	15.017
Quadrifoglio 2001	1.507	6.944



B) Operazioni di terzi

Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Valore nominale	Scadenza
THUNDERBIRD INV. PLC FRN	Senior		AAA		5.000	2010
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	Aaa		AAA	5.337	2030
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	9.196	2036
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	Aaa		AAA	10.000	2035
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	Aaa			10.000	2024
STORM 45 FRN	Senior	Aaa	AAA	AAA	4.705	2045
STORM 2004 - 2 A	Senior	Aaa	AAA		9.000	2046
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	Aaa		AAA	9.000	2036
UPGRADE 01-10 FRN ABS	Senior	Aaa	AAA		2.553	2010
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	Aaa	AAA		5.500	2016
FIORDILATTE 02-07 ABS FRN A	Senior	Aa3			1.098	2007
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	Aaa	AAA		1.500	2015
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior		AAA	AAA	10.000	2016
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	Aaa	AAA		4.000	2028
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	Aaa	AAA		4.500	2035
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	Aaa	AAA	AAA	6.000	2018
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	Aaa	AAA		7.000	2025
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	Aaa		AAA	3.000	2040
SCC INPS 04-16 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	5.000	2016
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	Aaa	AAA		4.000	2016
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	Aaa		AAA	10.000	2050
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	Aaa		AAA	9.526	2037
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	Aaa	AAA	AAA	10.000	2036
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	Aaa		AAA	4.471	2033
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior		AAA		4.222	2036
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	Aaa	AAA		3.211	2035
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	Aaa		AAA	8.210	2032
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	Aaa		AAA	4.438	2049
CHEYNE INV.GRADE CLASSE I 26ST09	Senior	Aaa	AAA		10.000	2009
CREMONINI SEC SRL	Senior		AAA		3.000	2009
STORM 2004 - 2 B	Mezzanine	Aa2	AA		3.500	2046
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	Aa2	AA	AA	4.900	2025
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	Aaa	AAA	AAA	10.000	2038
BANCAJA FTA 3 37 FRN B	Mezzanine	Aa1	AA-	AA+	1.500	2037
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	A2			1.588	2019
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine		AA	AA	2.050	2049



Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Importo	Tipologia	Qualità
THUNDERBIRD INV. PLC FRN	Senior	5.000	Tit.Obbligaz.	Altre attività
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	6.700	Contr.Comm.li	Altre attività
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	11.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	10.000	CDO	Altre attività
STORM 45 FRN	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
STORM 2004 - 2 A	Senior	9.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	9.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
UPGRADE 01-10 FRN ABS	Senior	12.000	Cred.al Cons.	Altre attività
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	5.500	Leasing	Altre attività
FIORDILATTE 02-07 ABS FRN A	Senior	3.500	Contr.Comm.li	Altre attività
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	1.500	Leasing	Altre attività
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior	10.000	Leasing	Altre attività
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	4.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	4.500	Mutui Ipotecari	Altre attività
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	6.000	Leasing	Altre attività
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	7.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	3.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SCC INPS 04-16 TV	Senior	5.000	Crediti INPS	Altre attività
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	4.000	Prestito Auto	Altre attività
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	13.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
CHEYNE INV.GRADE CLASSE I 26ST09	Senior	10.000	SWAP	Altre attività
CREMONINI SEC SRL	Senior	3.000	Fatt.Comm.li	Altre attività
STORM 2004 - 2 B	Mezzanine	3.500	Mutui Ipotecari	Altre attività
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	4.900	Contr.Comm.li	Altre attività
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	7.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BANCAJA FTA 3 37 FRN B	Mezzanine	1.500	Fatt.Comm.li	Altre attività
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	2.500	Tit.Obbligaz.	Altre attività
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine	2.050	Mutui Ipotecari	Altre attività

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

(*) comprese perdite su cambi di euro 561 mila su titolo in dollari che trovano copertura con una correlata operazione di finanziamento nella medesima valuta

	Importo
Interessi attivi	8.870
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie (*)	269
Totale	9.139



> Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 - Negoziazione di titoli

a) Acquisti		5.226
1) regolati	5.226	
2) non regolati	0	
b) Vendite		5.273
1) regolati	5.273	
2) non regolati	0	

Tutte le operazioni si riferiscono a nostre azioni sociali negoziate nell'ambito del "Sistema di Scambi Organizzati".

12.2 - Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela, a valori di mercato, ammontano al 31 dicembre 2004 a euro 271,98 milioni (296,18 milioni nel 2003).

Di questi, le gestioni patrimoniali garantite ammontano a euro 41,39 mln valore superiore a quello di sottoscrizione.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per euro 1,56 milioni (1,54 milioni nel 2003), registrate nella voce 40 "Commissioni attive".

a) Titoli		250.431
- Titoli emessi dalla Banca	5.236	
- Altri titoli	245.195	
b) Altre operazioni		21.548

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli a custodia e amministrazione, indicati al loro valore nominale:

	2004	2003
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.654.806	1.621.787
1. titoli emessi dalla Banca	715.740	645.457
2. altri titoli	939.066	976.330
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.652.837	1.621.787
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	552.613	677.973



12.4 - Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	2004	2003
a) Rettifiche "dare"	304.730	304.193
1. conti correnti	20.694	23.387
2. portafoglio centrale	219.094	217.568
3. cassa		
4. altri conti	64.942	63.238
b) Rettifiche "avere"	313.110	311.616
1. conti correnti	64.942	63.238
2. cedenti effetti e documenti	227.474	224.991
3. altri conti	20.694	23.387

12.5 - Altre operazioni

Gli assegni circolari dell'Istituto Centrale Banche Popolari in bianco ammontano, al 31 dicembre 2004, ad un massimo avvaloramento di euro 4.945 milioni.





> Sezione 1 - Gli interessi

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

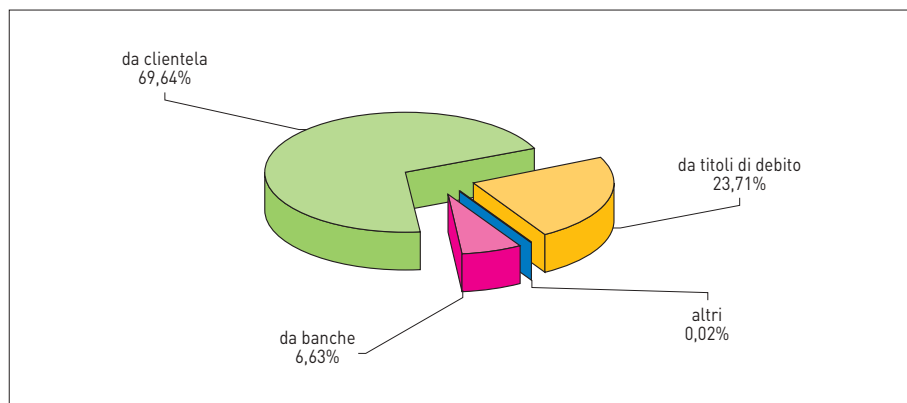
	2004	2003
a) Su crediti verso banche	6.321	11.131
di cui: su crediti verso banche centrali	597	658
b) Su crediti verso clientela	66.353	66.528
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione		
c) Su titoli di debito	22.586	15.801
d) Altri interessi attivi	17	49
Totale	95.277	93.509

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora pari a complessivi euro 919 mila (936 mila nel 2003), al netto di euro 2,77 milioni non ritenuti recuperabili. Tra questi ultimi sono compresi tutti gli interessi di mora maturati sulle sofferenze e non incassati.

L'ammontare degli interessi di mora maturati e non incassati non è soggetto a tassazione.

Tra gli interessi su crediti verso clientela, risultano quasi azzerati quelli per operazioni di pronti contro termine di impiego, pari a euro 878 (euro 265 mila nel 2003).

Composizione interessi attivi





1.2 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

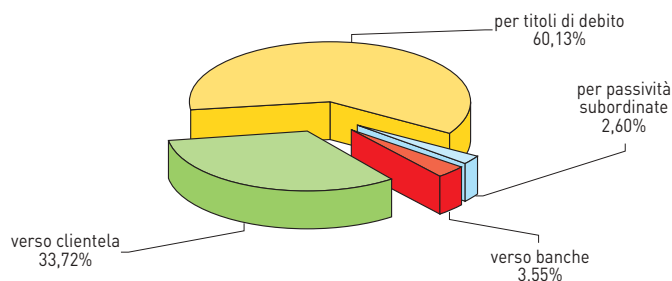
Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

	2004	2003
a) Su debiti verso banche	1.154	503
b) Su debiti verso clientela	10.959	12.463
c) Su debiti rappresentati da titoli	19.537	18.894
di cui: su certificati di deposito	1.765	2.652
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) Su passività subordinate	846	654
Totale	32.496	32.514

Gli interessi su debiti verso la clientela comprendono euro 3,18 milioni per operazioni di pronti contro termine di raccolta (euro 4,69 milioni nel 2003).

Dalle società controllate, durante l'esercizio, sono stati incassati e corrisposti interessi rispettivamente per euro 636 mila ed euro 11 mila.

Composizione interessi passivi



1.3 - Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003
a) su attività in valuta	511	499

1.4 - Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003
a) su passività in valuta	314	344



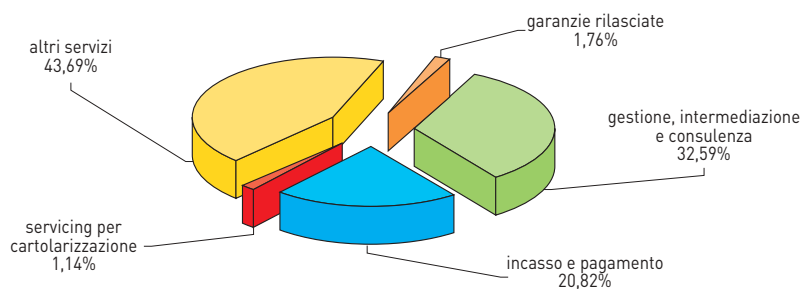
> Sezione 2 - Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

	2004	2003
a) Garanzie rilasciate	485	558
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	9.003	8.860
1. negoziazione titoli	193	141
2. negoziazione di valute	274	269
3. gestioni patrimoniali	5.249	5.217
3.1 individuali	1.557	1.542
3.2 collettive	3.692	3.675
4. custodia e amministrazione titoli	301	438
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	15	4
7. raccolta ordini	781	796
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	2.190	1.995
9.1 gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	422	280
9.3 altri prodotti	1.768	1.715
d) Servizi di incasso e pagamento	5.753	5.936
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	314	311
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) Altri servizi	12.071	12.471
Totale	27.626	28.136

Composizione commissioni attive





2.2 - Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive" – canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003
A. Presso propri sportelli	7.454	7.216
1. gestioni patrimoniali	5.249	5.217
2. collocamento titoli	15	4
3. servizi e prodotti di terzi	2.190	1.995
B. Offerta fuori sede	0	0
1. gestioni patrimoniale		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

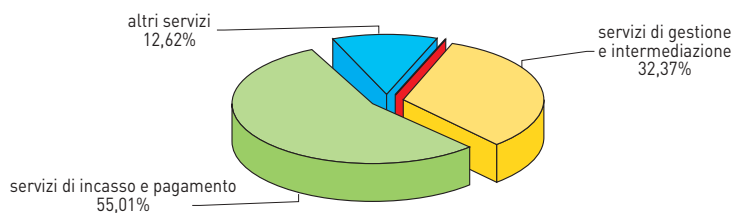
2.3 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

	2004	2003
a) Garanzie ricevute	0	0
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	703	298
1. negoziazione di titoli	154	188
2. negoziazione di valute	34	9
3. gestioni patrimoniali	15	14
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	15	14
4. custodia e amministrazione titoli	179	87
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti, servizi	321	0
d) Servizi di incasso e pagamento	1.195	1.208
e) Altri servizi	274	233
Totale	2.172	1.739

L'offerta fuori sede su prodotti e servizi, di cui alla lettera C.6, si riferisce alle provvigioni dovute alla controllata BPP Sviluppo S.p.A. per il collocamento di prodotti d'impiego della Banca, imputati per competenza nel conto economico.

Composizione commissioni passive





> Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 - Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

La voce in oggetto, come dal seguente prospetto, presenta un saldo positivo di euro 1,77 milioni (euro 474 mila nel 2003):

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	177		108
A2. Svalutazioni	505		24
B. Altri profitti/perdite	2.271	167	-420
Totali	1.943	167	-336
1. Titoli di stato	208		
2. Altri titoli di debito	1.555		
3. Titoli di capitale	180		
4. Contratti derivati su titoli	0		

Le rivalutazioni su titoli attengono a riprese di valore di euro 132 mila ed a plusvalori di mercato su titoli "quotati" di euro 45 mila.

Le svalutazioni si riferiscono a minusvalenze su titoli di euro 0,51 milioni e su contratti derivati di euro 24 mila.

La voce "altri profitti/perdite" esprime il risultato economico conseguito dall'attività di intermediazione su titoli, positivo di euro 2,27 milioni, e dall'attività su contratti derivati, negativo per euro 420 mila.

Le operazioni su valute esprimono il risultato netto riferito a utili su cambi per euro 110 mila e ad un differenziale positivo di euro 57 mila su domestic currency swap.



> Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente di complessivi euro 42,23 milioni. La ripartizione di tale costo viene già fornita nel conto economico.

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

Si evidenzia, di seguito, il personale dipendente suddiviso per categoria, calcolato come media aritmetica della consistenza alla fine degli esercizi 2004 e 2003:

	2004	2003
a) Dirigenti	17	17
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	83	81
c) Restante personale	707	715
Totale	807	813
di cui Part-time	58	57
Dipendenti Full Time Equivalent	787	794

Le altre spese amministrative, pari a euro 30,96 milioni, sono così composte:

	2004	2003
Imposte, tasse e diritti vari	4.985	4.894
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	2.789	2.152
Spese di manutenzione immobili e mobili	494	918
Spese di manutenzione software e hardware	885	466
Locazione macchine e programmi	649	484
Fitti passivi su immobili	1.155	1.122
Spese di vigilanza e sicurezza	631	554
Spese di trasporto e facchinaggi interni	300	282
Contributi associativi	322	271
Consulenze esterne e altri compensi professionali	2.118	2.393
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	3.740	3.533
Compensi a terzi per elaborazione dati	4.217	4.322
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	463	826
Spese per energia elettrica e riscaldamento	793	813
Pulizia uffici	625	615
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.180	949
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	1.396	1.457
Premi assicurativi	1.483	918
Spese per informazioni e visure	384	372
Spese per servizi al personale	902	975
Altre spese	1.452	1.276
Totale	30.963	29.592



> Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2004	2003
a) Ammortamenti immobili - ordinari	1.150	1.148
b) Ammortamenti altri beni materiali - ordinari	1.974	2.206
c) Ammortamenti - immobilizzazioni	723	942
Totale	3.847	4.296

Il dettaglio degli ammortamenti è indicato in maniera distinta nelle apposite tabelle della Sez. 4, parte B, fornite per illustrare la movimentazione delle voci.

Le quote di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative categorie di cespiti, ed in particolare:

- immobili	3,00%
- costruzioni leggere	10,00%
- impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
- impianti di condizionamento e impianti tecnici CED	15,00%
- stigliature e casseforti	10,00%
- arredamento	15,00%
- impianti d'allarme e di ripresa televisiva	30,00%
- impianti interni speciali	25,00%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,00%
- automezzi	25,00%
- macchine elettriche ed elettroniche per EAD	33,33%

Non sono stati effettuati, nell'esercizio, ammortamenti anticipati per soli motivi fiscali.

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	2004	2003
a) Accantonamenti ad altri fondi impegnati	1.350	1.682

L'accantonamento è stato effettuato a fronte di oneri stimati su cause passive e su altre situazioni di rischio.



5.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003
a) Rettifiche di valore su crediti	9.724	12.043
di cui: - rettifiche forfettarie per rischio paese		
- altre rettifiche forfettarie	747	2.407
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	137	0
di cui: - accantonamenti forfettari per rischio paese		
- altri accantonamenti forfettari	137	

Le rettifiche di valore su crediti si riferiscono a crediti verso clientela, di cui euro 2,69 milioni sono relativi alla quinta ed ultima quota delle perdite complessive conseguenti alla cessione dei crediti "non performing" effettuata in favore della Quadri-foglio S.r.l. in data 29 dicembre 2000, ai sensi della Legge 130/99.

	Capitale	Interessi	Totale
- Perdite su crediti ex art. 66, comma 3, DPR 917/86 (*)	3.063	583	3.646
- Svalutazioni ex art. 71, comma 3 e 6, DPR 917/86	5.453	625	6.078
Totale	8.516	1.208	9.724

(*) Le perdite su crediti ex art. 66 coperte con utilizzo di fondi tassati di cui all'art. 3, comma 108 L. 549/95, ammontano a euro 63 mila

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

Le riprese di valore si riferiscono a crediti rettificati, per svalutazioni e perdite, in precedenti esercizi per i quali sono venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che originarono le predette rettifiche.

Esse hanno la seguente natura:

	Capitale	Interessi di mora	Totale
- da incasso	1.405	358	1.763
- da rivalutazione	80	2	82
Totale (*)	1.485	360	1.845

(*) Le riprese di valore relative a fondi tassati di cui all'art. 3, comma 108 L. 549/95, ammontano a euro 37 mila

Composizione della voce 210 "Variazione del fondo per rischi bancari generali"

Nessuna variazione è intervenuta nel Fondo per rischi bancari generali.



> Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a euro 13,36 milioni e comprendono:

	2004	2003
Fitti attivi su immobili	176	85
Recupero di imposte	4.218	4.038
Recupero di assicurazione c/clientela	1.529	775
Recupero spese su depositi e c/c	3.274	3.344
Rimborso emolumenti ns. personale c/o terzi	131	189
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati	704	563
Rimborso spese legali su sofferenze	1.105	1.066
Rimborso spese visure	439	404
Altri proventi	1.786	857
Totale	13.362	11.321

6.2 - Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

Si riferiscono alle somme corrisposte ai detentori di obbligazioni strutturate scadute e rimborsate nel corso dell'esercizio, recuperate, per pari importo, dai corrispondenti contratti derivati di copertura ed imputate tra gli "altri proventi di gestione".

6.3 - Composizione voce 180 "Proventi straordinari"

La voce comprende:

- Sopravvenienze attive	798
- Plusvalenze su realizzo di immobilizzazioni materiali	115
- Plusvalenze su realizzo di beni mobili	19
- Plusvalenza su realizzo partecipazioni	2
Totale	934

Le sopravvenienze attive si riferiscono a:

	2004	2003
- Storno di costi contabilizzati in esercizi pregressi	318	227
- Rimborso spese legali esercizi precedenti	65	25
- Insussistenze del passivo	44	442
- Ricavi sopravvenuti	371	383
Totale	798	1.077



6.4 - Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

Sopravvenienze passive	1.699
Minusvalenza su realizzo partecipazioni	22
Totale	1.721

Le sopravvenienze passive si riferiscono a:

	2004	2003
- Storno di ricavi contabilizzati in esercizi pregressi	161	263
- Costi sopravvenuti	590	716
- Insussistenze dell'attivo	43	35
- Incentivi all'esodo del personale dipendente	905	244
Totale	1.699	1.258

6.5 - Composizione della voce 220 "Imposte su reddito dell'esercizio"

	Importo
1. Imposte correnti	7.568
- Ires	5.068
- Irap	2.500
2. Variazione delle imposte anticipate	482
3. Variazione delle imposte differite	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	8.050

La variazione delle imposte anticipate è il risultato della somma algebrica tra le imposte anticipate pregresse di euro 1,58 milioni (di cui euro 1,47 milioni per IRES ed euro 117 mila per IRAP) e le imposte anticipate dell'esercizio di euro 1,10 milioni (di cui euro 1,04 milioni per IRES ed euro 59 mila per IRAP).



> Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi di cui alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del conto economico che assommano a euro 138,70 milioni (euro 135,53 milioni nel 2003), sono in gran parte da attribuire alla regione Puglia, in considerazione dell'accentramento dell'operatività in questa area geografica, con una significativa presenza nelle province di Lecce e Brindisi e da alcuni anni nelle province di Bari e Taranto. Si tratta di aree che non presentano particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.





> Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

1.1 - Compensi

a) Amministratori	421
b) Sindaci	110

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori:		262
- crediti erogati	262	
- garanzie rilasciate		
b) Sindaci:		78
- crediti erogati	78	
- garanzie rilasciate		

> Sezione 2 – Impresa capogruppo o Ente Creditizio comunitario controllante

2.1 - Denominazione

Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata

La Banca Popolare Pugliese, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5262.1, è capogruppo del " Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese" .

2.2 - Sede

Parabita (LE), via Provinciale per Martino, 5.



Allegati al Bilancio
della Banca Popolare Pugliese



Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2004

Attivo	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	18.840	16.552	2.288	13,82
Crediti	1.482.150	1.511.291	-29.141	-1,93
a) Crediti verso clientela	1.215.679	1.093.325	122.354	11,19
- in euro	1.187.542	1.060.268	127.274	12,00
- in valuta	28.137	33.057	-4.920	-14,88
b) Crediti verso banche	266.471	417.966	-151.495	-36,25
- in euro	263.648	416.698	-153.050	-36,73
- in valuta	2.823	1.268	1.555	122,63
Titoli non immobilizzati	753.449	652.825	100.624	15,41
a) Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.871	29.056	-12.185	-41,94
b) Obbligazioni ed altri titoli di debito	690.431	615.067	75.364	12,25
c) Azioni - quote ed altri titoli di capitale	45.921	7.817	38.104	487,45
d) Azioni proprie	227	885	-658	-74,35
Immobilizzazioni	89.201	89.671	-470	-0,52
a) Titoli immobilizzati	53.321	53.321	0	0,00
b) Partecipazioni	7.909	7.953	-44	-0,55
c) Immateriali e materiali	27.971	28.397	-426	-1,50
Altre voci dell'attivo	59.486	60.937	-1.451	-2,38
TOTALE ATTIVO	2.403.126	2.331.276	71.850	3,08



Passivo	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	2.117.468	2.058.934	58.534	2,84
a) Debiti verso clientela	1.353.901	1.346.953	6.948	0,52
- in euro	1.350.926	1.344.090	6.836	0,51
- in valuta	2.975	2.863	112	3,91
b) Debiti verso banche	38.076	43.747	-5.671	-12,96
- in euro	2.959	4.388	-1.429	-32,57
- in valuta	35.117	39.359	-4.242	-10,78
c) Debiti rappresentati da titoli	725.491	668.234	57.257	8,57
Altre voci del passivo	71.442	64.146	7.296	11,37
Fondi a destinazione specifica	37.027	35.007	2.020	5,77
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.233	23.232	1	0,00
b) Fondo per rischi ed oneri	13.794	11.775	2.019	17,15
Passività subordinate	25.677	25.930	-253	-0,98
Patrimonio netto:				
Capitale, riserve ed altri elementi patrimoniali (compreso Fondo Rischi Bancari Generali)	151.512	147.259	4.253	2,89
TOTALE PASSIVO	2.403.126	2.331.276	71.850	3,08

Garanzie e impegni	299.527	146.029	153.498	105,12
---------------------------	----------------	----------------	----------------	---------------



Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2004

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	95.277	93.509	1.768	1,89
Interessi passivi ed oneri assimilati	-32.496	-32.514	18	-0,06
Dividendi ed altri proventi	660	1.891	-1.231	-65,10
Margine di Interesse	63.441	62.886	555	0,88
Commissioni attive	27.626	28.136	-510	-1,81
Commissioni passive	-2.172	-1.739	-433	24,90
Profitti da operazioni finanziarie	1.774	474	1.300	274,26
Altri proventi di gestione	13.362	11.321	2.041	18,03
Margine di Intermediazione	104.031	101.078	2.953	2,92
- Spese per il personale	-42.232	-41.942	-290	0,69
- Altre spese amministrative	-30.963	-29.591	-1.372	4,64
Spese amministrative	-73.195	-71.533	-1.662	2,32
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.847	-4.296	449	-10,45
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	26.989	25.249	1.740	6,89
Accantonamenti per rischi e oneri	-1.350	-1.682	332	-19,74
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	-8.177	-10.747	2.570	-23,91
Altri oneri di gestione	-215	0	-215	-100,00
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	17.247	12.820	4.427	34,53
Componenti straordinarie	-788	1.601	-2.389	149,22
REDDITO LORDO	16.459	14.421	2.038	14,13
Imposte sul reddito d'esercizio	-8.050	-6.800	-1.250	18,38
UTILE D'ESERCIZIO	8.409	7.621	788	10,33



Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004

	2004	2003	
FONDI GENERATI E RACCOLTI			
Fondi generati dalla gestione reddituale			
- Utile d'esercizio	8.409	7.621	
- Rettifiche di valore:			
- ammortamenti	3.847	4.296	
- rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	8.015	10.542	
- rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	162	204	
- minusvalenze nette su titoli e partecipazioni	-328	1.010	
- Accantonamenti ai fondi:			
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.048	2.144	
- rischi ed oneri	3.417	3.373	29.190
Incremento del patrimonio netto			
- Dividendi prescritti	79	89	
- Ricostituzione perdite da cartolarizzazione art. 6 L. 130/99	1.689	1.719	
- Variazione imposte anticipate su patrimonio netto	0	30	1.838
Variazione della provvista			
- Debiti verso banche	-5.671	-12.885	
- Debiti verso clientela	6.948	76.814	
- Debiti rappresentati da titoli	57.257	70.143	134.072
Variazione di altre partite passive			
- Fondi di terzi in amministrazione	-58	-12	
- Altre passività	4.567	-3.798	
- Ratei e risconti passivi	2.787	-1.331	
- Fondo imposte e tasse	1.191	-942	
- Passività subordinate	-252	-366	-6.449
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	94.107	158.651	
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI			
Utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale			
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.047	1.818	
- Rischi ed oneri	2.589	2.443	4.261
Decremento di patrimonio netto			
- Pagamento di dividendi agli azionisti	5.632	5.598	
- Fondo beneficenza	180	180	
- Incameramento di azioni	112	287	6.065
Variazione degli impieghi			
- Cassa e disponibilità presso banche centrali	2.288	-2.659	
- Crediti verso banche	-151.495	-121.305	
- Crediti verso clientela	130.369	82.809	
- Titoli	100.955	192.623	151.468
Variazione di altre partite attive			
- Altre attività	-2.420	-1.885	
- Ratei e risconti attivi	968	-2.777	
- Partecipazioni e azioni proprie	-540	-875	
- Immobilizzazioni immateriali	1.272	616	
- Immobilizzazioni materiali	2.150	1.778	-3.143
TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	94.107	158.651	



Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

	Capitale Sociale	Riserva Ordinaria	Riserva Straordinaria	Fondo Rischi Bancari Generali	Riserva Sovrap-prezzo azioni	Fondo Acquisto ns. Azioni	Riserva avanzo di Fusione	Riserva L. 218/90	Riserva ex art. 13 D. Lgs 124/93	Utile netto d'esercizio	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2003	95.958	16.346	2.020	9.947	1.279	4.406	772	8.892	18	7.621	147.259
Decremento per azioni incamerate	-83	-14	-2		-1	-4	-1	-7			-112
Altre variazioni per imposte anticipate											0
Aumento gratuito di capitale											0
Attribuzione degli utili disposti dall'Assemblea ordinaria del 18.04.2004		762	1.047							-1.809	0
Perdite da cartolarizzazione ex art. 3 L. 130/99, comma 3		1.689									1.689
Incameramento dividendi prescritti			79								79
Utile distribuito a Soci e Amministratori										-5.632	-5.632
Accantonamento al Fondo Beneficenza e Liberalità										-180	-180
Accantonamento al Fondo Rischi Bancari											0
Utile d'esercizio 2004										8.409	8.409
TOTALE	95.875	18.783	3.144	9.947	1.278	4.402	771	8.885	18	8.409	151.512


**Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate
(art. 10 Legge 72/83) al 31 dicembre 2004**

Cespiti ubicazione	COSTO	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	TOTALE	Fondo Ammorta- mento al 31/12/04	Valore di Bilancio al 31/12/04
A) IMMOBILI FUNZIONALI								
ALLISTE, Piazza S. Quintino 10	335.917	24.438	22.870		42.459	425.684	161.256	264.428
ARADEO, Viale della Repubblica 5	490.618		143.952	117.085		751.655	375.066	376.589
BARI, Via S.Matarrese 10/A	1.964.430					1.964.430	677.728	1.286.702
BARI, Via S. Matarrese	68.420					68.420	23.605	44.815
BRINDISI, Via N. Bixio - ang. Via Cesare Abba	638.947					638.947	277.942	361.005
CARPIGNANO SAL.NO, Via Pasubio	464.361					464.361	15.509	448.852
CASARANO, P.zza Indipendenza 24	385.873	24.696	282.660	190.573		883.802	460.925	422.877
CEGLIE MESSAPICA, Via S. Rocco 63	459.652	16.025	348.517	133.618		957.812	469.003	488.809
CELLINO SAN MARCO, P.zza Mercato	781.439					781.439	432.309	349.130
COPERTINO, Via Re Galantuomo	283.291				93.150	376.441	206.303	170.138
GALLIPOLI, C.so Roma 10-ang. Via S. Lazzaro	411.492				248.150	659.642	331.329	328.313
GALLIPOLI, Via del Mare, 1ª Traversa	17.170				16.908	34.078	16.381	17.697
GALLIPOLI, Corso Roma 199/201/203	700.547				21.682	722.229	312.717	409.512
GUAGNANO, Via V. Veneto - ang. via Palermo 2	759.596					759.596	144.089	615.507
LECCE, Via XXV Luglio 31	1.419.319		644.908		1.657.946	3.722.173	2.264.512	1.457.661
LECCE, Piazza Mazzini 57	1.586.010				385.641	1.971.651	935.475	1.036.176
LECCE, Viale Marche 11/b	459.567					459.567	144.764	314.803
LEUCA, Via C. Colombo 35	102.711				116.271	218.982	137.630	81.352
LIZZANELLO, Via della Libertà 8	143.256	20.459	26.022		67.525	257.262	102.963	154.299
MAGLIE, Piazza Aldo Moro	672.017	17.074	145.637	197.706		1.032.434	536.244	496.190
MATINO, Via L. Luzzatti 8	3.496.915				1.304.218	4.801.133	2.452.983	2.348.150
MATINO, Via Luzzatti/Catania (parcheggio)	201.300					201.300	39.253	162.047
MATINO, Via Roma 116/118	142.805	96.289	597.192		392.978	1.229.264	840.996	388.268
MATINO, Via F. Filzi	235.884		134.455		240.931	611.270	323.109	288.161
MATINO, Via Messina/Vico Catania (sala mensa)	16.360		9.463		25.966	51.789	43.495	8.294
MATINO, Via Catania (deposito)	31.659				19.574	51.233	26.629	24.604
MATINO, Via Catania 13-15-17-19 (ex cinema)	344.870					344.870	43.120	301.750
MELENDUGNO, P.zza Risorgimento 3	239.027		100.337	75.982	487	415.833	217.051	198.782
MINERVINO DI LECCE, P.zza Umberto I, 2	208.976			107.069		316.045	209.933	106.112
PARABITA, Via Prov.le per Matino 5	1.176.890		195.773	357.097		1.729.760	980.071	749.689
PARABITA, Via Prov.le per Matino 3 (Villa Colomba)	220.882		45.919	110.858		377.659	152.952	224.707
PARABITA, P.tta degli Uffici 6	1.016.797	15.093	101.516	45.944	1.514	1.180.864	221.825	959.039
RACALE, Via Fiumi Marina / Via F. Basurto	115.885		109.575		213.293	438.753	281.658	157.095
RUFFANO, Via S. Maria della Finita	568.402					568.402	214.456	353.946
SANDONACI, Via Grassi 16	586.399				58.188	644.587	277.777	366.810



Cespiti / Ubicazione	COSTO	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	TOTALE	Fondo Ammorta- mento al 31/12/04	Valore di Bilancio al 31/12/04
SAN DONATO, Via Lisbona	367.695					367.695	56.666	311.029
SAN PANCRAZIO SAL.NO, Via Umberto I, 216	712.254				51.646	763.900	476.015	287.885
SAN PIETRO VERNOTICO, Via Stazione 22	571.520	51.646	315.056		481.833	1.420.055	794.325	625.730
SANTA CESAREA TERME, Via Roma 207	19.907		24.508	35.886		80.301	49.233	31.068
SOLETO, Via Dante	404.881			192.745		597.626	346.802	250.824
SUPERSANO, Via V. Emanuele	106.135				83.416	189.551	100.041	89.510
SURBO, Via V. Emanuele 122	319.645			146.207		465.852	289.750	176.102
TAURISANO, Via Roma	70.932	27.904	97.417		183.019	379.272	241.108	138.164
TAVIANO, Corso V. Emanuele	678.083					678.083	152.569	525.514
TORCHIAROLO, Corso Umberto 62	234.529	5.165	24.388		7.398	271.480	93.342	178.138
TUGLIE, Via A. Moro 132	213.261					213.261	15.995	197.266
TUTURANO, Via Adigrat 6-ang. Conte Goffredo	17.750	2.097	16.305		44.546	80.698	54.896	25.802
UGENTO, Via Messapica 26	404.794					404.794	218.589	186.205
UGGIANO LA CHIESA, Via Verdi 1	360.598					360.598	97.766	262.832
VERNOLE, Via Lecce	215.812				125.168	340.980	175.037	165.943
TOTALE IMMOBILI FUNZIONALI	25.445.480	300.886	3.386.470	1.710.770	5.883.907	36.727.513	17.513.192	19.214.321
B) ALTRI IMMOBILI								
CASARANO, C.so V. Emanuele II-ang. Via Corsica	210.877					210.877	2.888	207.989
CASARANO, P.zza Indipendenza 24	215.990	13.823	158.216	106.672		494.701	257.999	236.702
COLLEPASSO, Via Aia Vecchia 76	10.683					10.683	160	10.523
COPERTINO, Via Fatima - diverse unità immobiliari	58.602					58.602	7.029	51.573
COPERTINO, Via Re Galantuomo	115.367				1.822	117.189	59.384	57.805
COPERTINO, Via V. Veneto 66	109.652					109.652	23.027	86.625
GALLIPOLI, - fondo rustico - località Li Foggi	216.702					216.702		216.702
GUAGNANO - Via Palermo	55.000					55.000	10.433	44.567
LIZZANELLO, P.zza della Libertà 12	132.463					132.463	51.661	80.802
LIZZANELLO, Via della Libertà (appart.)	3.142	14.645	18.365		13.433	49.585	18.935	30.650
MATINO, Contrada Masseria Spiri (appart.)	58.758					58.758		58.758
MATINO, Contrada Masseria Spiri (appart.)	21.375					21.375		21.375
MATINO, Contrada Masseria Spiri (appart.)	22.407					22.407		22.407
MATINO, Contrada Masseria Spiri (appart.)	16.884					16.884		16.884
MELISSANO, Via Racale 47 (ex Banca)	25.938	15.312	25.890		82.884	150.024	88.233	61.791
MELISSANO, Via Trieste (appart.)	2.070	11.668	22.414			36.152	11.930	24.222
NARDÒ, S. Isidoro	170.871				7.018	177.889	37.146	140.743
PARABITA, Via De Jatta e Via V. Emanuele III	62.088	61.092	410.902	185.964	6.128	726.174	385.106	341.068



Cespiti ubicazione	COSTO	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	TOTALE	Fondo Ammorta- mento al 31/12/04	Valore di bilancio al 31/12/04
S. PANCRAZIO SAL.NO, C.da Fontana	15.997					15.997		15.997
S. PIETRO VERNOTICO, Via Milano-ang. Via G. Ellena (appart.)	127.919				5.808	133.727	43.956	89.771
S. PIETRO VERNOTICO, Via Stazione 20 (ex Ced)	176	18.076	33.394		46.836	98.482	55.116	43.366
S. PIETRO VERNOTICO, Via Stazione 26 (appart.)	8.600	13.155	11.132		37.413	70.300	30.877	39.423
S. PIETRO VERNOTICO, Via Beccaria, largo Ellena (appart.)	11.659	17.832	15.090		50.717	95.298	41.857	53.441
SANDONACI, Via Grassi 8/10	40.179					40.179	4.219	35.960
SANTA CESAREA TERME, Via Roma 209	52.333		121.197	69.122		242.652	149.345	93.307
SUPERSANO, Via V. Emanuele 99/101	65.590				27.965	93.555	38.454	55.101
SURBO, Via V. Emanuele 124	52.869			20.394		73.263	41.873	31.390
VERNOLE, Via Lecce	106.953					106.953	44.920	62.033
TOTALE ALTRI IMMOBILI	1.991.144	165.603	816.600	382.152	280.024	3.635.523	1.404.548	2.230.975
TOTALE GENERALE	27.436.624	466.489	4.203.070	2.092.922	6.163.931	40.363.036	18.917.740	21.445.296



Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2004

Partecipata	Attività svolta	Azioni o quote	N. Azioni o quote	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Valore di bilancio	Interessenza %
So.Ba.Ri.T. S.p.A. - LECCE - Impresa controllata	Altra	Azioni	997.896	5,16	5.149.143	4.667.519	99,79%
QUADRIFOGLIO S.r.l.- Parabita - Impresa controllata	Finanziaria	Quote	1	98.126,81	98.127	98.127	95,00%
BPP SERVICE S.p.A.- Parabita- Impresa controllata*	Altra	Azioni	4.750	500,00	2.375.000	712.500	95,00%
BPP SVILUPPO S.p.A. -Parabita - Impresa Controllata	Finanziaria	"	1.176	500,00	588.000	588.000	98,00%
BANCA PER IL LEASING - ITALEASE S.p.A.- Milano	Creditizia	"	29.672	5,16	153.108	150.980	0,057%
CENTROBANCA S.p.A. - Milano	Creditizia	"	36.381	1,00	36.381	43.378	0,01%
I.C.B.P.I. S.p.A. - Milano	Creditizia	"	90.130	3,00	270.390	238.555	0,82%
CENTROSIM S.p.A. - Milano	Finanziaria	"	2.000	60,00	120.000	103.291	1,00%
FACTORIT S.p.A. - Milano	Finanziaria	"	78.570	1,00	78.570	79.749	0,21%
LEASING LEVANTE S.p.A. - Bari - in liquidaz.vol.	Finanziaria	"	126.000	5,16	650.160	1	-
EUROPRIUS NBI ASSET MANAGEMENT - Lussemburgo	Finanziaria	"	1.983	12,50	24.788	-	19,83%
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A. - Milano	Finanziaria	"	7.738	5,50	42.559	50.463	0,72%
SI HOLDING S.p.A. Gruppo Cartasi - Roma	Finanziaria	"	10.000	0,60	6.000	3.637	0,02%
Società Consortile PACCHETTO LOCALIZZATIVO BRINDISI p.A. - Brindisi	Finanziaria	"	9.900	10,00	99.000	93.664	19,77%
SOCIETA' COOPERATIVA TRA LE BANCHE POPOLARI "L. Luzzatti" - Roma	Altra	Quote	5	516,46	2.582	1.549	1,99%
S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A.- Milano	Altra	Azioni	4.087	0,52	2.125	2.501	0,01%
S.S.B. S.p.A. - Milano	Altra	"	8.141	0,13	1.058	1.832	0,01%
EUROS S.p.A. Cefor e Istinform Consulting-Roma - in liquidazione	Altra	"	234.057	0,52	121.709	-	1,08%
Sviluppo Italia Puglia S.p.A. - Bari	Altra	"	1.089	51,65	56.247	46.275	0,93%
PROMEM SUD-EST S.p.A. - Bari	Altra	"	50	516,46	25.823	19.571	3,09%
leBB Ist.per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A. - Roma	Altra	"	1.300	1,55	2.015	2.108	0,40%
SITEBA S.p.A. - Roma	Altra	"	5.860	0,52	3.047	3.050	0,12%
GAL "Terra dei Messapi" S.r.l. - Mesagne	Altra	Quote	1	516,46	516	1.298	4,76%
CSE Centro Servizi Elettronici S.r.l. - San Lazzaro di Savena	Altra	Azioni	480.000	1,00	480.000	964.622	6,00%
S.W.I.F.T. - La Hulpe (Belgio)	Altra	"	1	BEF 5000	1.578	1.578	0,01%
Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. - Galatina	Altra	"	10	2.392,00	23.920	11.163	3,57%
EDITORIALE IL CORSIVO S.p.A. - Lecce	Altra	"	1	2.582,28	2.582	1	1,00%
CITTADELLA DELLA RICERCA S.c.p.a.- Brindisi	Altra	"	100	51,00	5.100	1	1,00%
MERCAFLOR S.r.l. - Taviano	Altra	Quote	1	832,00	832	1	1,60%
GAL NORD OVEST SALENTO "Terra D'Arneo" S.r.l. -Veglie	Altra	"	9.500	1,00	9.500	9.500	10,00%
GAL "TERRE DEL PRIMITIVO" S.c.a.r.l. - Manduria	Altra	"	1	5.000,00	5.000	5.000	5,88%
PORTO DI OTRANTO S.p.A.*- Lecce	Altra	Azioni	16	1.874,00	29.984	8.995	16,00%
TOTALE					10.464.844	7.908.909	

* di cui versati 3/10



Banca Pop

Bilanci delle
Società controllate

al 31 dicembre 2004



SO.BA.R.I.T - Società di Banche per la Riscossione dei Tributi S.p.A. - Lecce
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

ATTIVO		2004	2003
10	Cassa e disponibilità	132.204	927.545
20	Crediti verso enti creditizi	746.359	2.645.406
	a) a vista	746.359	2.645.406
40	Crediti verso clientela	72.446.655	66.033.436
	b) verso enti per ruoli ordinari	21.726.998	22.386.405
	di cui: rate anticipate agli enti	14.863.282	17.044.926
	c) verso enti per ruoli semplici	3.687.125	7.594.775
	d) altri verso enti per riscossione tributi	46.950.086	35.970.317
	f) verso altri concessionari	82.446	81.939
70	Partecipazioni	76.300	76.300
90	Immobilizzazioni immateriali	171.796	199.915
100	Immobilizzazioni materiali	1.008.931	1.053.655
	a) terreni e fabbricati	825.598	861.453
	b) impianti e macchinari	17.935	14.513
	c) mobili e macchine di ufficio	113.209	125.500
	e) immobilizzazioni in corso e acconti	52.189	52.189
130	Altre attività	9.382.286	6.680.415
	di cui: c/c postale vincolato	5.780.236	4.119.774
140	Ratei e risconti attivi	78.824	64.293
	b) risconti attivi	78.824	64.293
Totale dell'attivo		84.043.355	77.680.965
GARANZIE E IMPEGNI			
10	Garanzie rilasciate	11.453.435	11.453.435
20	Impegni	89.222	109.880

PASSIVO		2004	2003
10	Debiti verso enti creditizi	61.100.113	54.500.000
	a) a vista	61.100.113	54.500.000
30	Debiti verso clientela	11.272.517	10.648.956
	b) verso enti per ruoli semplici	2.828.271	2.269.444
	c) altri verso enti per riscossione tributi	6.029.224	5.800.387
	d) verso enti per e.p. e serv. tesoreria	36.835	63.612
	e) verso enti c/ transitori	857.389	1.150.724
	f) verso altri concessionari	91.631	90.037
	g) verso contribuenti	1.429.167	1.274.752
50	Altre passività	1.836.204	1.641.797
	a) debiti verso fornitori	688.044	568.656
	b) debiti tributari	304.874	249.309
	c) altri debiti	843.286	823.832
60	Ratei e risconti passivi	3.257	3.681
	a) ratei passivi	3.257	3.681
80	Fondi per rischi e oneri	2.555.269	3.013.816
	b) fondi imposte e tasse	1.235.814	1.853.759
	c) altri fondi	1.319.455	1.160.057
100	Fondo per rischi finanziari generali	1.400.000	1.000.000
120	Capitale	5.160.000	5.160.000
140	Riserve	122.864	4.569
	a) riserva legale	122.864	4.569
160	Utili (Perdite) portate a nuovo	0	-657.760
170	Utile (Perdita) dell'esercizio	593.131	2.365.906
Totale del passivo		84.043.355	77.680.965
GARANZIE E IMPEGNI			
10	Garanzie rilasciate	11.453.435	11.453.435
20	Impegni	89.222	109.880



SO.BA.RI.T - Società di Banche per la Riscossione dei Tributi S.p.A. - Lecce
Conto economico al 31 dicembre 2004

COSTI		2004	2003
10	Interessi passivi e oneri assimilati	638.196	997.164
	di cui: interessi su debiti verso enti creditizi	638.196	997.164
20	Commissioni passive	1.375.609	1.648.825
	a) per servizi esattoriali	1.136.606	1.399.342
	b) per altri servizi	239.003	249.483
40	Spese amministrative	12.763.859	12.532.740
	a) spese per il personale	8.689.439	8.968.820
	b) spese per servizi professionali	1.699.644	1.249.913
	c) spese per consumi e varie d'ufficio	1.359.366	1.252.803
	d) spese per servizi non professionali	229.091	237.470
	e) spese per godimento di beni di terzi	223.405	242.913
	f) imposte indirette e tasse	562.914	580.821
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	296.318	323.150
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	191.863	185.392
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	104.455	137.758
60	Altri oneri di gestione	18.718	10.651
70	Accantonamenti per rischi e oneri	347.732	180.000
90	Rettifiche di valore su crediti	147.732	133.972
110	Oneri straordinari	42.737	774.576
120	Variazioni del fondo rischi finanziari generali	400.000	1.000.000
130	Imposte sul reddito del periodo	1.060.544	1.336.418
140	Utile del periodo	593.131	2.365.906
RICAVI		2004	2003
10	Interessi attivi e proventi assimilati	88.786	376.615
	a) su crediti verso clientela	52.728	113.354
	b) altri interessi	36.058	263.261
20	Commissioni attive	16.673.074	17.452.907
	a) proventi principali da ruoli	5.317.651	5.431.534
	b) proventi complementari da ruoli	5.099.876	5.075.810
	c) proventi da versamenti diretti	2.097.407	2.165.474
	d) altri proventi da riscossione tributi	4.158.140	4.780.089
40	Profitti da operazioni finanziarie	0	36.715
70	Altri proventi di gestione	774.152	721.689
	b) da servizi complementari	774.152	721.689
80	Proventi straordinari	148.564	2.715.476
100	Perdita d'esercizio	0	0

QUADRIFOGLIO S.r.l. - Parabita (LE)
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

ATTIVO	2004	2003
20 Crediti verso enti creditizi	98.732	97.491
a) a vista	98.732	97.491
90 Immobilizzazioni immateriali	0	963
di cui:		
- costi d'impianto	0	963
130 Altre attività	3.742	3.229
Totale dell'attivo	102.474	101.683

PASSIVO	2004	2003
50 Altre attività	7	0
120 Capitale	103.291	103.291
160 Perdita portata a nuovo	-1.608	-2.690
170 Utile d'esercizio	784	1.082
Totale del passivo	102.474	101.683

Conto economico al 31 dicembre 2004

COSTI	2004	2003
40 Spese amministrative	151	137
b) altre spese amministrative	151	137
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	963	963
110 Oneri straordinari	0	1
140 Utile d'esercizio	784	1.082
Totale costi	1.898	2.183

RICAVI	2004	2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.898	2.183
Totale ricavi	1.898	2.183



Altre informazioni

> OPERAZIONE n° 1

Contratto di acquisto 30 dicembre 1999

Categoria	Valore nominale	Prezzo di cessione
Performing	48.448	48.448
Non performing	65.664	30.987
Totale	114.112	79.435

Emissione dei titoli 14 giugno 2000

Le seguenti informazioni, relative agli importi ed al rating, si riferiscono alla data di emissione.

Classe "A" – euro 48.448.000 Asset Backed Floating Rate Notes – durata 2010 – Rating Aaa di Moody's.

Classe "B" – euro 30.987.000 Asset Backed Floating Rate Notes – durata 2010 – Senza rating.

Il rimborso dei titoli di Classe "B" è subordinato a quello dei titoli di Classe "A".

Descrizione dell'operazione e andamento della stessa

L'operazione è stata realizzata con la cessione, in data 30 dicembre 1999, dei crediti pecuniari "performing" e "non performing" da parte della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata, con sede legale in Parabita (Le), alla Via Provinciale per Matino n° 5.

I relativi titoli sono stati emessi in data 14 giugno 2000.

I crediti "performing" sono costituiti da contratti di mutuo ipotecario aventi, alla data della cessione, un valore di euro 48,448 mln e sono stati ceduti per un prezzo di cessione corrispondente al loro valore contabile.

I crediti "non performing" sono costituiti da posizioni di crediti in "sofferenza" per le quali sussiste almeno un rapporto di mutuo ipotecario aventi, alla data di cessione, un valore nominale di euro 65,664 mln e sono stati ceduti per un prezzo di euro 30,987 mln.

L'operazione, nel suo complesso, si sta svolgendo regolarmente. Gli incassi realizzati dai crediti performing e non performing sono, rispettivamente, in linea e superiori alle previsioni.

Lo sbilancio tra le riprese e le rettifiche di valore sui crediti non performing è positivo.

Situazione dell'operazione

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

		Situazione al 31.12.2004	Situazione al 31.12.2003
ATTIVO	A. Attività cartolarizzate	30.359	40.218
	A1) Crediti	30.359	40.218
	- Sorte capitale	30.307	40.140
	- Ratei attivi su crediti "performing"	33	51
	- Interessi scaduti su crediti "performing"	20	31
	- Acconti versati su crediti a scadere	-1	-4
	A2) Titoli	0	0
	A3) Altre	0	0
	B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	14.351	9.487
	B1) Titoli di debito	0	0
	B2) Titoli di capitale	0	0
	B3) Altre	14.351	9.487
	- Pronti contro termine	0	0
	- Ratei attivi su operazioni PCT	0	0
- Conti correnti bancari	14.238	9.387	
- Ritenute subite su interessi attivi bancari	112	95	
- Altri	1	5	
PASSIVO	C. Titoli emessi	41.846	47.254
	C1) Titoli di categoria A	10.859	16.267
	C2) Titoli di categoria B	30.987	30.987
	D. Finanziamenti ricevuti	0	0
	E. Altre passività	2.864	2.451
- Anticipi per spese legali	54	14	
- Debiti verso terzi	12	11	
- Ratei passivi	11	14	
- Somme maturate a favore obbligazionisti ¹	2.787	2.412	
COSTI	F. Interessi passivi su titoli emessi	849	1.214
	G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	238	236
	G1) Per il servizio di servicing	190	185
	G2) Per servizi bancari	48	51
	H. Altri oneri	1.397	1.215
- Imposte indirette	4	5	
- Compensi a professionisti esterni	46	42	
- Spese legali per recupero crediti "non performing"	408	320	
- Spese legali per recupero crediti "ex performing"	7	7	
- Rettifiche di valore su crediti "non performing"	555	209	
- Somme maturate a favore obbligazionisti	375	631	
- Sopravvenienze passive	0	0	
- Altri oneri	2	1	
RICAVI	I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	921	1.345
	L. Altri ricavi	1.563	1.320
- Interessi attivi bancari	61	77	
- Interessi attivi su operazioni PCT	200	136	
- Commissioni e recuperi su crediti "performing"	13	15	
- Spese legali addebitate su crediti "non performing"	244	161	
- Spese legali addebitate su crediti "ex performing"	7	6	
- Riprese di valore su crediti "non performing" incassati	1.038	812	
- Sopravvenienze attive	0	113	

¹ Sono costituite dall'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi maturati, dovuti al temporaneo disallineamento delle componenti economiche di competenza dell'esercizio, che non rappresentano disponibilità della Società, ma debiti nei confronti dei Portatori dei titoli.



> OPERAZIONE n° 2

Contratto di acquisto 29 dicembre 2000

Categoria	Valore nominale	Prezzo di cessione
Non performing	55.146	10.845
Totale	55.146	10.845

Emissione dei titoli 24 aprile 2001

Le seguenti informazioni, relative agli importi ed al rating, si riferiscono alla data di emissione.

Classe "A" – euro 3.615.000 Asset Backed a ricorso limitato – durata 2015 – Rating iniziale Aa3 di Moody's

Classe "B" – euro 3.615.000 Asset Backed a ricorso limitato – durata 2016 – Rating iniziale Baa2 di Moody's

Classe "C" – euro 3.615.000 Asset Backed a ricorso limitato - durata 2016 – Senza Rating.

Il rimborso dei Titoli di Classe "C" è subordinato al rimborso dei Titoli di Classe "B" che a sua volta è subordinato al rimborso dei Titoli di Classe "A".

Descrizione dell'operazione e andamento della stessa

L'operazione è stata realizzata con la cessione, in data 29 dicembre 2000, di crediti pecuniari "non performing" da parte della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata, con sede legale in Parabita (Le), alla Via Provinciale per Matino n° 5.

I relativi titoli sono stati emessi in data 24 aprile 2001.

I crediti "non performing" sono costituiti da posizioni di crediti in "sofferenza" alla data del 30 giugno 2000 che, alla predetta data, presentavano un residuo debito per sorte capitale superiore a cento milioni ed inferiore ad un miliardo di lire. Essi, alla data della cessione, avevano un valore nominale di euro 55,146 mln e sono stati ceduti per un prezzo di 10,845 mln di euro.

Quest'ultimo valore è stato determinato con l'attualizzazione dei recuperi futuri previsti di euro 17,085 mln al tasso annuo dell'8,5%.

L'operazione, nel suo complesso, si sta svolgendo regolarmente. Gli incassi realizzati dai crediti non performing sono superiori alle previsioni.

Lo sbilancio tra le riprese e le rettifiche di valore sui crediti non performing è positivo.

Situazione dell'operazione

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

		Situazione al 31.12.2004	Situazione al 31.12.2003
ATTIVO	A. Attività cartolarizzate	7.012	8.011
	A1) Crediti	7.012	8.011
	- Sorte capitale	7.012	8.011
	A2) Titoli	0	0
	A3) Altre	0	0
	B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	3.364	3.262
	B1) Titoli di debito	0	0
	B2) Titoli di capitale	0	0
	B3) Altre	3.364	3.262
	- Pronti contro termine	2.168	2.026
- Ratei attivi su operazioni PCT	10	2	
- Conti correnti bancari	1.154	1.209	
- Ritenute subite su interessi attivi bancari	32	25	
PASSIVO	C. Titoli emessi	6.964	10.163
	C1) Titoli di categoria A	0	2.933
	C2) Titoli di categoria B	3.349	3.615
	C3) Titoli di categoria C	3.615	3.615
	D. Finanziamenti ricevuti	0	0
	E. Altre passività	3.412	1.110
	- Anticipi per spese legali	144	143
	- Debiti verso terzi ¹	2.901	314
	- Ratei passivi	5	7
	- Somme maturate a favore obbligazionisti ²	361	644
- Altre	1	2	
COSTI	F. Interessi passivi su titoli emessi	387	425
	G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	162	162
	G1) Per il servizio di servicing	116	115
	G2) Per servizi bancari	46	47
	H. Altri oneri	598	384
	- Imposte indirette	1	0
	- Compensi a professionisti esterni	0	0
	- Spese legali per recupero crediti "non performing"	292	237
	- Rettifiche di valore su crediti "non performing"	305	35
	- Somme maturate a favore obbligazionisti	0	111
- Sopravvenienze passive	0	0	
- Altri oneri	0	1	
RICAVI	I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	0	0
	L. Altri ricavi	1.147	971
	- Interessi attivi bancari	26	44
	- Interessi su operazioni PCT	26	9
	- Spese legali addebitate su crediti "non performing"	152	97
	- Riprese di valore su crediti "non performing" incassati	660	821
- Diminuzione delle somme maturate a favore obbligazionisti	283	0	

¹ I debiti verso terzi si riferiscono agli interessi maturati nei confronti dei Portatori di titoli, al rimborso dei titoli di classe A ed agli oneri maturati nei confronti degli altri soggetti che intervengono nell'operazione, liquidati il 17 gennaio 2005.

² Sono costituite dall'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi maturati dovuti al temporaneo disallineamento delle componenti economiche di competenza dell'esercizio, che non rappresentano disponibilità della Società, ma debiti nei confronti dei Portatori dei titoli.



BPP SERVICE S.p.A. - Parabita (LE)
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

ATTIVO	2004	2003
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti già richiamati	1.750.000	1.750.000
	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.683	4.024
Totale	2.683	4.024
Totale immobilizzazioni	2.683	4.024
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci (immobili)	223.738	105.935
5) Acconti	0	5.210
Totale	223.738	111.145
II - Crediti		
1) Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	491	0
4) Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	34.132	43.204
4) bis Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	7.416	0
4) ter Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	2.204	0
5) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	568	1.046
Totale	44.811	44.250
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) Altri titoli	560.665	500.000
Totale	560.665	500.000
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	17.237	115.083
3) Denaro e valori in cassa	21	10
Totale	17.258	115.093
Totale attivo circolante	846.472	770.488
Totale dell'attivo	2.599.155	2.524.512
PASSIVO	2004	2003
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
VIII- Utile (Perdita) portati a nuovo	-5.019	-7.366
IX - Perdita dell'esercizio	36.622	2.347
Totale Patrimonio netto	2.531.603	2.494.981
B) Fondi rischi e oneri		
3) altri	0	2.450
Totale fondi per rischi e oneri	0	2.450
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.713	0
D) Debiti		
5) Acconti		
acconti entro l'esercizio successivo	13.250	0
6) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	5.907	6.493
10) Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.996	3.878
11) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	29.442	6.184
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	2.371	1.314
Totale Debiti	52.966	17.869
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	8.873	9.212
Totale ratei e risconti passivi	8.873	9.212
Totale del passivo	2.599.155	2.524.512

Conto economico al 31 dicembre 2004

	2004	2003
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	436.251	199.753
2) Variazione delle rimanenze di merci	0	82.332
5) Altri ricavi e proventi	6.079	4.945
Totale valore della produzione	442.330	287.030
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	245.561	105.935
7) Per servizi	134.110	118.112
8) Per godimento di beni di terzi	32.153	27.433
9) Per il personale:	87.428	0
a) salari e stipendi	77.122	
b) oneri sociali	4.593	
c) trattamento di fine rapporto	5.713	
10) Ammortamenti e svalutazioni:	1.341	1.341
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.341	1.341
11) Variazioni delle rimanenze di merci	-117.803	0
13) Altri accantonamenti	0	2.450
14) Oneri diversi di gestione	3.546	22.405
Totale costi della produzione	386.336	277.676
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	55.994	9.354
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	13.029	1.736
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.268	0
d) proventi diversi	761	1.736
- da imprese controllanti	761	1.736
17) Interessi e altri oneri finanziari	10	0
- da imprese controllanti	10	
Totale (C)	13.019	1.736
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	12	79
21) Oneri		1.659
Totale valore della produzione	12	-1.580
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	69.025	9.510
22) Imposte dell'esercizio	32.403	7.163
23) Risultato dell'esercizio	36.622	2.347
26) Utile (Perdita) dell'esercizio	36.622	2.347



BPP Sviluppo S.p.A. - Parabita (L.E)
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004

ATTIVO	2004	2003
10 Cassa e disponibilità	332	154
20 Crediti verso enti creditizi	368.986	565.124
a) a vista	368.986	565.124
90 Immobilizzazioni immateriali	67.944	2.785
di cui:		
- costi d'impianto	67.944	2.785
100 Immobilizzazioni materiali	157.950	0
130 Altre attività	101.496	466
140 Ratei e risconti attivi	17.543	0
b) risconti	17.543	
Totale dell'attivo	714.251	568.529

PASSIVO	2004	2003
10 Debiti verso enti creditizi	4.150	31.968
a) a vista	4.150	31.968
50 Altre passività	266.649	8.933
60 Ratei e risconti passivi	3.975	3.791
a) ratei passivi	3.975	3.791
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.344	2.207
80 Fondi per rischi e oneri	25.916	0
b) fondi imposte e tasse	5.968	
c) altri fondi	19.948	
120 Capitale	600.000	600.000
160 Perdita portata a nuovo	-78.370	0
170 Perdita d'esercizio	-118.413	-78.370
Totale del passivo	714.251	568.529

Conto economico al 31 dicembre 2004

COSTI	2004	2003
10 Interessi passivi e oneri assimilati	18	0
20 Commissioni passive	1.168.360	21
40 Spese amministrative	619.698	80.054
a) spese per il personale	201.006	38.225
di cui: - salari e stipendi	149.180	28.244
- oneri sociali	41.850	7.774
- trattamento di fine rapporto	9.976	2.207
b) altre spese amministrative	418.692	41.829
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	19.352	696
70 Accantonamenti per rischi e oneri	19.948	0
110 Oneri straordinari	21	17
130 Imposte sul reddito	-77.312	0
Totale costi	1.750.085	80.788

RICAVI	2004	2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.085	1.722
30 Commissioni attive	1.616.224	0
70 Altri proventi di gestione	12.363	696
100 Perdita d'esercizio	118.413	78.370
Totale ricavi	1.750.085	80.788



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono (0832) 317930
Telefax (0832) 317931

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della
Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
- 4 La Banca detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi

Relazione della Società di Revisione
sul Bilancio di esercizio



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano
Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 4.286.923,85 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale
N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI



Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2004

esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Lecce, 31 marzo 2005

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

**gruppo bancario
banca popolare pugliese**

- › relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione
- › relazione del collegio sindacale
- › bilancio consolidato del gruppo bancario banca popolare pugliese al 31.12.2004



- › relazione della società di revisione sul bilancio consolidato



Signori Soci,

il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese è stato predisposto in adempimento a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 27.1.1992 n. 87 e comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle società che costituiscono il Gruppo, regolarmente iscritto al n. 5262.1 dell'apposito Albo presso la Banca d'Italia.

Oltre che la Società Capogruppo – Banca Popolare Pugliese – società cooperativa a responsabilità limitata – con sede a Parabita (Lecce), costituiscono il Gruppo Bancario le società:

• **So.Ba.Ri.T. S.p.A.**

Società di Banche per la riscossione dei tributi - con sede a Lecce, concessionaria per la riscossione dei tributi per la provincia di Lecce. Il capitale sociale di euro 5,16 milioni è posseduto dalla Capogruppo in ragione del 99,79%;

• **Quadrifoglio S.r.l.**

Con sede in Parabita (Lecce) - con un capitale sociale di euro 103 mila, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 95%. Trattasi di società veicolo costituita, ai sensi della Legge n.130 del 30.4.1999, per la cartolarizzazione di crediti ed iscritta nell'elenco spe-

ciale degli intermediari finanziari, previsto dal D.Lgs. 1.9.1993 n. 385;

• **BPP Service S.p.A.**

Con sede in Parabita (Lecce) – con un capitale sociale di euro 2,5 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 95% e dalla So.Ba.Ri.T. S.p.A. in misura del 5%. E' una società che s'inserisce nell'ambito delle strategie del Gruppo svolgendo attività di natura immobiliare e complementare a quelle della Capogruppo nel recupero dei crediti;

• **BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e servizi**

Con sede in Parabita (Lecce) – con un capitale di euro 600 mila, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 98% e dalla So.Ba.Ri.T. S.p.A. in misura del 2%. La società ha l'obiettivo strategico di utilizzare l'opera di Agenti in Attività Finanziaria per la vendita a clientela *retail* di prodotti di credito standardizzati della Banca Capogruppo anche in zone non presidiate o non ancora presidiate da filiali di quest'ultima.

Il bilancio consolidato è stato realizzato utilizzando il metodo del consolidamento integrale e presenta le seguenti risultanze di sintesi:

	2004	2003	Var. %
Totale delle attività e delle passività	2.419,86	2.346,69	3,12
Patrimonio netto consolidato	153,11	148,78	2,97
Utile netto consolidato	8,07	8,11	-0,49

[dati in milioni di euro]



> La gestione delle società del Gruppo

Attività bancaria e finanziaria

L'attività bancaria, inclusa quella relativa alla vendita di prodotti standardizzati attraverso gli Agenti in Attività Finanziaria svolta da BPP Sviluppo S.p.A. e quella di recupero crediti svolta da BPP Service S.p.A., nel 2004 ha chiuso con un utile di euro 7,46 milioni; una raccolta diretta di euro 2.104,45 milioni (2.041,12 milioni a fine 2003) e una raccolta totale di euro 3.289,91 (euro 3.267,65 a fine 2003).

Gli impieghi economici si ragguagliano ad euro 1.154,36 milioni (euro 1.093,32 milioni a fine 2003).

La Banca, al fine di realizzare un'ottimale gestione dei rischi di credito, finanziari e operativi insiti nella propria attività, così come suggerito dal Comitato di Basilea e dalle direttive degli Organi di vigilanza nazionali, nel corso dell'anno 2004 ha intensificato l'attività dei controlli e utilizzato tecniche più sofisticate di individuazione dei livelli di anomalia.

Il Comitato consiliare per i controlli interni si è riunito regolarmente nel corso dell'anno per verificare le attività di controllo poste in essere dalle unità centrali, riferendo periodicamente all'organo consiliare.

Inoltre, interventi normativi effettuati nel corso del 2004 hanno determinato

ulteriore attenzione da parte della Banca verso il comparto "Trasparenza".

Continuano a rivestire primaria importanza il processo di revisione ed aggiornamento dei prodotti finanziari offerti alla clientela ed il perseguimento di un sempre più elevato livello di efficienza interna, rivolto alla razionalizzazione dei costi e alla crescita professionale delle risorse. L'avvio operativo e commerciale di BPP Sviluppo S.p.A., società del gruppo che svolge attività di promozione commerciale e di assistenza alla clientela privata, ha comportato per la Banca il ridisegno dei processi operativi e di selezione del rischio, adeguati ai nuovi prodotti ed ai territori serviti.

Per maggiori e più dettagliate informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione e all'allegata nota integrativa del Bilancio d'esercizio della Banca Capogruppo.

Attività esattoriale

Le attività di riscossione coattiva di tributi della società So.Ba.Ri.T. S.p.A., che avevano subito un arresto per effetto delle sanatorie fiscali, sono riprese con buoni risultati e l'anno 2004 si è chiuso con un utile delle attività esattoriali di euro 591.885 (euro 2.360.938 a fine 2003).

Il sistema esattoriale è stato interessato dall'adozione di più provvedimenti che vanno dall'aggiornamento delle spese di notifica delle cartelle di pagamento a carico dei contribuenti iscritti



a ruolo alla riforma della previdenza integrativa che consentirà l'iscrizione a ruolo dei contributi e del trattamento di fine rapporto non versato ai Fondi pensione.

Contestualmente l'esercizio 2004 è stato caratterizzato da un continuo susseguirsi di ipotesi sulla nuova struttura del sistema della riscossione a partire dal 2005, attesa la scadenza delle concessioni al 31.12.2004, e di proroghe alla concessione del servizio.

Tale scenario e le conseguenti incertezze sul futuro non hanno consentito una gestione funzionale dell'azienda e, soprattutto, una corretta pianificazione delle attività.

Gestione società veicolo

L'esercizio si chiude con un utile di euro 745 (utile di euro 1.082 a fine 2003). Il risultato è riferito in gran parte al rendimento del capitale proprio ed all'ammortamento delle spese d'impianto, tenuto conto che la maggior parte dei costi di gestione sono sostenuti dai patrimoni separati delle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Quadrifoglio S.r.l. gestisce in via esclusiva le due citate operazioni, realizzate dalla Banca Popolare Pugliese ai sensi della Legge 130/99.

Ogni ulteriore dettaglio è rilevabile sia nella nota integrativa della Banca Popolare Pugliese che nella nota integrativa del presente bilancio consolidato, redatte secondo le istruzioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Gestione immobiliare

Svolta nei confronti di soggetti con esposizione debitoria verso la Capogruppo, l'attività immobiliare, portata a pieno regime nel corso del 2004 da BPP Service S.p.A., chiude l'esercizio con un utile di euro 19.911.

I movimenti del patrimonio immobiliare hanno riguardato l'acquisizione di cinque immobili e la vendita di un'unità.

Absolutamente non trascurabili sono gli effetti positivi raggiunti anche attraverso la partecipazione ad aste immobiliari concluse con l'aggiudicazione a terzi e con soddisfacimento del credito vantato dalla Capogruppo sul prezzo di aggiudicazione.

E' proseguita con regolarità l'attività di sollecito al pagamento di crediti scaduti e di conti correnti immobilizzati, che rappresenta oramai anche un'importante fase di monitoraggio e controllo del rischio di credito.

Acquisto e vendita di azioni proprie

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 87 del 1992, precisiamo che nell'anno 2004 la Banca Capogruppo è intervenuta in contropartita di soci per facilitare lo smobilizzo di azioni in presenza di motivazioni ritenute di particolare importanza. Gli acquisti della specie, operati al prezzo fissato per l'emissione di nuove azioni, hanno riguardato n. 51.917 azioni per un controvalore di complessivi 236 mila euro.



Il numero delle azioni in portafoglio a fine 2004 si è attestato a 49.836 per un valore nominale complessivo di 227 mila euro. Nel "Sistema di scambi organizzati" sono state negoziate per conto terzi n. 1.161.536 azioni.

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di aggiornamento dell'anagrafe dei soci, con la collaborazione degli uffici demografici dei comuni interessati.

Il numero complessivo dei soci è passato da 36.154 a 34.518.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'anno ad eccezione di quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio civilistico della Banca nel paragrafo "Sviluppo della strategia".

Rapporti fra le Società del Gruppo

Tutte le Società controllate svolgono attività strumentali alla realizzazione di obiettivi strategici della Capogruppo.

Tra le Società del gruppo i rapporti sono improntati alla massima collaborazione e le sinergie si vanno intensificando, non solo attraverso l'utilizzo comune di immobili e l'interscambio di servizi, ma anche attraverso l'adesione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ogni Società del gruppo, al Consolidato fiscale nazionale e ufficializzata attraverso la sottoscrizione del "patto di consolidamento" che disciplina le modalità attraverso le quali si rende operativo questo istituto.

Banca Popolare Pugliese e So.Ba.Ri.T. S.p.A. detengono, inoltre, l'intero capitale di BPP Sviluppo S.p.A. e di BPP Service S.p.A.

La collaborazione fra Banca Capogruppo e controllata Quadrifoglio S.r.l. è in-





tensa ed esaustiva visto che alla Banca è affidato – attraverso un contratto di servicing – l’incasso e il recupero dei crediti ceduti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e probabile evoluzione della gestione

Dopo la chiusura dell’esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo nella gestione del Gruppo.

Relativamente alla probabile evoluzione della gestione segnaliamo che la **Banca capogruppo** persegue i suoi obiettivi strategici nell’interesse dei soci e dei clienti e a tal fine tende la ricerca di nuovi prodotti e servizi che soddisfino le esigenze della clientela senza trascurare le naturali logiche di redditività.

Nel corso del 2005, coerentemente con l’attesa stabilità dei tassi e con lo svilup-

po delle masse intermedie, grazie, anche, all’apporto di BPP Sviluppo, si prevede un più equilibrato sviluppo delle diverse componenti della nostra raccolta ed un ulteriore incremento degli impieghi economici con conseguente crescita del margine d’interesse e del margine d’intermediazione. Un’oculata gestione dei costi di struttura, poi, dovrebbe permettere di pervenire ad una visibile evoluzione del risultato lordo di gestione. Ulteriori e più dettagliate informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione del bilancio d’impresa della capogruppo.

Relativamente all’attività esattoriale di **So.Ba.Ri.T. S.p.A.**, la concessa proroga biennale non finalizzata, vale a dire senza alcuna indicazione sugli sviluppi futuri, non consentirà un’adeguata pianificazione degli investimenti e i provvedimenti che le Autorità governative decideranno di adottare influenzeranno il risultato economico.





Si cercherà, comunque, di garantire una gestione finalizzata a migliorare la qualità dei servizi anche attraverso la messa in opera di nuovi sistemi tecnologici, fidelizzando ed incrementando la clientela.

La Società punta, soprattutto, ad incrementare la riscossione coattiva, a sviluppare le attività di recupero crediti con le procedure ordinarie e a trovare nuove e remunerative attività nell'ambito delle curatele fallimentari.

L'accesso al "Fondo Esuberi" consentirà di realizzare un risparmio economico sul costo del personale.

La Società veicolo **Quadrifoglio S.r.l.**, relativamente all'attività legata alla gestione delle cartolarizzazioni poste in essere, ha l'obiettivo di continuare ad assicurare un corretto rimborso del servizio dei prestiti obbligazionari emessi a fronte delle operazioni di cartolarizzazione.

La società **BPP Sviluppo S.p.A.** prevede di realizzare nel 2005 un incremento e consolidamento delle attività attraverso una maggiore diffusione territoriale e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi offerti. Superata la fase di start-up ha l'obiettivo di raggiungere almeno l'equilibrio economico finanziario.

Per la società **BPP Service S.p.A.** il mantenimento dei volumi di lavoro e del livello di produttività conseguito nel settore recupero crediti, l'incremento delle partecipazioni alle aste con conseguente aumento dell'attività di compra-

vendita, unitamente alla vendita di almeno due degli immobili di proprietà, per i quali sono stati già sottoscritti i relativi atti preliminari di vendita, fanno prevedere un aumento del risultato economico dell'esercizio 2005.

Parabita, 16 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione



Signori Soci,

Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2004, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a Vostra disposizione, ha formato oggetto di revisione da parte della KPMG S.p.A.

Presenta l'utile netto di € 8.070.171, il totale dell'attivo di € 2.419.856.740, passività di € 2.266.746.931, il patrimonio netto consolidato, al netto dell'utile, di € 145.022.175 e un Patrimonio di pertinenza di terzi di € 17.463. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, esposti fuori bilancio, ammontano rispettivamente ad € 115.016.394 ed € 195.967.279.

A seguito dell'esame da noi effettuato, Vi attestiamo che:

- nella redazione del Bilancio sono state osservate le norme contenute nel D.Lgs. 87/92 e rispettati i principi dettati dall'Istituto di Vigilanza;
- l'area di consolidamento comprende:
 - 1) la Banca Popolare Pugliese, capogruppo;
 - 2) la "So.Ba.Ri.T S.p.A.", società di riscossione, controllata con partecipazione del 99,79% con sede in Lecce;
 - 3) la Società "Quadrifoglio S.r.l." con sede in Parabita, esercente attività finanziaria, "società veicolo", cessionaria dei crediti nelle due operazioni di "cartolarizzazione" della capogruppo, controllata direttamente con partecipazione del 95%;
 - 4) la Società "BPP Service S.p.A.", con sede in Parabita, esercente attività immobiliare e attività di gestione e

recupero crediti per conto delle Società del Gruppo, partecipata direttamente dalla capogruppo al 95% e dalla So.Ba.Ri.T S.p.A. al 5%;

- 5) la Società "BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi", con sede in Parabita, esercente attività di vendita a clientela retail di prodotti di credito realizzati dalla Banca avvalendosi della sfera di Agenti in attività finanziaria, costituita nel Luglio del 2003 e partecipata dalla capogruppo al 98% e dalla So.Ba.Ri.T S.p.A. al 2%.

- i valori di consolidamento sono stati rappresentati dai Bilanci di esercizio al 31/12/2004 approvati dai relativi Consigli di Amministrazione;
- le compensazioni tra i valori delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle controllate sono state attuate:
 - a) per So.Ba.Ri.T S.p.A. sulla base dei valori riferiti al 31/12/94, data in cui la quota di partecipazione divenne maggioritaria;
 - b) per Quadrifoglio S.r.l. sulla base dei valori risultanti al 31/12/2000;
 - c) per BPP Service S.p.A. sulla base dei valori risultanti al 31/12/2002;
 - d) per BPP Sviluppo S.p.A. sulla base dei valori risultanti al 31/12/2003;
- il metodo di consolidamento, conforme alle previsioni di legge, è quello integrale, attuato sommando le rispettive attività e passività e le "operazioni fuori bilancio", con annullamento dei patrimoni netti delle controllate in contropartita del valore di carico delle partecipazioni;



- le partite di credito e di debito intercorrenti tra le società sono state eliminate, come le operazioni economiche intercorse;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo, come previsto dall'art. 38 D.Lgs n. 87/92 e sono stati da noi condivisi.

Analogamente a quanto effettuato nell'esercizio precedente, per l'attività bancaria, la contabilizzazione dei dividendi di partecipazione in imprese controllate è avvenuta nello stesso esercizio di formazione dell'utile di cui è stata deliberata la distribuzione, a condizione che la delibera consiliare della partecipata abbia preceduto quella della controllante. Per l'attività di riscossione tributi la

competenza del "rimborso spese procedure esecutive", come per l'esercizio precedente, è stata correlata al sostenimento dei costi per tali procedure, purché frazionabili in fasi di attività con corrispondente maturazione dei compensi.

Nel confermarVi che i principi e le metodologie di consolidamento sono ampiamente descritti nella Nota Integrativa, Vi attestiamo la conformità del Bilancio consolidato alle scritture contabili.

Parabita, 30 marzo 2005

I Sindaci

Antonio Leopizzi - *Presidente*

Marcello Marchetti

Fulvio Giaracuni



Bilancio Consolidato
del Gruppo Bancario
Banca Popolare Pugliese

al 31 dicembre 2004



Stato Patrimoniale

ATTIVO	2004	2003	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	25.151	25.098	0,21
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.871	29.056	-41,94
30. Crediti verso banche	266.711	418.226	-36,23
a) a vista	120.197	234.264	
b) altri crediti	146.514	183.962	
40. Crediti verso clientela	1.154.363	1.037.070	11,31
di cui: crediti con fondi di terzi in amministrazione	171	219	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	743.752	668.388	11,28
a) di emittenti pubblici	84.424	50.552	
b) di banche	95.271	121.956	
di cui: titoli propri	7.368	6.128	
c) di enti finanziari	286.517	449.827	
d) di altri emittenti	277.540	46.053	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	46.482	8.317	458,88
70. Partecipazioni	1.870	1.913	-2,25
b) altre	1.870	1.913	
110. Immobilizzazioni immateriali	1.858	1.275	45,73
di cui: - costi di impianto	5	8	
120. Immobilizzazioni materiali	27.694	28.437	-2,61
140. Azioni o quote proprie (valore nominale Euro 149.508)	227	885	-74,35
150. Altre attività	125.997	119.873	5,11
160. Ratei e risconti attivi	8.881	8.150	8,97
a) ratei attivi	7.174	6.706	
b) risconti attivi	1.707	1.444	
Totale dell'attivo	2.419.857	2.346.688	3,12



PASSIVO	2004	2003	Var. %
10. Debiti verso banche	38.076	43.746	-12,96
a) a vista	2.260	2.991	
b) a termine o con preavviso	35.816	40.755	
20. Debiti verso clientela	1.353.331	1.345.864	0,55
a) vista	1.134.705	1.099.523	
b) a termine o con preavviso	218.626	246.341	
30. Debiti rappresentati da titoli	725.490	668.233	8,57
a) obbligazioni	615.595	551.138	
b) certificati di deposito	109.895	117.043	
c) altri titoli	0	52	
40. Fondi di terzi in amministrazione	139	197	-29,44
50. Altre passività	73.434	67.703	8,46
60. Ratei e risconti passivi	10.976	8.190	34,02
a) ratei passivi	5.216	4.956	
b) risconti passivi	5.760	3.234	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.249	23.234	0,06
80. Fondi per rischi ed oneri	16.375	14.792	10,70
b) fondi imposte e tasse	9.226	8.647	
d) altri fondi	7.149	6.145	
100. Fondo per rischi bancari generali	11.347	10.947	3,65
110. Passività subordinate	25.677	25.930	-0,98
140. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	17	22	-22,73
150. Capitale	95.875	95.958	-0,09
160. Sovrapprezzi di emissione	1.278	1.279	-0,08
170. Riserve:	36.523	32.483	12,44
a) riserva legale	18.783	16.346	
b) riserva per azioni o quote proprie	227	885	
c) riserve statutarie	3.144	2.020	
d) altre riserve	14.369	13.232	
200. Utile (Perdita) d'esercizio	8.070	8.110	-0,49
Totale del passivo	2.419.857	2.346.688	3,12

GARANZIE E IMPEGNI	2004	2003	Var. %
10. Garanzie rilasciate	115.016	77.515	48,38
di cui: - accettazioni			
- altre garanzie	115.016	77.515	
20. Impegni	114.967	75.011	53,27
per vendite con obbligo di riacquisto			
30. Impegni per derivati su crediti	81.000	5.000	1.520,00



Conto Economico

	2004	2003	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	94.725	92.882	1,98
di cui: - su crediti verso clientela	65.717	65.531	
- su titoli di debito	22.586	16.046	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	32.488	32.501	-0,04
di cui: - su debiti verso clientela	10.949	12.449	
- su debiti rappresentati da titoli	20.383	19.548	
30. Dividendi e altri proventi	98	304	-67,76
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale			
b) su partecipazioni	98	304	
40. Commissioni attive	45.025	46.273	-2,70
50. Commissioni passive	3.360	3.350	0,30
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.786	511	249,51
70. Altri proventi di gestione	13.427	11.243	19,43
80. Spese amministrative	86.556	84.057	2,97
a) spese per il personale	51.059	50.778	0,55
di cui: - salari e stipendi	36.813	36.492	
- oneri sociali	11.552	11.516	
- trattamento di fine rapporto	2.694	2.770	
b) altre spese amministrative	35.497	33.279	6,66
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.165	4.622	-9,89
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	1.718	1.862	-7,73
110. Altri oneri di gestione	215	0	+100,00
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	10.008	12.177	-17,81
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.845	1.500	23,00
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	162	415	-60,96
180. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	18.234	13.729	32,81
190. Proventi straordinari	1.086	5.575	-80,52
200. Oneri straordinari	1.783	2.045	-12,81
210. Utile (Perdita) straordinario	-697	3.530	-119,75
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	400	1.000	-60,00
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	9.066	8.144	11,32
250. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1	5	-80,00
260. Utile (Perdita) d'esercizio	8.070	8.110	-0,49



Nota Integrativa

- › struttura e contenuto del bilancio
- › parte a
criteri di valutazione
- › parte b
informazioni sullo stato patrimoniale



- › parte c
informazioni sul conto economico consolidato
- › parte d
altre informazioni



Il bilancio consolidato al 31/12/2004, di seguito commentato, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredati dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/1992, che ha disciplinato, in attuazione della Direttiva CEE n.86/635, i conti annuali e consolidati degli enti creditizi.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del cennato decreto legislativo n. 87/1992 e da altre leggi ed è redatta secondo gli schemi e le regole di compilazione forniti dalla Banca d'Italia con provvedimento del 16/1/1995 n° 14 e successive modifiche ed integrazioni. Fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la nota integrativa sono redatti in migliaia di Euro

Il bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 28 aprile 2002 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2002/2004.

Alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- relazione della società di revisione.



AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende:

- il Bilancio della Banca Popolare Pugliese S.c.a.r.l. – società capogruppo;
- il Bilancio della So.Ba.Ri.T. S.p.A. con sede in Lecce, esercente attività di riscossione tributi, controllata direttamente con partecipazione del 99,79%;
- il Bilancio della Quadrifoglio S.r.l. con sede in Parabita (Le), esercente attività finanziaria, iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93, controllata direttamente con partecipazione del 95%;
- il Bilancio della BPP Service S.p.A., con sede in Parabita (Le), con un capitale sociale di euro 2,5 milioni, versato per

Struttura e contenuto
del bilancio



- i 3/10, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 95% e dalla So.Ba.Ri.T. S.p.A. per il restante 5%;
- il Bilancio della BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi con sede in Parabita (Le) ed un capitale sociale di 600 mila euro interamente versato, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 98% e dalla So.Ba.Ri.T. S.p.A. per il restante 2%.

Il consolidamento, per le prime quattro Società, è stato effettuato sulla base dei bilanci al 31/12/2004, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; per la società BPP Sviluppo S.p.A., avendo iniziato l'attività nell'esercizio 2003 ed avendo previsto l'atto costitutivo che il primo esercizio sociale si chiudesse il 31 dicembre 2004, è stato effettuato sulla base del bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione depurato dei valori patrimoniali e del risultato economico già oggetto di consolidamento al 31 dicembre 2003.

La partecipazione di controllo della Quadrifoglio S.r.l. è scaturita dal rapporto di collaborazione intercorrente con questa Società, intervenuta, in qualità di "Società veicolo" cessionaria dei crediti, nell'ambito delle operazioni di "cartolarizzazione" realizzate dalla Banca Popolare Pugliese nel 1999 e nel 2000.

La BPP Service S.p.A. è stata costituita per l'attività immobiliare e l'attività di gestione e recupero crediti per conto delle società del gruppo " Banca Popolare Pugliese" .

La partecipazione di controllo della BPP Sviluppo S.p.A., già iscritta nell'elenco

generale ex art. 106 D.Lgs. 385/93, è scaturita dall'obiettivo di utilizzare una specifica struttura societaria per la vendita a clientela *retail* di prodotti di credito standardizzati della Banca con possibilità di operare anche in zone non presidiate o non ancora presidiate da proprie filiali, utilizzando Agenti in Attività Finanziaria.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è redatto con il metodo del consolidamento integrale. Secondo tale metodo gli elementi dell'attivo e del passivo e le operazioni "fuori bilancio" nonché i proventi e gli oneri delle Società sono ripresi integralmente nel bilancio consolidato, eliminando i rapporti attivi e passivi e le garanzie prestate infragruppo, nonché i proventi e gli oneri relativi alle operazioni effettuate tra le Società incluse nel consolidamento.

L'elisione tra la partecipazione nelle imprese controllate iscritta nel bilancio della capogruppo e la corrispondente frazione del patrimonio netto delle medesime imprese è attuata:

- 1) per So.Ba.Ri.T S.p.A. sulla base dei valori riferiti al 31/12/94, data in cui la quota di partecipazione è divenuta maggioritaria.
- 2) per Quadrifoglio S.r.l. sulla base dei valori risultanti al 31/12/00;
- 3) per BPP Service S.p.A. sulla base dei valori risultanti al 31/12/02;
- 4) per BPP Sviluppo S.p.A. sulla base dei valori risultanti al 31/12/03.



> Sezione 1

Illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e fa riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.), se applicabili.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del Bilancio relativo al precedente esercizio.

Modifiche dei criteri di valutazione

Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione dei titoli ABS a negoziabilità limitata della Capogruppo è stato adottato un processo di stima dei prezzi di mercato differente rispetto a quello dello scorso esercizio e indicato nel successivo paragrafo 2.2. I valori confrontati tra i due metodi di stima non hanno rilevato differenze significative a conto economico.

1. - Crediti, garanzie e impegni

1.1 - Crediti e debiti verso Banche

I crediti e i debiti con le Banche esposti nel Bilancio derivano dalle operazioni regolate entro la data di chiusura dell'esercizio.

Essi sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio; per i crediti tale valore esprime quello di presumibile realizzo.

1.2 - Crediti e debiti verso Clientela

Attività bancaria

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente, esposte nel Bilancio, sono tutte quelle effettivamente eseguite entro la data di chiusura dell'esercizio; le altre operazioni, aventi natura specifica nell'ambito dei servizi portafoglio, estero, titoli, ecc. sono registrate al momento del regolamento delle stesse.

Il valore dei crediti iscritto nel Bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore, nonché all'andamento economico negativo di determinate categorie omogenee di crediti.

La svalutazione dei crediti è effettuata con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi dell'attivo, pari alle stime di perdita in linea capitale e interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, di quelli incagliati di valore nominale superiore a euro 25.000 e dei "crediti ristrutturati" e in corso di "ristrutturazione" nonché del rischio di perdite, determinato in modo forfetario, che potrebbero manifestarsi in futuro sugli incagli di valore nominale pari o inferiore a euro 25.000



ed il rischio latente insito nei "crediti in bonis" (cd. rischio fisiologico).

Le svalutazioni forfetarie dei crediti "incagliati", di valore nominale pari o inferiore a euro 25.000, sono state effettuate con l'utilizzo di una percentuale di rettifica ritenuta congrua con riferimento all'esperienza storica e alle modalità di recupero adottate.

I criteri seguiti e le procedure utilizzate per la classificazione dei crediti ad andamento anomalo corrispondono a quelli adottati nelle vigenti istruzioni di vigilanza. Le procedure interne utilizzate per la classificazione dei suddetti crediti si fondano su un sistematico controllo dei rapporti in essere, basato su specifiche segnalazioni e indici di anomalia forniti da appositi sistemi di rilevazione.

Le perdite di valore latenti sui "crediti in bonis" (il cd. "rischio fisiologico") sono state determinate con l'applicazione, al totale dei suddetti impieghi al netto dei crediti verso Amministrazioni pubbliche, dei P.c.t. attivi e di quelli primariamente garantiti, di una percentuale forfetaria risultante dal prodotto tra:

- rapporto percentuale fra l'importo medio dei crediti passati a sofferenze e l'importo medio degli impieghi al netto delle sofferenze, relativi agli ultimi cinque anni;
- rapporto percentuale fra le perdite medie registrate negli ultimi cinque anni aumentate, quelle dell'ultimo esercizio, delle rettifiche di valore stimate al 31 dicembre 2004 e l'am-

montare medio dei crediti in sofferenza dello stesso periodo. Le perdite relative all'esercizio 2000 sono state opportunamente rettificata per depurare le maggiori diminuzioni di valore derivanti dall'operazione di cartolarizzazione realizzata in quell'anno, sostanzialmente riferibili all'attualizzazione dei flussi di recupero previsti e alla stima delle spese legali future.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono iscritti al conto economico per la quota giudicata recuperabile.

Il valore del credito viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata, sino a concorrenza della stessa rettifica.

Il rischio relativo alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano assunzione di rischi di credito è stato determinato con una valutazione analitica di quei rapporti riferiti a "crediti dubbi" e con l'applicazione di una percentuale forfetaria (ritenuta congrua con riferimento all'esperienza storica) per quelli riferiti ad altre categorie di crediti. Le previste perdite di valore sono coperte da accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri".

I debiti sono valutati al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio.

Le obbligazioni "con cedola" di nostra emissione sono iscritte nel passivo al valore di emissione, mentre gli interessi maturati sono evidenziati nello stesso



passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Ratei passivi".

Le obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione sono iscritte nel passivo al valore di emissione aumentato dello scarto di emissione maturato.

1.3 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati alla data del Bilancio. L'ammontare dei crediti esprime il presumibile valore di realizzo.

1.4 - Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Attività di riscossione tributi

Crediti v/Enti per ruoli ordinari

Tali crediti sono relativi ai ruoli ordinari per i quali la Società è stata obbligata ad anticipare, fino al 26/2/99, l'ammontare dei tributi, al netto dei compensi, in virtù del principio del "non riscosso come riscosso". Essi sono stati valutati al loro valore nominale rappresentato dal carico dei ruoli rettificato dalle riscossioni e dai provvedimenti di sospensione, di sgravio provvisorio e per indebito. Tale valore nominale è ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di ap-

posite rettifiche di valore (Fondo svalutazione crediti). Tra tali crediti sono ricompresi anche quelli in definizione automatica di cui all'art. 60 D.Lgs.112/99, quelli in definizione automatica di cui all'art. 79 della Legge 24.11.2000, n° 342 (collegato alla legge finanziaria 2000) e quelli che rappresentano somme anticipate agli Enti; per il recupero di queste ultime somme sono state poste in atto le procedure esecutive ovvero sono state presentate agli Enti le relative domande di rimborso e se ne prevede il loro recupero.

Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora, calcolati sulle rate insolute, sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Sono stati contabilizzati secondo il criterio della competenza in funzione della data di maturazione e sono stati interamente rettificati dal fondo rischi interessi di mora.

Crediti v/Enti per competenze procedure esecutive su ruoli richieste a rimborso

I Crediti v/Enti per competenze procedure esecutive rappresentano la quota rimborsabile per legge del credito maturato per spese a fronte di procedure esecutive in essere e quella procedure avviate e sospese per intervenute disposizioni di rimborso e/o scarico; tali quote sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Crediti per diritti e rimborsi spese non ancora richiesti a rimborso agli Enti su procedure esecutive

I crediti per diritti e rimborsi spese non ancora richiesti a rimborso agli Enti su



procedure esecutive rappresentano i diritti maturati e le spese sostenute in virtù delle tabelle "A" e "B" di cui al decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2000 a fronte di atti eseguiti su procedure esecutive e per le quali non sono state ancora presentate le istanze di rimborso agli Enti impositori. Essi sono esposti al presumibile valore di realizzo. Si precisa che i ricavi che originano i predetti crediti sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettivamente sostenute le spese per le procedure esecutive.

Proventi da riscossione tributi

I compensi relativi ai ruoli e le commissioni relative ai versamenti diretti, sono iscritti in base al principio della competenza-riscossione che prevede l'accredito nel conto economico dei compensi al momento dell'incasso dei tributi, inteso come momento di completamento del servizio riscossione. Tale impostazione contabile è avallata dal Ministero delle Finanze, nonché raccomandata dall'associazione di categoria (Ascotributi).

L'importo relativo alla Clausola di salvaguardia ex art. 4 – commi 118,119,120 – L. 350/2003 è stato imputato per competenza al conto economico dell'esercizio.

Crediti v/Enti per riscossione tributi (S.A.C. e I.C.I.)

I crediti relativi ad anticipi S.A.C. e anticipi I.C.I. sono iscritti al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Crediti v/Erario per contributi in c/esercizio

I crediti verso Erario per contributi in conto esercizio, compensi lett.D e clausola di salvaguardia e indennità di presidio, sono riferiti al contributo per l'esercizio 1990 (quota parte), ai compensi lettera D dell'esercizio 1997 ed al residuo della clausola di salvaguardia dell'esercizio 2001 e al residuo dell'indennità di presidio dell'esercizio 2004, e sono esposti al netto delle relative tolleranze che sono state concesse per un valore pari all'intero credito per gli anni 1990 e 1997. Tali crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti v/altri concessionari

Sono riferiti a crediti verso cessati esattori e sono iscritti al loro valore nominale corrispondente a quello di presunto realizzo.

Debiti v/Enti per riscossioni ruoli semplici

Il debito è iscritto al valore nominale e riguarda i tributi iscritti a ruolo, senza l'obbligo del "non riscosso per riscosso" e gli avvisi bonari, riscossi e da versare agli Enti Impositori entro i termini previsti dall'art.22 del Decreto Legislativo n° 112 del 13/4/99.

Debiti v/Enti per versamenti diretti e I.C.I.

Sono iscritti al valore nominale ed accolgono tutte le somme affluite negli ultimi giorni di dicembre da versare ai comuni e alla competente sezione della Tesoreria



Provinciale dello Stato entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

2. - Titoli e operazioni “fuori bilancio”

2.1 - Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, in via ordinaria, sono valutati al costo d'acquisto, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché, della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi. Il valore d'acquisto è rettificato in aumento o in diminuzione dell'eventuale differenza tra il costo e il prezzo di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli Junior emessi in relazione alle operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca ex L. 130/99 sono valutati al minore tra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato in ragione dei recuperi ottenuti e stimati nel portafoglio sottostante l'operazione, in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

2.2 - Titoli non immobilizzati

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, poiché destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono valutati nel seguente modo:

- per i titoli “quotati” su mercati organizzati, al valore di mercato. Il valore di mercato è inteso come media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre presso la Borsa Valori di Milano o sull'MTS o sui mercati regolamentati esteri;
- per i titoli obbligazionari “ non quotati” a tasso fisso, al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo, quest'ultimo ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato calcolati sulla media del mese di dicembre dei rendimenti relativi ai titoli obbligazionari compresi nel “paniere” RendioB o Rendistato per i titoli con una vita residua superiore all'anno ed all'Euribor a sei mesi per quelli con una vita residua inferiore, tenendo conto altresì della situazione di solvibilità dell'emittente. Per la valutazione di un titolo obbligazionario non quotato con scadenza residua ultra decennale è stato utilizzato un più appropriato tasso di mercato rispetto al RendioB, per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri;
- per i titoli obbligazionari “ non quotati” a tasso variabile, al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso Euribor di riferimento più spread, tenendo conto altresì della situazione di solvibilità dell'emittente;
- per i titoli di partecipazione “ non quotati” al costo di acquisto eventualmente svalutato per tener conto della situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente;
- per le quote di fondi comuni di investimento, assimilate ai titoli “non



quotati", al minore tra il costo e il valore rilevato dal prospetto predisposto e pubblicato dalla Società di gestione con di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio;

- per i titoli emessi in riferimento ad operazioni di cartolarizzazione realizzate all'estero o in Italia ex L. 130/99: *Titoli senior e mezzanine*: come per gli altri titoli, tenuto conto del rischio di credito riferito al portafoglio cartolarizzato;
- per le polizze assicurative di capitalizzazione al costo di acquisto aumentato della quota di rendimento maturata.

Per i titoli in valuta estera, le differenze di cambio d'importo significativo vengono evidenziate separatamente tra i risultati delle operazioni in cambi.

A norma del comma 9 dell'art. 20 D.Lgs. 87/92, si tiene conto delle riprese di valore sui titoli svalutati in precedenti esercizi, qualora vengano meno i motivi che le avevano determinate.

Il costo è determinato secondo il costo medio ponderato continuo, rettificato per l'ammontare dell'eventuale disagio di emissione di competenza e ridotto delle svalutazioni operate in conto.

I titoli che risultano quotati sui mercati regolamentati italiani o esteri, aventi negoziabilità limitata tale che il prezzo formato non è da ritenere attendibile, sono stati valutati con l'utilizzo dei criteri adottati per gli analoghi titoli "non quotati". I titoli emessi in relazione a operazioni di cartolarizzazione e quelli

connessi ad operazioni di "asset swap", in assenza di quotazioni ufficiali, sono stati valorizzati facendo riferimento ai vari prezzi del mercato secondario comunicati dai principali operatori internazionali del settore. Per i titoli ABS, si è tenuto conto anche di un appropriato modello interno di valutazione e si è assunto il minore tra il costo e il valore più basso tra il risultato del modello di valutazione adottato e la media dei prezzi tra quelli a disposizione.

Eventuali plusvalenze derivanti dal confronto tra il valore di mercato e il costo dei titoli "non quotati" non vengono contabilizzate.

Le Credit Linked Notes classificate nel Banking Book, costituite dalla combinazione di un "titolo ospite" e un derivato su crediti, sono valutate rilevando in maniera separata sia il valore corrente del "titolo ospite", con l'utilizzo di appropriati tassi di mercato e tenendo conto della situazione di solvibilità dell'emittente, sia il valore di presumibile realizzo del derivato creditizio.

I relativi effetti sono esposti rispettivamente nella voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" e 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" del conto economico.

A fine esercizio non sussistono Credit Linked Notes.

2.3 - Operazioni P.c.T.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedano l'obbligo per il



cessionario di rivendita a termine, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti sono esposti come debiti e crediti tra le operazioni finanziarie di raccolta e di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, rappresentati dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

2.4 - Operazioni fuori bilancio

Le attività "fuori bilancio", che comprendono i contratti derivati su titoli e su crediti, sono valutate separatamente dalle attività e dalle passività iscritte nel Bilancio. Tuttavia le operazioni tra loro economicamente collegate sono valutate in modo coerente.

Le operazioni di "copertura" sono valutate in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura.

I contratti derivati "quotati" sono valutati al valore di mercato, determinato sulla base della quotazione di fine periodo.

I contratti derivati "non quotati" sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato.

Il presumibile valore di mercato per i derivati non quotati (O.T.C.) è determinato con appropriate metodologie che utilizzano i relativi indicatori di mercato anche riferiti al merito creditizio dei soggetti interessati, e ne determinano il relativo "costo di sostituzione".

I premi pagati e quelli incassati relativi ad opzioni non ancora esercitate, vengono patrimonializzati ed iscritti nella voce "altre attività" (voce 130) o "altre passività" (voce 50).

I premi sulle opzioni esercitate concorrono alla formazione del prezzo a cui le attività sottostanti sono state acquistate/vendute.

I premi sulle opzioni scadute, trattate a scopo di negoziazione e non esercitate, vengono iscritte nella voce 60 di conto economico "profitti/perdite da operazioni finanziarie".

I premi sulle opzioni scadute acquistate a scopo di copertura e non esercitate, vengono iscritte nelle voci di conto economico accese agli interessi (voci 10 e 20).

I premi pagati sulle options di copertura delle obbligazioni "strutturate" emesse dalla Banca, riferibili al premio "implicito" pagato dai sottoscrittori, vengono imputati nel conto economico infra gli interessi passivi, per la quota di competenza dell'esercizio. Alla scadenza le somme pagate ai sottoscrittori e quelle incassate in relazione ai contratti di copertura sono rilevate, rispettivamente, tra gli altri oneri e gli altri proventi di gestione.

I premi pagati e incassati sulle options cap e floor di copertura sono imputati pro-rata temporis infra gli interessi unitamente ai differenziali periodicamente maturati.

I premi maturati sui derivati su credito "impliciti" alle Credit Linked Notes rile-



vate nel "Banking Book" sono imputati tra le commissioni attive.

I depositi in contante presso organismi di compensazione (margini di garanzia), per i contratti Futures e Options quotati, sono inclusi nella voce 130 "altre attività" se infruttiferi. Gli eventuali depositi fruttiferi di interesse vengono inclusi tra i crediti (voce 40).

I margini di variazione giornalieri negativi o positivi sono registrati rispettivamente tra le "altre attività" o tra le "altre passività" se infruttiferi; se sono fruttiferi di interesse sono inclusi tra i debiti o i crediti.

3. - Partecipazioni

Per partecipazioni s'intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di imprese con le quali si realizza una situazione di legame durevole destinata, di norma, a sviluppare l'attività del partecipante.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tuttavia, in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, il costo, come sopra definito, viene adeguato in misura corrispondente.

A norma del comma 4 dell'art. 18 D.Lgs. 87/92 si tiene conto delle riprese di valore sulle partecipazioni svalutate in precedenti esercizi, qualora vengano meno i motivi che le avevano determinate.

I dividendi delle partecipazioni in imprese diverse da quelle del Gruppo sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati.

I dividendi delle partecipazioni in imprese del gruppo sono contabilizzati nello stesso esercizio di formazione dell'utile distribuito, a condizione che la relativa delibera consiliare sia assunta prima di quella di approvazione del Bilancio della Capogruppo.

4. - Attività e passività in valuta

Le operazioni denominate in valuta sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

Le attività, le passività e le operazioni a termine di "copertura" di posizioni a pronti in valuta, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

5. - Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, compresa la relativa I.V.A., maggiorato delle rivalutazioni monetarie apportate in applicazione di specifiche leggi; l'ammontare iscritto in Bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile



così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, che per l'esercizio in esame coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse in deduzione del reddito.

Le quote annuali di ammortamento sono imputate pro rata temporis per l'ammontare di competenza maturato.

Non sono stati sottoposti ad ammortamento i cespiti non funzionali destinati ad essere ceduti, valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati con gli stessi criteri.

I beni ad utilizzo informatico, soggetti a rapida obsolescenza, sono ammortizzati con l'applicazione di un'aliquota del 33,33%. Le relative quote di ammortamento sono integralmente deducibili ai fini tributari, poiché l'ammortamento economico operato rientra nei limiti di deducibilità dell'ammortamento anticipato previsto dall'art.67, comma 3, del DPR 917/86.

Per la Banca l'acquisto di beni di costo unitario inferiore ad euro 100 viene imputato tra i costi dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali si collocano anche gli acconti versati per l'ac-

quisizione di mobili e impianti e/o la ristrutturazione e costruzione di immobili.

6. - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto incluso degli oneri accessori, compresa la relativa I.V.A., ed ammortizzate sistematicamente con una rettifica in diminuzione del loro valore, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono in ogni caso ammortizzati entro un periodo non superiore a tre anni.

Le quote annuali di ammortamento sono imputate pro rata temporis per l'ammontare di competenza maturato.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nei casi previsti dalle disposizioni in vigore, con il consenso del Collegio Sindacale.

7. - Altri aspetti

7.1 - Azioni proprie in portafoglio

La voce riporta il costo delle azioni della Banca acquistate nel rispetto delle previsioni statutarie e nei limiti dell'apposito fondo di riserva iscritto nel passivo del Bilancio, evidenziato, per la quota "indisponibile", nella sottovoce "Riserva per azioni proprie" e, per quella "di-





sponibile”, nella voce “Altre riserve” secondo le disposizioni vigenti.

Esse sono valutate al costo di acquisto, il quale risulta comunque inferiore al loro valore di realizzo.

7.2 - Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

7.3 - Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti, per somme destinate a finanziare investimenti agevolati, con rischio interamente a carico della Banca.

7.4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Evidenzia l'ammontare delle indennità spettanti al personale alla cessazione del rapporto di lavoro, al netto degli acconti corrisposti.

Il fondo viene adeguato, con stanziamenti annuali, per coprire l'intero debito maturato alla data del Bilancio verso i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici periodicamente pubblicati.

L'anticipo di imposte sui trattamenti di fine rapporto, comprese le relative rivalutazioni, previsto dall'art. 2, comma 1,

del D.L. 28 maggio 1997, n. 79, risulta contabilizzato per l'intero ammontare residuo fra le altre attività, quale credito d'imposta da utilizzare, secondo le norme del citato decreto legge, al momento del versamento delle ritenute fiscali operate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti.

7.5 - Fondo per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento del saldo a debito delle imposte indirette da liquidare e delle imposte dirette sul reddito. Esso è calcolato secondo una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, tenendo conto, tra l'altro, delle esenzioni applicabili, dei crediti di imposta spettanti, nonché degli eventuali oneri derivanti da accertamenti d'imposta.

La riforma dell'I.R.E.S. ha introdotto l'istituto del Consolidato fiscale nazionale che, sinteticamente, consiste nella possibilità di determinare un unico imponibile di gruppo in capo alla controllante consolidante e, quindi, un'unica imposta sul reddito della società capogruppo.

In linea con le determinazioni assunte dalla Banca capogruppo consolidante i rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo hanno deliberato di aderire alla disciplina del Consolidato fiscale nazionale. In tale contesto è stato sottoscritto tra la Capogruppo e le Società consolidate un "patto di consolidamento" che disciplina le modalità



attraverso le quali si rende operativo questo istituto.

Sulla base del suddetto patto, i rapporti economici tra Banca capogruppo e Società consolidate sono determinati secondo i criteri di seguito indicati:

- per gli esercizi con imponibile positivo, le Società consolidate corrispondono alla Banca capogruppo consolidante un importo pari all'imposta dovuta relativamente all'imponibile fiscale maturato nell'esercizio;
- per gli esercizi con imponibile negativo, le Società consolidate ricevono dalla Banca capogruppo consolidante un importo corrispondente al risparmio d'imposta effettivamente realizzato dalla stessa capogruppo tramite l'imponibile negativo utilizzato. La condizione per l'immediato riconoscimento del credito dalla Capogruppo alle Società consolidate, in ipotesi di loro reddito negativo, è il conseguimento di un reddito complessivo globale di Gruppo positivo.

Imposte differite

Le attività per imposte anticipate si originano dalle differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi. Esse sono iscritte in Bilancio nella voce 130 dell'Attivo della situazione patrimoniale in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero futuro, verificato in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, stimati anche con l'ausilio degli andamenti reddituali rilevati da appositi piani previsionali pluriennali.

Le passività per imposte differite, invece, si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite che verranno liquidate negli esercizi successivi. Esse vanno iscritte in Bilancio, salvo che esistano scarse probabilità che le stesse siano sostenute.

Allo stato attuale, non sussistono passività per imposte differite da iscrivere in Bilancio, poiché non si è ritenuto di rilevare contabilmente quelle passività attinenti le riserve patrimoniali in sospensione d'imposta per le quali non si prevede di assumere in futuro comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del Bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono una prudente stima sulla base degli elementi a disposizione.

7.6 - Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.



7.7 - Raccolta indiretta

Al fine di meglio esprimere il potenziale di mercato della Banca, viene data informazione, nel contesto della relazione di gestione, sulla cosiddetta "raccolta indiretta".

Trattasi di una massa di ricchezza, ascritta alla clientela, costituita da titoli di stato, obbligazioni, azioni, quote in fondi comuni di investimento, certificati di deposito di terzi e, più in generale, valori finanziari rappresentati da un titolo di credito la cui amministrazione e/o custodia e/o gestione è stata affidata alla Banca.

Sono esclusi dall'insieme in parola i titoli emessi dalla Banca (certificati e libretti di deposito, obbligazioni e azioni) e quelli oggetto di operazioni di pronti contro termine con la clientela.

Tenuto conto anche delle caratteristiche del risparmiatore, l'avvaloramento si effettua al valore di mercato per i titoli quotati, al valore nominale per quelli non quotati e al valore desunto dagli ultimi prospetti pubblicati dalle società di gestione del risparmio per le quote di fondi comuni d'investimento non quotate.

7.8 - Rischi possibili

Anatocismo

Sulla materia è intervenuta, nel corso dell'anno 2004, sentenza della Suprema Corte a Sezioni Unite, che ha confermato i suoi più recenti orientamenti.

L'Associazione Bancaria Italiana ha tuttavia ancora una volta riaffermato la po-

sizione di contrasto del sistema bancario in relazione alla portata retroattiva delle ultime valutazioni della Corte di legittimità, in modo particolare sotto il duplice profilo della buona fede dei rapporti contrattuali e dell'affidabilità e stabilità dei rapporti economici. In questo senso, l'ABI ha preannunciato iniziative a difesa degli interessi delle Banche sia presso la Corte Costituzionale che presso la Corte di Giustizia Europea.

Allo stato continua a rimanere non determinabile, neppure in via di estrema approssimazione, il rischio potenziale di un esborso da parte della Banca, in relazione ai rapporti per i quali non risulti avviato un procedimento giudiziale.

7.9 - Effetti Legge 130/99

Nell'esercizio 2000, la Banca ha imputato direttamente alla Riserva Legale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 130/99, le diminuzioni di valore registrate sui crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione effettuata. La citata riserva è stata ricostituita con addebito a conto economico di quote costanti di euro 2,69 milioni cadauna nello stesso esercizio 2000 e nei quattro esercizi successivi.

Tale trattamento contabile, alternativo a quello di imputare a conto economico le intere differenze di valore, ha comportato, al netto dell'effetto fiscale, una diminuzione dell'utile netto dell'esercizio 2004 di 1,69 milioni di euro.

> Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sussistono accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Prospetto esplicativo di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto consolidato e l'utile d'esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	Di cui: risultato d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2004	151.512	8.409
- Dividendo So.Ba.Ri.T. S.p.A.	-562	-562
- Eliminazione utili infragruppo	-289	-290
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2004 al netto delle differenze da consolidamento e del dividendo nella partecipata So.Ba.Ri.T. S.p.A.	150.661	7.557
- differenza tra iscrizione in bilancio al netto della ripresa di valore e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate, esercizio 2004:		
- So.Ba.Ri.T. S.p.A.	2.597	593
- Quadrifoglio S.r.l.	-1	1
- BPP Service S.p.A.	32	37
- BPP Sviluppo S.p.A.	-196	-118
Saldo al 31.12.2004 come da bilancio consolidato di Gruppo	153.093	8.070



> Sezione 1 - I crediti

1.1 - Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	2004
a) Crediti verso banche centrali	27.413
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	0
d) Operazioni pronti contro termine	106.605
e) Prestito di titoli	0

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	52	0	52
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristr.			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	52		52
B. Crediti in bonis	266.659	0	266.659
Totale	266.711	0	266.711

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.04	0	0	0	0	9
A.1 di cui: per interessi di mora					0
B. Variazioni in aumento					43
B.1 Ingressi da crediti in bonis					
B.1.1 di cui: per interessi di mora					
B.2 Interessi di mora					
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.3.1 di cui: per interessi di mora					
B.4 Altre variazioni in aumento					43
C. Variazioni in diminuzione					0
C.1 Uscite verso crediti in bonis					
C.2 Cancellazioni					
C.2.1 di cui: interessi di mora					
C.3 Incassi					
C.3.1 di cui: interessi di mora					
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.5.1 di cui: interessi di mora					
C.6 Altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale al 31.12.04	0	0	0	0	52
D.1 di cui: per interessi di mora					0

1.4 - Dinamiche delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.04	0	0	0	0	0	1.963
A.1 di cui: per interessi di mora						0
B. Variazioni in aumento						0
B.1 Rettifiche di valore						
B.1.1 di cui: per interessi di mora						
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4 Altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						1.963
C.1 Riprese di valore da valutazione						
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 Riprese di valore da incasso						
C.2.1 di cui: per interessi di mora						
C.3 Cancellazioni						
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5 Altre variazioni in diminuzione						1.963
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.04	0	0	0	0	0	0
D.1 di cui: per interessi di mora						0



Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono a perdite dirette su un rapporto di deposito intestato ad una Banca in liquidazione coatta amministrativa, che nel corso dell'anno 2004 è stato codificato dall'Organo di Vigilanza come ente finanziario. La relativa esposizione viene indicata nei crediti verso clientela.

Crediti verso Clientela (voce 40)

Il saldo a fine esercizio evidenzia un saldo di euro 1.154,36 milioni con un incremento di euro 117,29 milioni pari allo 11,31%.

I crediti sono indicati al netto delle rettifiche di valore e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, indipendentemente dalle garanzie esistenti e dalla loro scadenza.

1.5 - Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	2004
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.712
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	0
c) Operazioni pronti contro termine	0
d) Prestito di titoli	0

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	2004	2003
Crediti garantiti	863.090	805.246
a. da ipoteche	406.982	329.614
b. da pegni su:	81.693	81.115
1) depositi di contante	1.084	1.762
2) titoli	57.462	55.813
3) altri valori	23.147	23.540
c. da garanzie di:	374.415	394.517
1) Stati	5	5
2) altri enti pubblici	0	0
3) banche	292	217
4) altri operatori	374.118	394.295

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	2004	2003	% di rettifica
Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)	45.235	39.619	43,03

Crediti per interessi di mora

	2004	2003
a) crediti in sofferenza	2.502	3.035
b) altri crediti	128	122

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	105.314	37.526	67.788
A.1. Sofferenze	79.404	34.169	45.235
A.2. Incagli	22.164	3.357	18.807
A.3. Crediti in corso di ristr.	3.746		3.746
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	1.092.784	6.209	1.086.575
Totale	1.198.098	43.735	1.154.363

Le previsioni di perdita sui crediti v/clientela ammontano a complessivi euro 43,73 milioni, di cui euro 191 mila imputati direttamente in conto, e sono state determinate in forma analitica sui crediti in sofferenza, sugli incagli di valore nominale superiore a euro 25.000 e forfettariamente sugli altri crediti, con i metodi descritti nella precedente Sezione I Parte A.

Esse sono ripartite nel seguente modo:

Dettaglio rettifiche di valore

	Sofferenze		Incagli		Rischio fisiologico		Totale	
	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora
Rettifiche analitiche	18.413	15.565	1.724	236			20.137	15.801
Rettifiche forfettarie			568	829	5.959	250	6.527	1.079
Rettifiche dirette	191						191	
Totale	18.604	15.565	2.292	1.065	5.959	250	26.855	16.880



1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.04	70.578	18.481	0	2.164	0
A.1 di cui: per interessi di mora	17.129	504	0	2	0
B. Variazioni in aumento	19.921	29.321	3.746	56	0
B.1 Ingressi da crediti in bonis	8.028	28.337			
B.1.1 di cui: per interessi di mora	233				
B.2 Interessi di mora	2.885	651		7	
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	7.663	195	3.746		
B.3.1 di cui: per interessi di mora	634				
B.4 Altre variazioni in aumento	1.345	138		49	
C. Variazioni in diminuzione	11.095	25.638	0	2.220	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis		6.363		1.357	
C.2 Cancellazioni	5.322				
C.2.1 di cui: interessi di mora	2.040				
C.3 Incassi	5.773	7.180		668	
C.3.1 di cui: interessi di mora	778	246		5	
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		11.409		195	
C.5.1 di cui: interessi di mora		578		3	
C.6 Altre variazioni in diminuzione		686			
D. Esposizione lorda finale al 31.12.04	79.404	22.164	3.746	0	0
D.1 di cui: per interessi di mora	18.067	1.197	0	0	0

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.04	30.959	2.001	0	221	0	6.898
A.1 di cui: per interessi di mora	14.094	384	0	0	0	976
B. Variazioni in aumento	7.531	2.084	0	0	0	1.329
B.1 Rettifiche di valore	7.255	1.147				1.066
B.1.1 di cui: per interessi di mora	3.390	147				478
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	276	936				
B.4 Altre variazioni in aumento		1				263
C. Variazioni in diminuzione	4.321	728	0	221	0	2.018
C.1 Riprese di valore da valutazione	37	45				
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 Riprese di valore da incasso	1.049					714
C.2.1 di cui: per interessi di mora	358					
C.3 Cancellazioni	3.235	407				589
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti		276		221		715
C.5 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.04	34.169	3.357	0	0	0	6.209
D.1 di cui: per interessi di mora	15.565	1.065	0	0	0	250

> Sezione 2 - I titoli

2.1 - I titoli immobilizzati

I titoli sono detenuti dal Gruppo a scopo di durevole investimento e sono stati individuati nell'ambito di un'apposita "delibera quadro" adottata dal Consiglio di Amministrazione.

A fine esercizio rappresentano il 7,09% del portafoglio titoli complessivo.

Voci / Valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito	57.278	56.483
1.1 Titoli di Stato:		
- Quotati		
- Non quotati		
1.2 Altri titoli:	57.278	56.483
- Quotati	17.731	16.851
- Non quotati	39.547	39.632
2. Titoli di capitale	0	0
- Quotati		
- Non quotati		
Totale	57.278	56.483

I titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Titoli	Valore nominale*	Valore di bilancio	Valore di rimborso a scadenza	Differenza a scadenza	Plus/Minus su media semestre	Plus/Minus su media dicembre
- Quadrifoglio 00 -10	30.987	30.987	30.987			
- Quadrifoglio 01 -16	3.615	3.615	3.615			
- Intesa FRN 09	5.000	4.945	5.000	55	85	142
- IADB 98/18 coupon reset TV	12.886	12.744	12.886	142	-1.104	280
- FSA Global Funding 99/14 TV	5.000	4.987	5.000	13	224	345
Totale	57.488	57.278	57.488	210	-795	767

* Importi esposti in euro incluso il titolo IADB non ancora ridenominato

La minusvalenza netta di euro 795 mila, determinata su base semestrale, riduce per metà del suo importo il patrimonio di vigilanza.



2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali		52.321
B. Aumenti		4.957
B1. Acquisti	4.940	
B2. Riprese di valore		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
B4. Altre variazioni	17	
C. Diminuzioni		0
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche di valore di cui:		
- svalutazioni durature		
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C5. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		57.278

Le altre variazioni sono rappresentate dagli scarti di emissione e di negoziazione imputati pro-rata temporis. Nel mese di luglio 2004 il portafoglio immobilizzato si è incrementato con il titolo Intesa FRN, scadenza 20 luglio 2009, acquistato con la finalità di far fronte ai medesimi rischi di tasso assunti con una corrispondente emissione obbligazionaria.

Nel mese di gennaio 2005, a seguito della generale riclassificazione del portafoglio di proprietà secondo le norme dei principi contabili internazionali, è stato ceduto il titolo IADB 88/18 coupon reset TV ed è stata realizzata una plusvalenza di euro 979 mila.

2.3 - Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito	703.345	704.422
1.1 Titoli di Stato:	100.684	100.684
- Quotati	100.680	100.680
- Non quotati	4	4
1.2 Altri titoli:	602.661	603.738
- Quotati	212.346	212.346
- Non quotati	390.315	391.392
2. Titoli di capitale	46.482	46.650
- Quotati	34.986	34.986
- Non quotati	11.496	11.664
Totale	749.827	751.072

La valutazione dei titoli, effettuata con i criteri indicati nella parte A, sezione I, ha fatto emergere rettifiche di valore, al netto delle riprese di valore e delle plusvalenze su titoli quotati, di euro 328 mila, oltre a euro 24 mila su contratti derivati, che sono state imputate a conto economico nella Voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Come risulta dal prospetto sopra riportato, a fronte di dette rettifiche di valore sussistono plusvalenze potenziali su titoli non quotati, non contabilizzate in bilancio, di euro 1,25 milioni.

I titoli di capitale "non quotati" sono costituiti da quote di fondi comuni d'investimento.

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono così evidenziabili:

A. Esistenze iniziali		653.440
B. Aumenti		1.422.132
B1. Acquisti:	1.411.993	
Titoli di debito	1.350.897	
- Titoli di Stato	708.435	
- Altri titoli	642.462	
Titoli di capitale	61.096	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	177	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4. Altre variazioni	9.962	
C. Diminuzioni		1.325.745
C1. Vendite:	1.320.306	
Titoli di debito	1.297.221	
- Titoli di Stato	683.589	
- Altri titoli	613.632	
Titoli di capitale	23.085	
C2. Rettifiche di valore	505	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C5. Altre variazioni	4.934	
D. Rimanenze finali		749.827



> Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Titoli di rapporto (1)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (2)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	Valore di bilancio consolidato
					Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 metodo integrale:								
1. SO.BA.RI.T. S.p.A.	Lecce	1	7.276	593	Banca Popolare Pugliese	99,79	99,79	
2. Quadrifoglio S.r.l.	Parabita (Ie)	1	102	1	Banca Popolare Pugliese	95,00	95,00	
3. BPP Service S.p.A.	Parabita (Ie)	1	782	37	Banca Popolare Pugliese	95,00	95,00	
4. BPP Sviluppo S.p.A.	Parabita (Ie)	1	403	-118	Banca Popolare Pugliese	98,00	98,00	
A.2 metodo proporzionale:								
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
C. Altre partecipazioni rilevanti								

(1) 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1 n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)

(2) già computato nella determinazione del Patrimonio netto.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

a) Attività		38.383
1. Crediti verso banche di cui: subordinati		
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	432	
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	37.951	37.951
b) Passività		51
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari	51	
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli		
5. Passività subordinate		
c) Garanzie e impegni		4.680
1. Garanzie rilasciate	4.680	
2. Impegni		

Le attività, le passività e le garanzie rilasciate si riferiscono ai rapporti con la "Società veicolo" Quadrifoglio S.r.l. e sono relative alle operazioni di cartolarizzazione realizzate ex Legge 130/99.

Anche le obbligazioni di cui alla voce a) 4. sono quelle emesse dalla Quadrifoglio S.r.l. per le proprie operazioni di cartolarizzazione, meglio descritte nella successiva Sezione 11.8.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

a) Attività		69.567
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	66.023	
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	3.100	
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	444	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati		
b) Passività		38.801
1. Debiti verso banche	35.118	
2. Debiti verso enti finanziari	2.008	
3. Debiti verso altra clientela	1.678	
4. Debiti rappresentati da titoli		
5. Passività subordinate		
c) Garanzie e impegni		4.821
1. Garanzie rilasciate	4.821	
2. Impegni		

3.4 - Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La suddivisione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalle società stesse è la seguente:

a) in banche		433
1. quotate		
2. non quotate	433	
b) in enti finanziari		331
1. quotate		
2. non quotate	331	
c) altre		1.106
1. quotate		
2. non quotate	1.106	
Totale		1.870



3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 - Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

A. Esistenze iniziali		1.913
B. Aumenti:		181
B1. Acquisti	162	
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	19	
C. Diminuzioni:		224
C1. Vendite	42	
C2. Rettifiche di valore	179	
di cui: svalutazioni durature	179	
C3. Altre variazioni	3	
D. Rimanenze finali		1.870
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		710



> Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Mobili e arredi	Macchine e impianti		TOTALE
			per EAD	Altri	
A. Esistenze iniziali	23.471	1.269	1.237	2.460	28.437
B. Aumenti	497	428	911	971	2.807
B1. Acquisti	496	428	875	970	2.769
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni	1		36	1	38
C. Diminuzioni	1.481	339	838	892	3.550
C1. Vendite	297			8	305
C2. Rettifiche di valore	1.183	338	838	884	3.243
a) ammortamenti	1.183	338	838	884	3.243
b) svalutazioni durature					
C3. Altre variazioni	1	1			2
D. Rimanenze finali	22.487	1.358	1.310	2.539	27.694
E. Rivalutazioni totali	13.459	0	0	0	13.459
F. Rettifiche totali	36.386	12.414	11.763	25.573	86.136
a) ammortamenti	36.386	12.414	11.763	25.573	86.136
b) svalutazioni durature					

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Software	Spese ristruttur. immobili non di proprietà	Costi di impianto	Altri costi pluriennali	TOTALE
B. Aumenti	741	365	0	401	1.507
B1. Acquisti	741	365		401	1.507
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	397	376	3	148	924
C1. Vendite					
C2. Rettifiche di valore	395	376	3	148	922
a) ammortamenti	395	376	3	148	922
b) svalutazioni durature					
C3. Altre variazioni	2				2
D. Rimanenze finali	760	657	7	434	1.858
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	1.695	1.928	68	2.805	6.496
a) ammortamenti	1.695	1.928	68	2.805	6.496
b) svalutazioni durature					



> Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 - Composizione della voce 150 "Altre attività"

	2004	2003
Anticipazioni ad Enti per ruoli ordinari	25.414	29.981
Crediti v/Enti impositori per riscossione tributi	46.950	35.970
Imposte anticipate	4.455	5.662
Crediti d'imposta	1.154	2.473
Acconti versati al fisco	10.335	7.581
Ritenute fiscali subite	147	176
Acconti ritenute fiscali da recuperare su interessi passivi	242	1.153
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	201	223
Effetti ed assegni di terzi insoluti	1.706	1.690
Valori bollati in cassa	1	0
Investimenti del Fondo di Trattamento Fine Rapporto	77	77
Acconto TFR Legge 79/97	1.116	1.362
Depositi cauzionali	105	109
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	429	441
Prelievi bancomat non ancora regolati	1.724	1.775
Operazioni in titoli e contratti derivati	3.460	3.031
Premi pagati per opzioni	3.549	5.883
Partite viaggianti tra filiali e uffici centrali	11	2
Commissioni e spese a carico clienti da addebitare	1.167	1.458
Acconti su lavori in corso	63	344
Assegni in lavorazione presso service	4.355	4.795
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	9.215	7.785
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Assegni	139	947
Effetti	276	500
Poste residuali	9.706	6.455
Totale	125.997	119.873



5.2 - Composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi "

Ratei attivi		7.174
Interessi attivi su:		
- titoli di proprietà	3.194	
- crediti verso banche	53	
- crediti verso clientela	3.645	
- operazioni in PcT	282	
Risconti attivi		1.707
CCommissioni su polizze a capitalizzazione	458	
Compensi ad esercenti ed AAF	1.006	
Artigiancassa per interessi su portafoglio riscontato	12	
Premi su opzioni implicite obbligazioni strutturate	49	
Altri risconti attivi	182	
Totale ratei e risconti attivi		8.881

5.3 - Rettifiche per "Ratei e risconti attivi"

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

5.4 - Distribuzione delle "Attività subordinate"

a) Crediti verso clientela		
b) Crediti verso banche		
c) Obbligazioni e altri titoli di debito		70.928
Totale		70.928



> Sezione 6 - I debiti

6.1 - Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

La voce non rileva operazioni di "Pronti contro termine" e di "Prestito titoli".

6.2 - Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	2004
a) Operazioni pronti contro termine	152.489
b) Prestito di titoli	0

Composizione dei debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La voce 30 "Debiti rappresentati da titoli" presenta un saldo di fine esercizio di euro 725,49 milioni, con un incremento di euro 57,26 milioni (+8,46% rispetto all'anno 2003) ed è così composta:

- obbligazioni	615.595
- certificati di deposito	109.895

La sottovoce "Obbligazioni" è costituita dai titoli di seguito indicati:

- Scaduti e non rimborsati	909
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso con cedola	461.178
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile con cedola	40.716
- Prestiti obbligazionari "zero coupon"	69.714
- Prestiti obbligazionari strutturati	43.078

Voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

Rappresenta una fonte di provvista con destinazione specifica (prestiti agrari per meccanizzazione) evidenziata, nel passivo dello stato patrimoniale, per euro 139 mila.

> Sezione 7 - I fondi

7.3 - Composizione della sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	Saldo iniziale	Utilizzi e altre variaz.	Accantonam. e altre variaz.	Saldo finale
a) Fondo beneficenza	176	177	180	179
b) Fondo oneri per il personale	1.743	1.627	1.880	1.996
c) Fondo cause passive e penalità	3.624	771	1.587	4.440
d) Fondo per spese legali su crediti "cartolarizzati"	302	68		234
e) Fondo per garanzie rilasciate	300	137	137	300
Saldo al 31.12.2004	6.145	2.780	3.784	7.149

7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Le attività per imposte anticipate si sono così movimentate:

- imputate al conto economico	Importo
1. Importo iniziale	4.658
2. Aumenti	1.807
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.655
2.2 Altri aumenti	152
3. Diminuzioni	2.010
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.010
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	4.455

- imputate direttamente al patrimonio netto	Importo
1. Importo iniziale	1.004
2. Aumenti	0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	
3. Diminuzioni	1.004
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.004
3.2 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	0



7.5 - Variazione intervenute nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

Le attività per imposte differite si sono così movimentate:

- imputate al conto economico	Importo
1. Importo iniziale	26
2. Aumenti	0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	26
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	26
3.2 Altre diminuzioni	
4. Importo finale*	0

* L'imposta è accantonata nel Fondo imposte e tasse

Differenze temporanee tassabili senza iscrizione in bilancio di passività per imposte differite

	Saldo al 31.12.03	Accantona- menti	Utilizzi	Saldo al 31.12.04
A. RISERVE PATRIMONIALI				
1. Infra Capitale Sociale				
1.1 Riserva rivalutazione L. 576/75	644		1	643
1.2 Riserva rivalutazione L. 72/83	5.228		5	5.223
1.3 Riserva rivalutazione L. 408/90	1.866		2	1.864
1.4 Riserva rivalutazione L. 413/91	5.264		4	5.260
2. Infra Riserve				
2.1 Riserva L. 218/90	8.893		8	8.885
2.2 Riserva L. 124/93	18			18
Totale	21.913		20	21.893

Gli utilizzi si riferiscono alle azioni incamerate dalla Banca capogruppo ex art. 15 dello Statuto Sociale.

› Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali

In questa sezione, formano oggetto di illustrazione i conti del passivo relativi alle voci 100-110-120-130-140-150-160-170-180-190-200 e i conti dell'attivo consolidato relativi alle voci 90-100-130-140.

Patrimonio netto e passività subordinate

Voci del passivo		
Voce 100	Fondo per rischi bancari generali	11.347
Voce 140	Patrimonio di pertinenza di terzi	17
Voce 150	Capitale	95.875
Voce 160	Sovrapprezzi di emissione	1.278
Voce 170	Riserve:	36.523
	a) riserva legale	18.783
	b) riserva per azioni proprie impegnata	227
	c) riserve statutarie:	3.144
	- riserva straordinaria	3.144
	d) altre riserve	14.369
Voce 200	Utile d'esercizio	8.070
	Totale patrimonio netto	153.110
Voce 110	Passività subordinate	25.677
	Totale patrimonio netto e pass. subordinate	178.787

In virtù dell'art. 2529 c.c., si rileva che i fondi e le riserve sono stati ridotti proporzionalmente per la liquidazione e l'incameramento di azioni di soci dichiarati esclusi a seguito di insolvenza.

La movimentazione delle variazioni nei conti di patrimonio netto viene fornita in allegato.

Le passività subordinate si riferiscono ai prestiti obbligazionari emessi dalla Banca capogruppo.

Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi

E' stato determinato applicando il metodo degli "equity ratios" ed è comprensivo del risultato economico dell'esercizio.



Voce 140 dell'attivo - Azioni proprie

L'importo iscritto in Bilancio per euro 227 mila è costituito dal controvalore di n. 49.836 azioni, per un valore nominale complessivo di euro 150 mila, pari allo 0,16% del Capitale Sociale. Esse sono state acquistate nel rispetto dell'art. 17 dello Statuto.

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza del patrimonio consolidato

Categorie / Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	144.845
A.2 Patrimonio supplementare	23.540
A.3 Elementi da dedurre	
A.4 Patrimonio di vigilanza	168.385
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	122.195
B.2 Rischi di mercato di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	
- rischi di cambio	
B.3 Altri requisiti prudenziali	11.500
B.4 Totale requisiti prudenziali	133.695
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.671.179
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	8,67
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (**)	10,08

(*) totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

(**) requisito minimo patrimoniale sui rischi di credito: 8%

> Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 - Composizione della voce 50 "Altre passività"

	2004	2003
Somme a disposizione di terzi	23.465	22.673
Dividendi esercizi pregressi da pagare a soci	730	893
Somme a disposizione di terzi per cedole e interessi	243	331
Somme da versare al fisco	2.279	2.148
Competenze e contributi relativi al personale	3.903	3.174
Fornitori	4.561	2.294
Cessate gestioni esattoriali - saldi creditori	99	97
Importi per deleghe di terzi da versare all'erario	1.904	869
Incassi per c/terzi (ENEL-MAV-ETC) in lavorazione	486	384
Partite div. in corso di lavoraz. per Setif-Sitrad-Bonifici etc.	2.760	4.818
Fatture da ricevere	1.838	2.557
Acconti ricevuti per vendita immobili	13	0
Partite viaggianti su filiali	2	1
Premi incassati e valutazione contratti options	3.028	6.145
Debito per ferie maturate e non godute	1.275	1.482
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	6.761	5.743
Ratei su ritenute titoli di proprietà	9	0
Incassi tesoreria unica	2.758	718
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Banche	0	6
Esteri	84	228
Effetti	0	0
Conti correnti e assegni	49	172
Depositi a risparmio e certificati di deposito	16	0
Titoli	3.081	487
Poste residuali	2.910	2.338
Ruoli semplici incassati e da riversare	1.429	861
Riscossioni I.C.I. e VV.DD. da riversare	6.029	5.800
Versamenti I.C.I. sospesi	894	1.215
Debiti v/Contribuenti in corso di formalizzazione	2.828	2.269
Totale	73.434	67.703



9.2 - Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi "

Ratei passivi		5.216
Interessi passivi su ns. obbligazioni	3.962	
Interessi passivi su certificati di deposito	692	
Interessi passivi su depositi a risparmio	48	
Con Banche e clientela in euro e valuta	88	
Operazioni in PcT	410	
Altre operazioni	16	
Risconti passivi		5.760
Interessi su portafoglio	2.378	
Commissioni su portafoglio	2.684	
Commissioni su GPM	194	
Contributi in conto interessi	255	
Commissioni	249	
Totale ratei e risconti passivi		10.976

9.3 - Rettifiche per "Ratei e risconti passivi"

Nessuna rettifica per ratei e risconti passivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

> Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 - Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	2004	2003
a) Crediti di firma di natura commerciale:		
- crediti documentari	1.359	0
- fidejussioni	40.276	42.451
Sub totale	41.635	42.451
b) Crediti di firma di natura finanziaria:		
- fidejussioni	22.901	25.052
c) Attività costituite in garanzia	50.480	10.012
Totale	115.016	77.515

10.2 - Composizione della voce 20 "Impegni "

	2004	2003
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	42.561	5.905
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	72.406	69.106
Totale	114.967	75.011

Composizione della voce 30 "Impegni per derivati su crediti"

L'importo di euro 81 milioni, è riferito al valore nozionale di una vendita di protezione sull'indice Dji Traxx, composto dai migliori 125 nominativi corporate europei trattati dai mercati in termini di volumi di Credit Default Swaps.

Si precisa che, con riferimento al medesimo indice, è in essere un acquisto di protezione per un valore nozionale di 20 milioni sulla tranche 3-6% e con appropriato effetto leva dei valori di riferimento.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dal Gruppo Bancario in relazione a proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed obbligazionari e sono così suddivise:

a) titoli propri a garanzia PCT raccolta	51.566
b) titoli propri immobilizzati a garanzia di PCT	
c) titoli propri a cauzione Futures	
d) titoli propri a cauzione per altri servizi	
Totale	51.566



10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) banche centrali	0
b) altre banche	1.319

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	54.147	0
1.1 Titoli		53.835	
- acquisti		42.558	
- vendite		11.277	
1.2 Valute		312	
- valute contro valute			
- acquisti contro euro		97	
- vendite contro euro		215	
2. Depositi e finanziamenti	0	0	0
- da erogare			
- da ricevere			
3. Contratti derivati	127.314	21.706	62.523
3.1 Con scambio di capitali		6.000	41.393
a) titoli		6.000	41.393
- acquisti		3.000	41.393
- vendite		3.000	
b) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali	127.314	15.706	21.130
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori	127.314	15.706	21.130
- acquisti	21.130	6.653	
- vendite	106.184	9.053	21.130

Le "altre operazioni" di cui alla Voce 3.1 si riferiscono alle vendite delle opzioni "put" nei rapporti di gestione patrimoniale mobiliari a "capitale garantito", mentre quelle di cui alla Voce 3.2 si riferiscono alle opzioni "call" implicite alle obbligazioni "strutturate" emesse, per le quali sono state effettuate specifiche operazioni di copertura.



10.6 - Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	20.000	0
1.1 Con scambio di capitali	20.000	
1.2 Senza scambio di capitali		
2. Vendite di protezione	81.000	0
2.1 Con scambio di capitali	81.000	
Sottoscrizione CDO	81.000	
2.2 Senza scambio di capitali		
Sottoscrizione CDO		





> Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2004 costituiscono "grandi rischi", secondo la vigente disposizione di vigilanza:

a) ammontare	137.728
b) numero	6

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2004	%	2003	%
a) Stati	4.060	0,35	7.224	0,70
b) Altri Enti Pubblici	25.150	2,18	28.187	2,72
c) Imprese non finanziarie	526.050	45,57	517.034	49,86
d) Enti finanziari	37.439	3,24	20.166	1,94
e) Famiglie produttrici	233.150	20,20	213.365	20,57
f) Altri operatori	328.514	28,46	251.094	24,21
Totale	1.154.363	100,00	1.037.070	100,00

11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2004	%	2003	%
a) Attività commerciali	190.318	25,08	171.816	23,52
b) Edilizia e opere pubbliche	187.546	24,70	180.487	24,71
c) Aziende agricole - attività ausiliarie	133.271	17,55	62.581	8,57
d) Industria	123.184	16,23	132.689	18,17
e) Trasporti e servizi	64.714	8,52	114.423	15,67
f) Altre branche	60.151	7,92	68.379	9,36
Totale	759.184	100,00	730.375	100,00

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2004	2003
a) Stati	11.453	11.454
b) Altri enti pubblici	102	989
d) Imprese non finanziarie	40.240	40.257
e) Enti finanziari	55.406	14.921
f) Famiglie produttrici	6.221	7.352
g) Altri operatori	1.594	2.542
Totale	115.016	77.515

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Categorie di operazioni	Italia	Altri Paesi dell'U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	1.981.821	175.678	70.680
1.1 Crediti verso banche	266.209	197	305
1.2 Crediti verso clientela	1.154.346	17	
1.3 Titoli	561.266	175.464	70.375
2. Passivo	2.142.387	7	319
2.1 Debiti verso banche	38.076		
2.2 Debiti verso clientela	1.353.045	7	279
2.3 Debiti rappresentati da titoli	725.450		40
2.4 Altri conti	25.816		
3. Garanzie e impegni	181.513	129.470	0

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e passività

	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno tasso fisso	Oltre 1 anno tasso ind.	Oltre 5 anni tasso fisso	Oltre 5 anni tasso ind.	Durata indeterminata
1. Attivo	410.920	265.915	229.515	172.033	602.055	130.631	460.071	88.816
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	311	3.312	14	13.228	5		
1.2 Crediti verso banche	120.197	118.112	990					27.412
1.3 Crediti verso clientela	221.176	134.074	185.846	155.338	216.602	53.874	126.049	61.404
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	109	2.103	25.833	12.528	367.120	51.714	284.345	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	69.437	11.315	13.534	4.153	5.105	25.038	49.677	
2. Passivo	1.150.197	344.382	246.615	381.837	28.247	108.270	63.245	0
2.1 Debiti verso banche	2.260	25.272	10.544					
2.2 Debiti verso clientela	1.135.003	172.000	46.328					
2.3 Debiti rappresent. da titoli	9.070	104.522	182.130	368.010	22.728	3.789	35.241	
- obbligazioni	870	53.189	133.395	366.383	22.728	3.789	35.241	
- certificati di deposito	8.200	51.333	48.735	1.627				
- altri titoli								
2.4 Passività subordinate	677						25.000	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	3.187	42.588	7.613	13.827	5.519	104.481	3.004	



11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della banca sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	2004	2003
a) Attività		
1. Crediti verso banche	2.283	1.268
2. Crediti verso clientela	28.137	33.057
3. Titoli	7.155	7.711
4. Partecipazioni		
5. Altri conti	241	200
Totale	37.816	42.236
b) Passività		
1. Debiti verso banche	35.118	39.359
2. Debiti verso clientela	2.976	2.863
3. Debiti rappresentati da titoli		
4. Altri conti		
Totale	38.094	42.222

Sia le attività sia le passività in valuta rappresentano rispettivamente l'1,57% del totale attivo e passivo di bilancio. In considerazione della loro incidenza poco significativa non si forniscono ulteriori dettagli in merito alla loro composizione.

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

A) Operazioni proprie

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti hanno permesso l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari attraverso la cessione di attività fruttifere a tasso fisso (mutui in bonis) e di attività sostanzialmente infruttifere (sofferenze). I titoli emessi dalla società cessionaria e collocati sul mercato sono assistiti da alcune garanzie rilasciate dallo stesso cedente e consistenti, in particolare, nella sottoscrizione della classe junior dei titoli stessi nonché nella concessione di una linea di liquidità al soggetto emittente, da utilizzare in caso di insufficiente disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il pagamento dei costi dell'operazione relativi alla gestione della società, alla gestione dei crediti ed al pagamento della classe senior dei titoli.

La banca, al fine di mantenere il rapporto con il cliente, ha assunto il ruolo di "servicer" dell'operazione e pertanto continua a gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti, tenendo, quindi, un continuo monitoraggio sull'andamento dell'operazione e sulla situazione dei rischi assunti.

Nell'esercizio 2004 non sono state realizzate dalla Banca operazioni di cartolarizzazione.

Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
B 2000	Junior	n.a.	30.987	2010
B 2001	Mezzanine	A1	3.349	2016
C 2001	Junior	n.a.	3.615	2016

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior (Data di bilancio)

Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione residuo*	Fondi disponibili	Qualità
B 2000	Junior	54.239	19.725	12.269	Sofferenze
C 2001	Junior	11.057	3.640	93	Sofferenze

* Il prezzo di cessione è al netto dell'attualizzazione al tasso del 3,2% per l'operazione 2000 e dell'8,5% per l'operazione 2001

I flussi di recupero stimati e attualizzati a fine periodo 2004 per le operazioni di cartolarizzazione del 2000 e del 2001 sono superiori al prezzo di cessione residuo rispettivamente di euro 3,2 milioni e di euro 2,71 milioni.

Attività cartolarizzate sottostanti al titolo Mezzanine (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Ammontare Compl.	Prezzo cessione	Qualità
B 2001	Mezzanine	11.057	3.615	Sofferenze

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Rapporto	Importo	Voce
Mezzanine B 2001	142	Interessi attivi su titoli
Servicing Quadrifoglio 2000	191	Commissioni attive
Servicing Quadrifoglio 2001	116	Commissioni attive
Commissioni su linea liquidità	7	Commissioni attive



Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni.

La società veicolo cessionaria dei crediti, Quadrifoglio S.r.l., è partecipata dalla Banca con una quota del 95% e fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

Attività di servicing

Il servizio di incasso dei crediti svolto per conto di Quadrifoglio S.r.l. si riferisce sia all'operazione 2000 sia all'operazione 2001. I crediti "performing", costituiti esclusivamente da mutui residenziali, sono incassati dalle filiali della Banca, mentre il recupero dei crediti "non performing" viene curato da uno specifico reparto della Funzione Legale che si avvale dell'attività di legali esterni. Tutti i flussi di incasso, separatamente per ciascuna operazione, vengono giornalmente accreditati sui conti detenuti da Quadrifoglio presso la Banca Operativa (Calyon).

Dalla data di cessione dei rapporti, l'ammontare dei crediti incassati è stato il seguente:

Operazione	Incassi 2004	Incassi totali
Quadrifoglio 2000		
- performing	6.140	47.090
- non performing	5.389	15.017
Quadrifoglio 2001	1.507	6.944

B) Operazioni di terzi

Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Valore nominale	Scadenza
THUNDERBIRD INV. PLC FRN	Senior		AAA		5.000	2010
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	Aaa		AAA	5.337	2030
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	9.196	2036
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	Aaa		AAA	10.000	2035
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	Aaa			10.000	2024
STORM 45 FRN	Senior	Aaa	AAA	AAA	4.705	2045
STORM 2004 - 2 A	Senior	Aaa	AAA		9.000	2046
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	Aaa		AAA	9.000	2036
UPGRADE 01-10 FRN ABS	Senior	Aaa	AAA		2.553	2010
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	Aaa	AAA		5.500	2016
FIORDILATTE 02-07 ABS FRN A	Senior	Aa3			1.098	2007
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	Aaa	AAA		1.500	2015
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior		AAA	AAA	10.000	2016
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	Aaa	AAA		4.000	2028
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	Aaa	AAA		4.500	2035
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	Aaa	AAA	AAA	6.000	2018
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	Aaa	AAA		7.000	2025
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	Aaa		AAA	3.000	2040
SCC INPS 04-16 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	5.000	2016
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	Aaa	AAA		4.000	2016
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	Aaa		AAA	10.000	2050
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	Aaa		AAA	9.526	2037
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	Aaa	AAA	AAA	10.000	2036
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	Aaa		AAA	4.471	2033
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior		AAA		4.222	2036
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	Aaa	AAA		3.211	2035
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	Aaa		AAA	8.210	2032
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	Aaa		AAA	4.438	2049
CHEYNE INV.GRADE CLASSE I 26ST09	Senior	Aaa	AAA		10.000	2009
CREMONINI SEC SRL	Senior		AAA		3.000	2009
STORM 2004 - 2 B	Mezzanine	Aa2	AA		3.500	2046
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	Aa2	AA	AA	4.900	2025
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	Aaa	AAA	AAA	10.000	2038
BANCAJA FTA 3 37 FRN B	Mezzanine	Aa1	AA-	AA+	1.500	2037
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	A2			1.588	2019
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine		AA	AA	2.050	2049



Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Importo	Tipologia	Qualità
THUNDERBIRD INV. PLC FRN	Senior	5.000	Tit.Obbligaz.	Altre attività
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	6.700	Contr.Comm.li	Altre attività
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	11.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	10.000	CDO	Altre attività
STORM 45 FRN	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
STORM 2004 - 2 A	Senior	9.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	9.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
UPGRADE 01-10 FRN ABS	Senior	12.000	Cred.al Cons.	Altre attività
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	5.500	Leasing	Altre attività
FIORDILATTE 02-07 ABS FRN A	Senior	3.500	Contr.Comm.li	Altre attività
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	1.500	Leasing	Altre attività
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior	10.000	Leasing	Altre attività
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	4.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	4.500	Mutui Ipotecari	Altre attività
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	6.000	Leasing	Altre attività
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	7.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	3.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SCC INPS 04-16 TV	Senior	5.000	Crediti INPS	Altre attività
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	4.000	Prestito Auto	Altre attività
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	13.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
CHEYNE INV.GRADE CLASSE I 26ST09	Senior	10.000	SWAP	Altre attività
CREMONINI SEC SRL	Senior	3.000	Fatt.Comm.li	Altre attività
STORM 2004 - 2 B	Mezzanine	3.500	Mutui Ipotecari	Altre attività
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	4.900	Contr.Comm.li	Altre attività
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	7.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BANCAJA FTA 3 37 FRN B	Mezzanine	1.500	Fatt.Comm.li	Altre attività
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	2.500	Tit.Obbligaz.	Altre attività
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine	2.050	Mutui Ipotecari	Altre attività

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

(*) comprese perdite su cambi di euro 561 mila su titolo in dollari che trovano copertura con una correlata operazione di finanziamento nella medesima valuta

	Importo
Interessi attivi	8.870
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie (*)	269
Totale	9.139



> Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 - Negoziazione di titoli

a) Acquisti		5.226
1) regolati	5.226	
2) non regolati		
b) Vendite		5.273
1) regolati	5.273	
2) non regolati		

Tutte le operazioni si riferiscono a nostre Azioni sociali della Banca capogruppo negoziate nell'ambito del "Sistema di scambi organizzati".

12.2 - Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela, a valori di mercato, ammontano al 31 dicembre 2004 a euro 271,98 milioni (296,18 milioni nel 2003).

Di questi, le gestioni patrimoniali garantite ammontano a euro 41,39 milioni, valore superiore a quello di sottoscrizione.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per euro 1,56 milioni (1,54 milioni nel 2003), registrate nella voce 40 "Commissioni attive".

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli a custodia e amministrazione, indicati al loro valore nominale:

	2004	2003
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.654.806	1.621.787
1. titoli emessi dalla Banca	715.740	645.457
2. altri titoli	939.066	976.330
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.652.837	1.621.787
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	552.613	677.973



12.4 - Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	2004	2003
a) Rettifiche "dare"	304.730	304.193
1. conti correnti	20.694	23.387
2. portafoglio centrale	219.094	217.568
3. cassa		
4. altri conti	64.942	63.238
b) Rettifiche "avere"	313.110	311.616
1. conti correnti	64.942	63.238
2. cedenti effetti e documenti	227.474	224.991
3. altri conti	20.694	23.387

12.5 - Altre operazioni

Gli assegni circolari dell'Istituto Centrale Banche Popolari in bianco ammontano, al 31 dicembre, ad un massimo avvaloramento di euro 4.945 milioni.

I Ruoli ricevuti e non ancora incassati alla data del Bilancio ammontano a euro 1.901,78 milioni e si riferiscono a:

	2004
- Avvisi bonari	76.055
- Ruoli post riforma	1.319.495
- Ruoli semplici	462.638
- Ruoli per residui di gestione cessati esattori	43.593
Totale	1.901.781

Altre informazioni su operazioni di cartolarizzazione di Quadrifoglio S.r.l.

Operazione n° 1 - contratto di acquisto 30 dicembre 1999

Crediti

Operazione	Valore nominale	Prezzo di cessione
Mutui residenziali	48.448	48.448
Sofferenze	65.664	30.987
Totale	114.112	79.435

**Titoli emessi**

	Rating	Valore nominale	Data emissione	Durata
Classe "A" – Senior	Aa	48.448	14/06/2000	2010
Classe "B" – Junior	n.a.	30.987	14/06/2000	2010
Totale		79.435		

Operazione n° 2 - contratto di acquisto 29 dicembre 2000**Crediti**

Operazione	Valore nominale	Prezzo di cessione
Sofferenze	55.146	10.845
Totale	55.146	10.845

Titoli emessi

	Rating	Valore nominale	Data emissione	Durata
Classe "A" – Senior	Aa	3.615	24/04/2001	2015
Classe "B" – Mezzanine	Baa	3.615	24/04/2001	2016
Classe "C" – Junior	n.a.	3.615	24/04/2001	2016
Totale		10.845		



> Sezione 1 – Gli interessi

1.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	2004	2003
a) Su crediti verso banche	6.323	11.136
di cui: su crediti verso banche centrali	597	658
b) Su crediti verso clientela	65.717	65.531
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione		
c) Su titoli di debito	22.586	15.801
d) Altri interessi attivi	99	414
e) Saldo positivo dei diff.li su operazioni di copertura		
Totale	94.725	92.882

La voce “altri interessi attivi” comprende gli interessi di mora relativi all’attività esattoriale, pari a euro 53 mila.

1.2 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	2004	2003
a) Su debiti verso banche	1.157	503
b) Su debiti verso clientela	10.948	12.450
c) Su debiti rappresentati da titoli	19.537	18.894
di cui: su certificati di deposito	1.765	2.652
d) Su fondi di terzi in amministrazione		
e) Su passività subordinate	846	654
f) Saldo negativo dei diff.li su operazioni di copertura		
Totale	32.488	32.501

1.3 - Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	2004	2003
a) su attività in valuta	511	499

1.4 - Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	2004	2003
a) su passività in valuta	314	344

> Sezione 2 - Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	2004	2003
a) Garanzie rilasciate	485	558
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	9.003	8.860
1. negoziazione titoli	193	141
2. negoziazione di valute	274	269
3. gestioni patrimoniali	5.249	5.217
3.1 individuali	1.557	1.542
3.2 collettive	3.692	3.675
4. custodia e amministrazione titoli	301	438
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	15	4
7. raccolta ordini	781	796
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	2.190	1.995
9.1 gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	422	280
9.3 altri prodotti	1.768	1.715
d) Servizi di incasso e pagamento	5.753	5.936
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	314	311
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	16.671	18.175
g) Altri servizi	12.799	12.433
Totale	45.025	46.273

2.2 - Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive" – canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003
A. Presso propri sportelli	7.454	7.216
1. gestioni patrimoniali	5.249	5.217
2. collocamento titoli	15	4
3. servizi e prodotti di terzi	2.190	1.995
B. Offerta fuori sede	0	0
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		



2.3 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	2004	2003
a) Garanzie ricevute	0	0
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	703	298
1. negoziazione di titoli	154	188
2. negoziazione di valute	34	9
3. gestioni patrimoniali	15	14
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	15	14
4. custodia e amministrazione titoli	179	87
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti, servizi	321	0
d) Servizi di incasso e pagamento	1.195	1.208
e) Altri servizi	1.462	1.844
Totale	3.360	3.350





> Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 - Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	177		108
A2. Svalutazioni	505		24
B. Altri profitti/perdite	2.283	167	-420
Totali	1.955	167	-336
1. Titoli di stato	208		
2. Altri titoli di debito	1.567		
3. Titoli di capitale	180		
4. Contratti derivati su titoli	0		





> Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2004	2003
a) Dirigenti	19	19
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	93	91
c) Restante personale	904	911
Totale	1.016	1.021
di cui Part-time	69	57
Dipendenti Full Time Equivalent	991	996

Le altre spese amministrative, pari a euro 35,50 milioni, sono così composte:

	2004	2003
Imposte, tasse e diritti vari	5.551	5.479
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	3.354	2.655
Spese di manutenzione immobili e mobili	557	986
Spese di manutenzione software e hardware	1.052	619
Locazione macchine e programmi	702	539
Fitti passivi su immobili	1.368	1.302
Spese di vigilanza e sicurezza	667	585
Spese di trasporto e facchinaggi interni	300	282
Contributi associativi	347	296
Consulenze esterne e altri compensi a professionisti	2.482	2.656
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	3.780	3.563
Compensi a terzi per lavorazione dati	4.217	4.322
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	609	978
Spese per energia elettrica e riscaldamento	872	878
Pulizia uffici	685	685
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.215	974
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	2.577	2.217
Premi assicurativi	1.556	987
Spese per informazioni e visure	469	429
Spese per servizi al personale	1.076	1.148
Altre spese	2.061	1.699
Totale	35.497	33.279

> Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003
a) Rettifiche di valore su crediti	9.871	12.177
di cui: - rettifiche forfettarie per rischio paese		
- altre rettifiche forfettarie	894	2.541
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	137	0
di cui: - accantonamenti forfettari per rischio paese		
- altri accantonamenti forfettari	137	



> Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	2004	2003
Fitti attivi su immobili	60	58
Recupero di imposte	4.218	4.038
Recupero di assicurazione c/clientela	1.529	775
Recupero spese su depositi e c/c	3.274	3.344
Rimborso emolumenti ns. personale c/o terzi	47	48
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati	704	563
Rimborso spese legali su sofferenze	1.105	1.066
Rimborso spese visure	439	404
Altri proventi	2.051	947
Totale	13.427	11.243

6.3 - Composizione voce 190 "Proventi straordinari"

	2004
- Sopravvenienze attive	948
- Plusvalenze su realizzo di immobilizzazioni materiali	117
- Plusvalenze su realizzo di beni mobili	19
- Plusvalenze da realizzo titoli immobilizzati	2
Totale	1.086

Le sopravvenienze attive si riferiscono a:

	2004	2003
- Storno di costi contabilizzati in esercizi pregressi	353	627
- Rimborso spese legali esercizi precedenti	65	25
- Insussistenze del passivo	44	442
- Ricavi sopravvenuti	486	2.699
Totale	948	3.793

6.4 - Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	2004
- Sopravvenienze passive	1.761
- Minusvalenza su realizzo partecipazioni	22
Totale	1.783

Le sopravvenienze passive si riferiscono a:

	2004	2003
- Storno di ricavi contabilizzati in esercizi pregressi	180	274
- Costi sopravvenuti	633	1.492
- Insussistenze dell'attivo	43	35
- Incentivi all'esodo del personale dipendente	905	244
Totale	1.761	2.045

6.5 - Composizione della voce 240 "Imposte su reddito dell'esercizio"

	Importo
1. Imposte correnti	8.752
- Irpeg	5.833
- Irap	2.919
2. Variazione delle imposte anticipate	314
3. Variazione delle imposte differite	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	9.066

> Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi sono in gran parte da attribuire alla regione Puglia, in considerazione dell'accentramento dell'operatività in questa area geografica, con una significativa presenza nelle province di Lecce e Brindisi e da alcuni anni nelle province di Bari e Taranto.



> Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

1.1 - Compensi

a) Amministratori	534
b) Sindaci	171

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori:		262
- crediti erogati	262	
- garanzie rilasciate		
b) Sindaci:		78
- crediti erogati	78	
- garanzie rilasciate		



Allegato
al Bilancio Consolidato



Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

	Capitale Sociale	Riserva Ordinaria	Riserva Straordinaria	Fondi Rischi Bancari Generali	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio di pertinenza di terzi	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2003	95.958	16.346	2.020	10.947	1.279	14.117	8.110	22	148.799
Decremento per azioni incamerate	-83	-14	-2		-1	-12			-112
Altre variazioni per imposte anticipate									0
Attribuzione degli utili disposti dall'Assemblea ordinaria del 18.04.2004		762	1.047			118	-1.927		0
Perdite da cartolarizzazione ex art. 3 L. 130/99, comma 3		1.689							1.689
Incameramento dividendi prescritti			79						79
Utile distribuito a Soci e Amministratori							-5.630	-5	-5.635
Accantonamento al Fondo Beneficenza e Liberalità							-180		-180
Accantonamento dell'esercizio				400					400
Utilizzo riserve a copertura perdite es. precedenti						-78	78		0
Accantonamento ad altre riserve per cop. perdite es. precedenti						661	-661		0
Differenza da consolidamento						-210	210		0
Utile d'esercizio 2004							8.070		8.070
Totale	95.875	18.783	3.144	11.347	1.278	14.596	8.070	17	153.110



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono (0832) 317930
Telefax (0832) 317931

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della
Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2004.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Lecce, 31 marzo 2005

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano
Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 4.386.923,85 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale
N. 00109400159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato

parte straordinaria

- › relazione del consiglio di amministrazione
- › relazione del collegio sindacale



2

- › statuto sociale della banca popolare pugliese
- › nuovo regolamento dell'assemblea dei soci



Signori Soci,

nell'odierna assemblea siete chiamati a deliberare in sede straordinaria sia sulla proposta di revisione di alcune norme dello statuto sociale, sia sulla proposta di un nuovo regolamento assembleare. L'ultimo punto posto all'ordine del giorno, legato all'approvazione del progetto di modifiche statutarie, concerne la delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di deliberare, entro i limiti fissati dall'assemblea, l'aumento straordinario di capitale sociale.

Modifiche statutarie

E' utile soffermarci sulle ragioni di fondo che ispirano il progetto di modifica della carta statutaria.

Esse sono essenzialmente due:

a) la prima, la più estesa, è rappresentata dagli interventi resisi necessari per adeguare il nostro statuto a quanto previsto dal D.Lgs. n. 310/2004. Il D.Lgs. 28.12.2004, n. 310 segna, come è noto, il completamento della riforma del diritto societario, avviata con legge delega del 3.10.2001, n. 366. Con quest'ultimo intervento il legislatore ha emanato norme di coordinamento della legge speciale che disciplina le banche cooperative, in un primo momento escluse dalla riforma, con le disposizioni del codice civile sulle società e fissa al 30 giugno c.a. il termine entro il quale dovranno essere adeguati al diritto societario riformato gli statuti delle banche interessate. Le modifiche apportate, a questo riguardo, tengono naturalmente conto delle istruzioni impartite dall'Autorità di Vigilanza;

b) la seconda è data dalla opportunità di introdurre nello statuto alcuni aggiornamenti suggeriti dalla pratica quotidiana, tenendo conto degli aspetti caratterizzanti la nostra Azienda e della necessità di mantenere la carta statutaria coerente con l'evoluzione della professione bancaria. Questi interventi tengono conto anche dei suggerimenti forniti dall'Associazione di Categoria.

Senza entrare nel merito di aspetti particolari, dettagliatamente trattati nelle note di commento di tutte le modifiche proposte, ci limitiamo a segnalare qui di seguito le tematiche di maggior rilievo che interessano il progetto in parola:

Mutualità: le precise indicazioni del legislatore, volte al recupero della causa mutualistica nelle Banche Popolari, hanno suggerito un intervento di ridefinizione dell'oggetto sociale con il quale è stato meglio esplicitato lo scopo mutualistico che la società intende perseguire;

Liquidazione della quota ai soci uscenti: si è ritenuto opportuno determinare il valore della quota del socio uscente tenendo conto del valore nominale delle azioni maggiorato dello stesso soprapprezzo fissato per l'emissione di nuove azioni, al fine di rendere neutra nei confronti del socio escluso la scelta discrezionale della Banca di procedere alla liquidazione della quota o all'acquisto delle azioni;

Organi sociali: è stata reintrodotta la figura dell'Amministratore Delegato, che potrebbe risultare in futuro eventualmente utile alla struttura di governance della Banca, in considerazione della dimensione che la società sta nel tempo assumendo e della sua articolazione di Gruppo;



Intervento in assemblea: al fine di favorire una maggiore partecipazione dei soci all'Assemblea, si è ritenuto opportuno – esercitando così una facoltà espressamente attribuita dalle nuove norme – eliminare il termine previsto per il deposito presso la società della certificazione o delle comunicazioni previste dall'art. 2370, 2° comma, c.c. I soci, dunque, potranno presentarsi direttamente in assemblea ed ottenere all'ingresso la prescritta certificazione senza dover procedere al deposito della stessa presso le filiali ed ottenere il biglietto di ammissione;

Sistemi di amministrazione e controllo: nell'intento di assicurare una maggiore trasparenza al procedimento di elezione alle cariche sociali, si è ritenuto opportuno integrare lo statuto con norme che disciplinano le modalità di presentazione delle candidature. In particolare, si è previsto che gli interessati debbano presentare la loro candidatura entro il quinto giorno lavorativo antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Questo permetterà un più ordinato svolgimento delle operazioni di voto, in quanto sarà possibile conoscere per tempo i nomi di tutti i candidati e, soprattutto, consentirà di effettuare una completa e puntuale presentazione degli stessi all'Assemblea con la conseguenza che ciascun socio potrà assumere con maggiore consapevolezza la propria decisione di voto;

Variazioni dello statuto e fusioni con società partecipate totalmente o al 90%: ai sensi dell'art. 2365, 2° co. c.c., si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione competenze in tema di adeguamento dello statuto a disposizioni normative e di incorporazione di società possedute al 90% o al 100%;

Collegio dei Probiviri: nel testo statutario proposto, coerentemente con l'evoluzione normativa intervenuta, la competenza del Collegio dei Probiviri è stata limitata alla funzione attuativa dell'art. 30, 5° co. TUB, che prevede il ricorso al Collegio nel caso in cui sia negato il gradimento;

Norma transitoria, relativa all'attribuzione al Consiglio della facoltà di deliberare un'operazione di aumento del capitale sociale, ex artt. 2443 e 2420 ter c.c., nel rispetto dei limiti fissati da questa Assemblea dei Soci.

Nel redigere le modifiche di cui Vi abbiamo fatto cenno, abbiamo cercato, per quanto possibile, di conservare la struttura del vigente statuto, peraltro frutto di una revisione di qualche anno fa, così come emerge dai commenti che accompagnano ciascuna delle disposizioni di cui stiamo per proporVi l'approvazione. Il progetto di statuto, composto da 52 articoli – uno in più del testo vigente –, prevede 7 titoli, rispettivamente dedicati a:

1. Costituzione, denominazione, scopo, durata e sede della società.
2. Patrimonio sociale, soci e azioni.
3. Organi sociali.
4. Rappresentanza e firma sociale.
5. Bilancio.
6. Scioglimento e liquidazione.
7. Norme finali e transitorie.

Servendosi del materiale a stampa distribuito, ogni Socio potrà facilmente procedere al raffronto tra il vigente testo statutario e quello proposto. Quest'ultimo è stato regolarmente trasmesso alla Banca d'Italia, che potrebbe formulare,



ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza, osservazioni e suggerimenti.

Regolamento dell'Assemblea

Trattasi del testo riscritto e armonizzato alle modifiche statutarie proposteVi del regolamento assembleare in atto, volto ad introdurre norme di maggior dettaglio rispetto allo statuto sullo svolgimento dell'Assemblea.

Aumento straordinario del capitale sociale

E veniamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno di questi lavori assembleari. Come certamente molti soci sanno, le aziende di credito si stanno preparando, anche con aumenti straordinari del proprio patrimonio, per essere in linea con i nuovi principi contabili e le nuove regole sull'assorbimento di capitale.

Anche noi abbiamo approntato un progetto che è in fase di valutazione per effettuare un'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale da offrire in opzione ai soci.

Al fine di evitare la convocazione, a breve, di un'ulteriore assemblea straordinaria, si è ritenuto opportuno modificare lo statuto inserendo una norma transitoria che attribuisca al Consiglio di Amministrazione, ovviamente solo per questa volta e con i limiti dettati dalla norma, la facoltà di dare corso all'operazione di che trattasi, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter c.c.

I motivi che ci hanno portato a valutare l'ipotesi di aumento del capitale sociale, da realizzare entro il corrente anno, sono rappresentati dalla necessità di assicurare all'Azienda mezzi propri sufficienti a:

- fronteggiare l'ordinata espansione degli impieghi economici e finanziari e, più in generale, dell'Azienda tutta;
- fronteggiare le maggiori esigenze di capitale scaturenti dall'introduzione, a partire dall'anno 2007, delle nuove norme prudenziali di Basilea2 che, oltre alla revisione dell'attuale regolamentazione dei rischi, introducono un altro requisito patrimoniale legato ai "rischi operativi" che, da solo, porterà ad un rilevante assorbimento di capitale;
- rinforzare i mezzi propri dell'Azienda in vista della ormai imminente introduzione dei nuovi principi contabili e delle perduranti incertezze sul loro impatto in termini di patrimonio e reddito.

In virtù della delega oggi sottoposta all'approvazione dei Soci, il Consiglio di Amministrazione metterà a punto nei dettagli l'operazione e, dopo la prescritta approvazione da parte della Banca d'Italia, conta di sottoporla entro l'anno all'attenzione dei Soci.

L'operazione in questione segue dopo 10 anni altra operazione di aumento straordinario di capitale. Quella fu ben accolta da tutti i Soci; ci auguriamo di poter fare affidamento anche questa volta sul Vostro favore, incoraggiati dal consenso che l'investimento in azioni della nostra Banca incontra sul mercato sia in virtù dei forti legami che esistono fra la Società ed il proprio Corpo Sociale sia per le caratteristiche di reddito e liquidabilità dei titoli stessi.

Confidiamo, pertanto, nell'approvazione da parte Vostra di quanto propostoVi.

Parabita, 16 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione



Signori Soci,

abbiamo esaminato con attenzione il progetto di revisione dello Statuto che il Consiglio di Amministrazione sottopone oggi alla Vostra approvazione. Le modifiche proposte rispondono ad una duplice esigenza:

- 1) coordinare le norme statutarie con le innovazioni introdotte di recente dal D.Lgs. n. 310 del 28/12/2004, che ha dettato le norme di coordinamento della Legge speciale di disciplina delle Banche cooperative con le disposizioni civilistiche sulle Società;
- 2) introdurre spunti di novità per rendere lo strumento statutario più snello e più coerente con le finalità mutualistiche e con i principi del credito popolare, anche sulla scorta di indirizzi generali formulati dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari.

Il nuovo Statuto mostra di aver tenuto nella debita considerazione l'una e l'altra delle suddette esigenze, pur senza discostarsi sostanzialmente dallo spirito e dall'architettura del testo originario. Le variazioni introdotte risultano tecnicamente ben articolate e funzionalmente idonee al miglior perseguimento dei fini sociali.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla loro approvazione come proposte dal Consiglio di Amministrazione.

In ordine al nuovo Regolamento Assembleare è stato riscritto il vecchio testo con l'obiettivo di armonizzarlo al nuovo Statuto e meglio dettagliare lo svolgimento dei lavori Assembleari.

Con riferimento infine alla proposta di aumento straordinario del Capitale Sociale, la Banca, avvalendosi di quanto previsto agli articoli 2443 e 2420 ter del Codice Civile, Vi propone di inserire nel nuovo testo statutario una norma transitoria con la quale viene attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare un aumento straordinario del Capitale Sociale nel termine del 31 dicembre 2006 nella forma azionaria o obbligazionaria convertibile o mista entro il valore nominale massimo di euro Cinquantamillioni.

Abbiamo esaminato la proposta e ne abbiamo vagliato le giustificazioni economico-aziendali, chiaramente espresse nella relazione del Consiglio di Amministrazione. Le abbiamo ritenute fondate e attuali.

La liquidità che nascerà dall'operazione agevolerà la crescita dei margini operativi.

Patrimonialmente si attuerà un accrescimento dei mezzi propri, un più equilibrato rapporto nei valori di bilancio, un miglioramento dei coefficienti patrimoniali.

Ne condividiamo, pertanto, l'opportunità, l'efficacia e la convenienza e Vi invitiamo ad esprimere il Vs. pieno consenso.

Parabita, 30 marzo 2005

I Sindaci

Antonio Leopizzi - *Presidente*

Marcello Marchetti

Fulvio Giaracuni



Statuto Sociale della Banca Popolare Pugliese

Testo approvato
dall'Assemblea Straordinaria dei Soci
del 17 aprile 2005.



Titolo I
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SCOPO,
DURATA E SEDE DELLA SOCIETÀ

Art. 1

Denominazione

La Banca Popolare Pugliese, costituita con atto per notar Cascione del 2 giugno 1994 rep. n. 93159, è una Società cooperativa per azioni.

La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente Statuto.

Art. 2

Durata e sede

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

La sede legale è in Parabita, la sede amministrativa e quella della Direzione Generale è in Matino.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti la Società può, con delibera del Consiglio di Amministrazione, istituire e sopprimere dipendenze e rappresentanze, di ogni ordine e grado, in Italia e all'Estero.

Art. 3

Oggetto sociale

La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare. Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la Società si propone di sostenere, in particolare, le imprese minori e le cooperative nonché di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio. A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio ove è presente con la propria rete distributiva.

La Società, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra attività strumentale o, comunque, connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Per raggiungere le proprie finalità istituzionali la Società può aderire ad accordi ed intese con aziende consimili.

La Società nella qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese", ai sensi dell'art. 61 quarto comma del D.Lgs.n.385/93 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.



Titolo II **PATRIMONIO SOCIALE, SOCI E AZIONI**

Art. 4

Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) da ogni altra riserva costituita con utili netti d'esercizio o in applicazione dei principi contabili internazionali;
- d) dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

Art. 5

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di tre Euro, che possono essere emesse illimitatamente.

Ove si dovesse procedere all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, il capitale varierà, anche, nella misura in cui verrà esercitato il diritto di conversione spettante ai soci portatori delle obbligazioni.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non ne è consentita la contitolarità, fatta salva l'ipotesi di cui all'art.13.

Art. 6

Prezzo delle azioni

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per la sottoscrizione di ogni nuova azione, la misura degli interessi di conguaglio di cui all'art. 18 del presente Statuto e l'eventuale ammontare delle spese di ammissione dovuto dai nuovi soci.

Nei casi di scioglimento del rapporto sociale che si verificano nel periodo successivo all'adozione della delibera di cui al 1° comma del presente articolo il rimborso delle azioni ha luogo, in deroga all'art.2535 c.c., al valore nominale aumentato del sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'interesse sociale, il numero delle azioni che potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni riferite a ciascun socio o a chi venga ammesso a socio.



Può, inoltre, con delibera motivata, sospendere per un determinato periodo di tempo l'emissione di nuove azioni.

Art. 7

Soci

Possono essere ammesse a socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni previste dal successivo art. 11, compresi i dipendenti della Banca.

A richiesta del rappresentante legale possono essere ammessi a socio anche i minori per le sole azioni che ad essi pervengono in conseguenza di successioni per causa di morte.

Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni ed altri enti purché non esercitino attività fiduciaria e non abbiano natura dichiaratamente politica e/o sindacale. Essi debbono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione di detta designazione è inopponibile alla Società finché non sia stata ad essa regolarmente notificata o comunicata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I rappresentanti legali o designati dai soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 8

Formalità per l'ammissione a socio ed il trasferimento delle azioni

Chi intende diventare socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta indicando, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate o altrimenti acquisite, le generalità, il domicilio e tutte le altre informazioni e dichiarazioni dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società.

Sino a quando non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a socio il titolare di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

Le domande di trasferimento devono essere conformi alle vigenti norme di legge (e relativi regolamenti di attuazione) e dello Statuto sociale e devono essere corredate da ogni documento prescritto dalle norme stesse.

La cessione da parte del socio dell'intera partecipazione, comunque conosciuta dalla Società, comporta la perdita della qualità di socio.

Nei rapporti con la Società il domicilio del socio è quello risultante dal Libro Soci.



Art. 9

Gradimento all'ammissione a socio

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento e, debitamente motivando, sul rigetto della domanda di ammissione a socio, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa ed alle motivazioni dell'aspirante socio a far parte della Società.

La deliberazione di ammissione a socio deve essere annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende, comunque, accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società.

L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato all'esame del Collegio dei Probiviri a pena di decadenza nel termine di 30 giorni dal ricevimento della notizia. Il Collegio decide nei successivi 30 giorni. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Collegio dei Probiviri.

La nuova decisione del Consiglio di Amministrazione non è appellabile.

Art. 10

Acquisto della qualità di socio

La qualità di socio si acquista con l'iscrizione nel libro soci, da effettuarsi dopo l'adempimento delle formalità di legge e del presente Statuto e, quando occorra, previo versamento integrale delle azioni sottoscritte, del sovrapprezzo di emissione, delle spese di ammissione e degli interessi di conguaglio.

L'ammissione a socio si intende decaduta se l'interessato non provvede al versamento dell'importo complessivamente dovuto entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ammissione stessa, ovvero dalla scadenza del termine di cui al secondo comma dell'art. 9.

Art. 11

Cause di inammissibilità a socio

Non possono far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione dai pubblici uffici.

Art. 12

Limiti al possesso azionario

Ad eccezione dei casi espressamente previsti dall'ordinamento giuridico nessuno, socio o non socio, può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale eccedente lo 0,50% del capitale sociale.



La Società appena rileva il superamento di tale limite contesta al titolare delle azioni la violazione del divieto.

Entro un anno dalla contestazione di cui al precedente comma le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione restano acquisiti dalla Società e destinati a scopi mutualistici.

Art. 13 *Morte del socio*

In caso di morte del socio, il rapporto sociale può continuare con gli eredi del defunto in possesso dei requisiti per l'ammissione alla Società, purchè procedano a divisione delle azioni cadute in successione ottenendone l'assegnazione, facciano domanda per l'ammissione e la domanda sia accolta.

Se al socio defunto subentri una pluralità di eredi e la quota non sia divisibile o comunque non si formi accordo per la divisione, gli eredi sono obbligati a nominare tra loro un rappresentante comune, che chieda e ottenga l'ammissione a socio, per l'esercizio dei diritti sociali.

La domanda di ammissione a socio deve essere inoltrata entro settecentotrenta giorni dalla data di apertura della successione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

A coloro che non abbiano prodotto la domanda entro il termine indicato al comma precedente spetta il rimborso delle azioni, ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del presente Statuto. Il rimborso deve essere effettuato entro centottantagioni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui sia spirato il termine di cui al comma 3° del presente articolo. Il controvalore delle azioni viene depositato su un conto infruttifero.

Art. 14 *Recesso del socio*

Il recesso è ammesso nei casi consentiti dalla legge, con le modalità e gli effetti da essa previsti.

E' espressamente escluso il recesso nel caso di proroga della durata della Società e nel caso di introduzione o rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni.

Nel caso di recesso il valore di rimborso delle azioni è determinato ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del presente Statuto. Il pagamento viene effettuato nel termine di centottanta giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si è verificato il recesso.



Art. 15

Esclusione del socio

I soci che vengano a trovarsi in una delle condizioni indicate nell'art. 11 del presente Statuto quali cause di inammissibilità a socio sono esclusi dalla Società, previo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può escludere dalla Società

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni da loro contratte;
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società;
- c) coloro che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 2533 c.c.;
- d) coloro che si siano resi inadempienti alle obbligazioni assunte nei confronti della Società a qualunque titolo contratte; quanto sopra, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora o di formalità giudiziarie.

In tutti i casi in cui la Società vanti un credito nei confronti del socio escluso, ancorché non accertato giudizialmente, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni è portato in compensazione di detto credito anche ai sensi dell'art. 1252 c.c. e con effetto nei confronti dei terzi.

Il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dei commi precedenti, è immediatamente efficace e deve essere comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione.

Il provvedimento impugnato non può essere sospeso.

Al socio escluso compete il rimborso delle azioni al valore determinato in conformità al 2° comma dell'art. 6 del presente Statuto ed il pagamento ovvero la compensazione avviene nel periodo che intercorre tra la data di adozione del provvedimento di esclusione ed il centottantesimo giorno dall'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui detto provvedimento è adottato.

Art. 16

Annullamento delle azioni

Nei casi di rimborso delle azioni di cui agli artt. 13 4° comma, 14, 15 e 19 4° comma, il Consiglio di Amministrazione stabilisce, a suo insindacabile giudizio, l'annullamento



delle azioni o il loro riacquisto, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, per un prezzo pari al valore di cui al 2° comma dell'art.6, intendendosi, in tale ultimo caso, conferito dal socio alla Società mandato con rappresentanza in deroga agli artt. 1394 e 1395 c.c.

Nel caso in cui i certificati azionari siano ancora non dematerializzati e in possesso del socio, la Società diffida per iscritto il socio a consegnare i certificati entro dieci giorni. Decorso infruttuosamente tale termine, la Società procede ugualmente all'annullamento di tali certificati.

L'importo spettante a seguito del rimborso, in conformità al 2° comma dell'art. 6, è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

E' fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto relativamente ai soci inadempienti dal 3° comma dell'art. 15 e dal 4° comma dell'art. 19.

Art. 17

Acquisto delle azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, nei limiti della riserva di cui al successivo art. 49. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate.

Art. 18

Dividendo

Il nuovo socio partecipa per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea fin dal primo anno, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di socio; i sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio di cui all'art.6.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili sono devoluti dalla Società a scopi mutualistici.

Art. 19

Vincoli su azioni

Il pegno ed ogni altro vincolo sulle azioni producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci.

In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio.

Le azioni si intendono, per patto sociale, vincolate sin dall'origine a garanzia di ogni debito, diretto o indiretto, che il socio abbia nei confronti della Società.





Quando il socio risulti inadempiente, la Società ha facoltà di procedere immediatamente, e senza necessità di avviso, intimazione o messa in mora, alla compensazione, totale o parziale, tra i propri crediti e il controvalore delle azioni. Detto controvalore è pari al valore nominale delle azioni, maggiorato del sovrapprezzo, come indicato nella più recente delibera adottata dall'assemblea ai sensi del 1° comma dell'art. 6. In tale ipotesi la Società procede all'annullamento o al riacquisto, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, delle azioni oggetto di compensazione.

Il socio, nei cui confronti sia stata applicata la compensazione, resta tale per le azioni residue e, in ogni caso, per n. 1 azione fino a quando non dovesse essere adottato provvedimento di esclusione.

Titolo III ORGANI SOCIALI

Art. 20 *Organi sociali*

L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

- a) all'Assemblea dei Soci;
- b) al Consiglio di Amministrazione;
- c) al Comitato Esecutivo;
- d) all'Amministratore Delegato, se nominato in alternativa al Direttore Generale;
- e) al Collegio dei Sindaci;
- f) al Collegio dei Probiviri;
- g) alla Direzione Generale.

Art. 21 *Convocazione dell'Assemblea*

L'Assemblea dei Soci è convocata, nei modi e nei termini di legge, dal Consiglio di Amministrazione, oppure – occorrendo – dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel Comune dove ha sede la Società o in altro luogo del territorio regionale indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica non meno di quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero, a scelta del



Consiglio di Amministrazione, sul quotidiano "Il Corriere della Sera"; il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, facoltà di provvedere anche con ulteriori mezzi di comunicazione e pubblicità.

L'Assemblea in seconda convocazione dovrà essere indetta con lo stesso avviso che convoca la prima; essa non potrà aver luogo nello stesso giorno né trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto alla data della domanda.

La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata nei modi di legge, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 22

Intervento all'Assemblea e rappresentanza

Hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e per i quali, entro la data fissata per l'Assemblea in prima o in seconda convocazione, sia pervenuta da parte dell'intermediario la comunicazione di cui all'art. 2370 2° comma codice civile.

I soci che non abbiano i requisiti di cui al comma precedente non possono essere ammessi all'Assemblea, neppure per assistere ai lavori.

Possono essere eccezionalmente ammessi ad assistere ai lavori assembleari Autorità o altri soggetti, purché espressamente autorizzati dal Presidente dell'Assemblea a suo insindacabile giudizio.

La Società, verificati il diritto del richiedente nonché l'adempimento delle formalità di legge e di Statuto, ammette il socio a partecipare all'Assemblea secondo le modalità stabilite dal Regolamento di cui al 7° comma del presente articolo.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società.



Le modalità per il rilascio delle deleghe, per l'identificazione dei soci, per l'ammissione all'Assemblea e per il suo funzionamento sono fissate dall'Assemblea Ordinaria con apposito regolamento. Le deleghe non possono essere rilasciate in bianco e devono essere consegnate a qualsiasi ufficio della Banca entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'Assemblea. Le deleghe valgono per l'Assemblea in prima e seconda convocazione.

Ogni socio non può rappresentare più di un socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

E' escluso il voto per corrispondenza.

Art. 23

Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci o, in mancanza, da persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea. In particolare, anche facendosi coadiuvare da incaricati: accerta l'identità e il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolarità delle deleghe, constata se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare; ne regola lo svolgimento, propone le modalità di votazione e ne accerta e proclama i risultati.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori nonché un segretario, salvo che nel caso di assemblee straordinarie, o quando il Presidente lo reputi opportuno, in cui tale funzione è assunta da un Notaio.

Art. 24

Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o delega, di almeno un quarto dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione, anche nei casi in cui la legge richieda una maggioranza speciale, è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci e in seconda convocazione con l'intervento di almeno la centesima parte dei soci medesimi.



Art. 25

Validità delle deliberazioni dell'Assemblea

Nelle Assemblee le votazioni avvengono in modo palese. Le modalità di espressione del voto sono indicate nel Regolamento di cui al 7° comma dell'art. 22.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza di voti; a parità di voti la proposta messa in votazione si intende respinta.

Le nomine alle cariche sociali si fanno a scrutinio segreto, a maggioranza relativa salvo che, previo consenso della maggioranza dei presenti, avvengano in modo palese. In caso di votazione a scrutinio segreto, i soci che lo richiedano hanno diritto di far risultare dal verbale in maniera palese la propria espressione di voto o la loro astensione. Verificandosi parità di voti si intendono eletti i più anziani di età.

Art. 26

Proroga dell'Assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella successiva seduta, l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 27

Verbale delle assemblee

Le deliberazioni di ogni Assemblea, anche straordinaria, sono fatte risultare da apposito verbale che, trascritto sul libro dei verbali delle assemblee, viene sottoscritto dal Presidente, dal segretario o dal Notaio, se nominato a tale incarico, e dagli scrutatori.

Il libro dei verbali delle assemblee e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

Art. 28

Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri, eletti dall'Assemblea tra i soci aventi diritto al voto ed in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza.

L'Assemblea nomina gli amministratori tra i soci che abbiano presentato la loro candidatura presso la sede della società, a pena di decadenza, entro il quinto giorno lavorativo



antecedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. La relativa domanda deve essere formulata con le modalità previste dal Regolamento di cui al 7° comma dell'art. 22, e deve contenere in allegato il curriculum professionale del candidato nonché una dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità ed il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Oltre alle cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'ordinamento giuridico costituiscono cause di ineleggibilità e di decadenza dalla carica di consigliere, fatto salvo il caso di espressa approvazione dell'assemblea, l'essere lavoratori subordinati, componenti di organi di Amministrazione o controllo, agenti, procuratori, institori in altre aziende di credito o in società finanziarie o in imprese, società, associazioni, fondazioni, che svolgano attività incompatibile o in concorrenza con quella della Banca sempre che gli enti innanzi citati non facciano parte del Gruppo Bancario "Banca Popolare Pugliese".

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione da adottarsi a maggioranza dei suoi componenti e sentito il parere dei sindaci, verifica la sussistenza delle eventuali cause di decadenza.

I consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio, tuttavia, si rinnova, nel corso dei tre esercizi come segue: quattro membri dopo il primo esercizio, quattro dopo il secondo, cinque dopo il terzo. Fino a che la scadenza non possa essere determinata per anzianità di carica, essa viene stabilita mediante sorteggio da effettuarsi nella seduta del Consiglio di Amministrazione appena precedente la convocazione assembleare. Dal sorteggio sono esclusi gli amministratori già rinnovati il primo esercizio.

Gli amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Art. 29

Sostituzione degli amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli amministratori nominati per cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea. Gli amministratori eletti in sostituzione di quelli venuti a mancare assumono l'anzianità degli amministratori sostituiti.

Nel caso di nomina contemporanea di più amministratori a posti di diversa durata, quelli di più lunga durata spettano agli eletti con maggior numero di voti, prevalendo, a parità di voti, l'anzianità di età.



Le deliberazioni relative vanno adottate dal Consiglio di Amministrazione col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 30
Cariche consiliari

Il Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza dei componenti, elegge tra i suoi membri, un Presidente e un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le funzioni sono assolte dall'Amministratore delegato, se nominato, e in caso di assenza anche di questi, dal consigliere più anziano, a meno che il Consiglio di Amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri. Per Consigliere più anziano si intende colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente del Consiglio; in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più consiglieri alcuni suoi poteri o attribuzioni, esclusi quelli per legge non delegabili, determinando con precisione le materie e i limiti delle deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere annualmente, tra i suoi membri, un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce.

Art. 31
Compenso degli amministratori

Oltre alla partecipazione agli utili di cui all'art. 49 dello Statuto, ai consiglieri sono assegnati gettoni di presenza, per la partecipazione alle sedute del Consiglio e del Comitato Esecutivo, nella misura fissata dall'Assemblea annualmente aggiornata secondo l'indice di rivalutazione dei prezzi al consumo.

Essi hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinerà i compensi in favore di amministratori investiti di particolari cariche previste dallo Statuto o di incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Art. 32
Adunanze del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogniqualevolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso.



La convocazione è fatta dal Presidente, con avviso da inviare al domicilio di ciascun consigliere, a mezzo lettera raccomandata, telefax, posta elettronica ovvero qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nei casi di urgenza l'avviso è inviato almeno ventiquattro ore prima della riunione. Della convocazione deve essere data notizia ai sindaci effettivi nella forma e nel modo medesimi.

Il Presidente fissa l'ordine del giorno e provvede affinché siano adeguatamente fornite a tutti i consiglieri informazioni sulle materie da trattare, coordina i lavori del Consiglio, verifica la regolarità della sua costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica i risultati delle votazioni.

Nel caso in cui il Presidente lo consenta, prevedendolo nell'avviso di cui al comma precedente, è ammessa la possibilità, per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione, di intervenire mediante collegamento audiovisivo a distanza. In tal caso devono essere assicurate:

- a) la individuazione dei partecipanti a distanza in ciascun punto del collegamento;
- b) la possibilità, per ciascuno dei partecipanti, di intervenire, di esprimere oralmente il proprio pensiero, di visionare, ricevere, trasmettere e trattare tutta la documentazione;
- c) la contestualità dell'esame e della deliberazione.

La sussistenza dei requisiti di cui al comma precedente è verificata dal Presidente e dai sindaci presenti all'adunanza prima dell'inizio dei lavori; nel caso di mancanza anche di uno solo di tali requisiti il Presidente impedisce la partecipazione del consigliere cui tale mancanza si riferisce.

In caso di adunanze tenute ai sensi dei precedenti commi quarto e quinto, il luogo della riunione si considera quello in cui si trovano simultaneamente il Presidente e il Segretario che deve coincidere con quello indicato nell'avviso di convocazione.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 33

Deliberazioni del Consiglio

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese a maggioranza assoluta dei votanti, ad eccezione delle materie per cui è richiesta la maggioranza qualificata.

Nelle votazioni la parità di voti importa reiezione.

Art. 34

Verballi del Consiglio

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto verbale da trascriversi sul relativo libro e da sottoscrivere da chi le presiede e dal segretario.



Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Art. 35

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria Amministrazione della Società, tranne quelli che la legge riserva esclusivamente all'Assemblea. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381 c.c., sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione, dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei regolamenti interni;
- la determinazione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo
- l'emanazione nei confronti delle componenti del Gruppo delle disposizioni necessarie per dare attuazione alle disposizioni di carattere generale e particolare impartite dalla Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'eventuale costituzione di comitati e commissioni con funzioni consultive;
- l'assunzione, la nomina e la revoca dei componenti della direzione generale e la determinazione del trattamento economico;
- la determinazione dei criteri per l'assunzione di personale impiegatizio e direttivo di ogni ordine e grado;
- la nomina dei rappresentanti nelle Società del gruppo;
- l'indicazione di quali amministratori, oltre a quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza sociale;
- l'istituzione di sistemi di deleghe atti a definire con precisione i poteri e le responsabilità di ogni livello decisionale;
- il controllo delle deleghe e degli andamenti gestionali sulle materie oggetto di delega;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, succursali e rappresentanze nonché il loro trasferimento o la loro soppressione;
- lo spostamento della sede sociale nell'ambito del comune.

E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis c.c.

Le deliberazioni per l'emanazione e modifica dell'organigramma e dei regolamenti, quelle per la nomina, la revoca e le attribuzioni dei membri della direzione generale e per la



nomina dei rappresentanti nelle Società del Gruppo, quelle relative alle politiche di gestione del rischio, alla determinazione dei piani industriali, strategici e finanziari ed alla istituzione di sistemi di deleghe, nonché quelle di cui al 2° comma del presente articolo, vanno assunte dal Consiglio di Amministrazione col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 36

Comitato Esecutivo ed Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti nomina, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, i membri del Comitato Esecutivo, al quale delega propri poteri ed attribuzioni, determinando i limiti della delega.

Il Comitato Esecutivo è composto da sei membri, scelti fra gli amministratori in carica, e va nominato annualmente dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea; ne fanno parte di diritto il Presidente e il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato.

Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola ogni quindici giorni. La riunione è valida con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità la proposta si intende respinta.

Ai membri del Comitato Esecutivo spettano i gettoni di presenza nella stessa misura prevista per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo può eleggere annualmente tra i suoi membri un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o, in sua assenza, chi lo sostituisce.

Delle adunanze e deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34.

Il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, può delegare proprie attribuzioni, che non siano riservate dalla legge o dal presente Statuto alla sua esclusiva competenza, ad un Amministratore Delegato, scelto fra i suoi componenti, stabilendone il compenso e determinandone i poteri, anche in relazione all'attività di sovrintendenza, coordinamento e controllo.

Non è consentita la contemporanea presenza dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. L'Amministratore Delegato, pertanto, potrà essere nominato in alternativa al Direttore Generale, nel qual caso svolgerà anche le funzioni di quest'ultimo e dovrà possederne i requisiti previsti dall'ordinamento giuridico.

Gli organi delegati riferiscono, ogni trimestre, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sul generale andamento della gestione, ivi compreso l'andamento dei ri-





schi, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo e/o dall'Amministratore Delegato, se nominato, viene data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione successiva.

Art. 37

Deleghe

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere conferiti al Comitato Esecutivo, all'Amministratore Delegato, se nominato o al Direttore Generale, ad altri componenti della Direzione Generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni e ai preposti alle dipendenze, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Ai soggetti indicati nel precedente comma, inoltre, possono essere attribuiti poteri in materia di rinuncia, totale o parziale, ad ipoteche, cancellazione, surroga, postergazione ed esclusione di immobili da ipoteche; il tutto anche senza corrispettivo e/o senza che il credito della Banca sia soddisfatto.

Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, sia pure per importi globali, al Consiglio di Amministrazione con le modalità stabilite in sede di concessione della delega.

Il conferimento e le variazioni dei poteri delegati devono essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nei casi di assoluta e improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere, sentito l'Amministratore Delegato, se nominato, o il Direttore Generale, ogni determinazione, portando a conoscenza del Consiglio, alla sua prima adunanza, le decisioni assunte.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può, su proposta del Direttore Generale, promuovere azioni penali nei confronti di coloro che si ritiene abbiano causato pregiudizio alla Società, informandone il Comitato Esecutivo o Il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva.

Art. 38

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria nomina ogni triennio tre sindaci effettivi e due supplenti tra i soci che abbiano presentato la loro candidatura presso la sede della società a pena di decadenza entro il quinto giorno lavorativo antecedente a quello fissato per l'Assemblea in



prima convocazione con le modalità previste dal Regolamento di cui al 7° comma dell'art. 22, allegando il proprio curriculum professionale ed una dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

L'Assemblea designa il Presidente del Collegio Sindacale.

I sindaci devono avere i prescritti requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

Oltre alle cause di ineleggibilità e di decadenza stabilite dall'ordinamento giuridico e dalle Istruzioni di Vigilanza, costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il Collegio Sindacale l'essere, nella Banca Popolare Pugliese, in altre banche o in Società finanziarie o in imprese, società, associazioni, fondazioni, che svolgano attività incompatibile o in concorrenza con quella della Banca: lavoratori subordinati, componenti di organi di Amministrazione, agenti, procuratori, institori. E' fatto salvo il caso che tali qualità siano rivestite in Enti Centrali di categoria.

I sindaci non potranno assumere incarico di sindaco presso più di tre società non appartenenti al gruppo.

La retribuzione annuale dei sindaci è commisurata al minimo stabilito nella tariffa professionale dei dottori commercialisti. Per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo sono assegnati ai sindaci gettoni di presenza nella stessa misura di quelli fissati per gli Amministratori.

Oltre all'emolumento spetta ai membri effettivi del Collegio Sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

Art. 39

Durata in carica e sostituzione dei sindaci

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

I sindaci sono rieleggibili.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti secondo le modalità previste dalla legge.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale ne esercita le funzioni, fino alla successiva Assemblea, il sindaco effettivo più anziano di età.



Art. 40

Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della Società, vigila sulla osservanza della legge, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali. Il Collegio Sindacale vigila, inoltre, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento nonché sugli altri atti e fatti precisati dalla legge. Il Collegio Sindacale adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

I sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

I verbali e gli atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Art. 41

Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi a ciascun sindaco almeno otto giorni prima dell'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico da spedirsi con qualsiasi strumento di comunicazione compresi telefax e posta elettronica.

Il Collegio è regolarmente costituito con l'intervento della maggioranza dei sindaci e le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 42

Controllo contabile

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge.

Art. 43

Collegio dei Proviviri

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea Ordinaria nomina, ogni triennio, fra i soci tre proviviri effettivi e due supplenti e ne designa il Presidente

I proviviri durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Il Presidente del Collegio provvede alla convocazione di esso, quando occorra, e ne dirige i lavori.



I supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla successiva Assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare nonché, di volta in volta, quello che non possa prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela, di affinità o di legittimo impedimento.

Art. 44

Competenza del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, composto dal Presidente del Collegio, da uno dei due membri effettivi, estratto a sorte, e da un socio designato dal ricorrente, decide secondo equità, a maggioranza assoluta e senza vincolo di formalità procedurali, sui ricorsi di cui all'art. 9 3° comma dello Statuto.

Il Collegio si esprime entro 30 giorni dalla richiesta, sui ricorsi pervenuti ai sensi del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di stabilire un compenso da erogare ai Componenti il Collegio dei Probiviri, in base all'impegno da essi profuso.

Art. 45

Direzione Generale

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni.

Art. 46

Funzioni del Direttore Generale

Il Direttore Generale è il capo dell'Esecutivo. Egli ha potere di proposta in materia di ammissione agli impieghi, di promozione, di adibizione a funzioni di particolare rilevanza; sospende provvisoriamente qualunque dipendente, riferendone poi al Presidente per le conseguenti deliberazioni.

Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo nonché a quelle assunte ai sensi dell'art. 37 del presente Statuto; sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado.



Titolo IV

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 47

Poteri di firma

La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente. In caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, a chi lo sostituisce secondo le previsioni di cui all'art. 30.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.

La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione per determinati atti o categorie di atti all'Amministratore Delegato, se nominato, o a singoli consiglieri.

La rappresentanza della Società può altresì essere attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, a dirigenti, funzionari e dipendenti della Società, con determinazione degli affari da concludere, dei limiti e delle modalità di esercizio.

Il Consiglio può, inoltre, conferire mandati e procure anche ad estranei alla Società per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Titolo V

BILANCIO

Art. 48

Bilancio di esercizio

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione dell'inventario, del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle prescrizioni di legge.

Nelle relazioni di cui agli artt. 2428 e 2429 c.c. gli amministratori e i sindaci indicano specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, quali risultano dal bilancio, e illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.



Art. 49
Ripartizione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale;
- b) una quota del 3% sul residuo a favore del Consiglio di Amministrazione quale partecipazione agli utili;
- c) una quota non superiore al 3% sull'ulteriore residuo per devoluzione, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse;
- d) ai soci, nella misura che, su proposta del Consiglio, viene fissata dall'Assemblea.

L'eventuale residuo, sempre su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché alla riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società.

Titolo VI
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 50
Scioglimento e norme di liquidazione

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori, indicando quello cui spetti la rappresentanza della Società, stabilisce i loro poteri, le regole di funzionamento del collegio le modalità della liquidazione e la determinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

Il riparto tra i soci delle somme disponibili ha luogo in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

Titolo VII
NORMA FINALE

Art. 51
Modifiche statutarie

Le proposte all'Assemblea dei soci di variazione del presente Statuto e/o di operazioni di fusione vanno adottate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.



Art. 52
Aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter c.c., di deliberare l'aumento del capitale sociale, a pagamento, sino all'importo nominale massimo di Euro 50.000.000 mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3 e/o obbligazioni convertibili, anche subordinate, da offrire in opzione agli azionisti.

Tale facoltà potrà essere esercitata entro il 31 dicembre 2006.

Il prezzo di emissione delle azioni, comprese quelle derivanti dalla conversione delle obbligazioni, non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni maggiorato di un importo almeno pari al 60% dell'ultimo soprapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione preciserà nelle delibere assunte ai sensi del presente articolo che qualora non tutto l'aumento di capitale deliberato venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, analogamente opererà nel caso in cui non tutte le obbligazioni convertibili siano sottoscritte.

A photograph of a construction site. A yellow hard hat is hanging on a vertical metal pole. The background shows a concrete wall and a network of black metal pipes and scaffolding. The text "Nuovo Regolamento dell'Assemblea dei Soci" is overlaid on the image in a white, monospace-style font.

Nuovo Regolamento
dell'Assemblea dei Soci



INDICE

Sezione I - Disposizioni preliminari

Art. 1 - Definizioni.....	244
Art. 2 - Ambito di applicazione.....	244

Sezione II - Convocazione dell'Assemblea dei Soci

Art. 3 - Pubblicazione ed invio dell'avviso di convocazione all'assemblea	245
---	-----

Sezione III - Intervento dei Soci in Assemblea

Art. 4 - Intervento, partecipazione e assistenza.....	245
Art. 5 - Verifica della legittimazione all'intervento ed accesso	245
Art. 6 - Rilascio delle deleghe	246
Art. 7 - Contestazione del diritto di intervento e accesso	246
Art. 8 - Ingresso in assemblea e identificazione dei soci.....	246

Sezione IV - Svolgimento dei lavori assembleari

Art. 9 - Presidenza.....	246
Art. 10 - Registrazione audio / video.....	247
Art. 11 - Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori	247
Art. 12 - Quorum	247
Art. 13 - Nomina del Segretario e degli scrutatori.....	247
Art. 14 - Ordine del giorno.....	248
Art. 15 - Interventi e repliche.....	248

Sezione V - Operazioni di voto

Art. 16 - Operazioni preliminari al voto.....	249
Art. 17 - Espressione del voto.....	249



Sezione VI - Modalità di svolgimento delle votazioni delle cariche sociali

Art. 18 - Composizione del seggio elettorale e compiti.....	249
Art. 19 - Autenticazione delle schede di votazione	249
Art. 20 - Operazioni preliminari e apertura della votazione	250
Art. 21 - Ritiro delle schede di votazione da parte del Socio	250
Art. 22 - Espressione del voto e riconsegna delle schede di votazione.....	250
Art. 23 - Chiusura delle operazioni di votazione e riscontri delle operazioni di voto..	250
Art. 24 - Le operazioni di scrutinio; spoglio e registrazione dei voti.....	251
Art. 25 - Casi di nullità	251
Art. 26 - Voti contestati.....	251
Art. 27 - Operazioni di controllo dello spoglio e risultato dello scrutinio	251
Art. 28 - Formazione dei plichi contenenti gli atti dello scrutinio.....	252

Sezione VII - Votazione delle cariche sociali

Art. 29 - Candidatura alle cariche sociali.....	252
Art. 30 - Scheda per la votazione	252
Art. 31 - Espressione del voto	253
Art. 32 - Scrutinio dei voti	253
Art. 33 - Candidati eletti.....	253



Sezione I – Disposizioni preliminari

Art. 1

Definizioni

1. - Il presente Regolamento dell'Assemblea della Banca Popolare Pugliese usa, con le accezioni riportate, la seguente terminologia particolare e/o abbreviata:

BPP e Banca	E' la Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni
Diritti assembleari	Si riferiscono ai diritti del Socio di accedere ai locali assembleari, di intervento in assemblea e di esercizio del diritto di voto
Gruppo o Gruppo BPP	Riguarda il Gruppo Bancario BPP, di cui la Banca Popolare Pugliese è capogruppo
Locali assembleari	E' il luogo delimitato dalle postazioni di accesso, registrazione e controllo dei Soci destinato allo svolgimento dei lavori assembleari
Modalità di votazione	Sono le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti
Regolamento	E' il presente Regolamento
Sede assembleare	E' l'intera area a disposizione per lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea
Biglietto di ammissione	E' il documento, cartaceo o elettronico, rilasciato dal personale addetto al momento dell'ingresso in assemblea, idoneo ad attestare la legittimazione del socio o di chi lo rappresenta ad esercitare i diritti sociali.
Incaricati dalla Banca	Sono i soggetti delegati dal Presidente ad accertare l'identità e il diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea e la regolarità delle deleghe

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci della Banca Popolare Pugliese è disciplinato dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal presente Regolamento e, per quanto non disposto dagli stessi, dal Presidente dell'Assemblea nell'esercizio dei suoi poteri.



Sezione II - Convocazione dell'Assemblea dei Soci

Art. 3

Pubblicazione ed invio dell'avviso di convocazione all'assemblea

1. L'avviso di convocazione all'assemblea, recante le indicazioni degli adempimenti necessari per l'esercizio dei diritti sociali, viene pubblicato secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 21 dello Statuto Sociale e dall'ordinamento giuridico. Detto avviso inoltre viene inviato mediante posta ordinaria al domicilio di ciascun socio e viene esposto presso la Sede Legale e nei locali della Banca aperti al pubblico.

Sezione III - Intervento dei Soci in Assemblea

Art. 4

Intervento, partecipazione e assistenza

1. Possono intervenire in Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione in base alla legge, allo Statuto Sociale ed al presente Regolamento.
2. Quando la loro presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti all'ordine del giorno o per lo svolgimento dei lavori assembleari, possono altresì assistere ai lavori dell'Assemblea, dipendenti della Banca ancorché non soci, delegati delle società di revisione cui è stato conferito l'incarico del controllo contabile e della revisione del bilancio, professionisti ed altri soggetti, anche estranei alla Banca e al Gruppo; essi, su richiesta del Presidente, possono relazionare su argomenti specifici, senza esprimere opinioni su quanto trattato.

Art. 5

Verifica della legittimazione all'intervento ed accesso

1. La verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea avviene all'ingresso della sede assembleare, con inizio almeno un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori assembleari, salvo diverso termine eventualmente stabilito nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che abbiano diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art.4, comma 1, devono esibire al personale incaricato dalla Banca, al momento dell'accesso nella sede assembleare un documento di identificazione personale.
3. Per i Soci le cui azioni risultino immesse in depositi presso la Banca, la comunicazione viene effettuata su richiesta del socio contestualmente alla identificazione all'ingresso in assemblea.
4. Colui che voglia intervenire quale rappresentante legale del socio, fermo restando quanto previsto nel comma 2, deve produrre un documento idoneo a comprovare i suoi poteri, pubblicato nelle forme di legge.



5. Previo controllo della documentazione, gli incaricati della Banca rilasciano a coloro che sono legittimati ad intervenire in assemblea ed esercitarvi il diritto di voto il biglietto di ammissione, valido ai fini di controllo e per l'esercizio del diritto di voto, da esibire a richiesta.
6. Gli incaricati della Banca identificano altresì coloro che, pur non essendo Soci, sono autorizzati ad assistere ai lavori assembleari ai sensi dei commi 2 e 3 dell' art. 4 e consegnano loro apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.
7. Il Presidente dà notizia all'Assemblea della presenza dei soggetti di cui al precedente comma 6.

Art. 6

Deleghe

1. La delega viene attribuita, da parte del Socio, utilizzando l'apposito modello predisposto dalla Banca, da depositarsi presso qualsiasi Dipendenza entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
2. Le deleghe non possono essere rilasciate in bianco e valgono per l'assemblea in prima e seconda convocazione.

Art. 7

Contestazione del diritto di intervento e accesso

1. Ogni eventuale contestazione relativa al diritto di partecipare all'Assemblea viene decisa dal Presidente sentito, se necessario, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio dei Sindaci.
2. Le determinazioni del Presidente sono esecutive ed inappellabili.

Art. 8

Ingresso in assemblea e identificazione dei soci

1. Nel locale di ingresso alla sede assembleare vengono sistemate le postazioni presso le quali il personale incaricato dalla Banca identifica i soci e gli altri partecipanti ai lavori assembleari e verifica la legittimazione all'esercizio dei diritti sociali, utilizzando apposita procedura informatica idonea ad assicurare le necessarie registrazioni e rilevazioni dei presenti.

Sezione IV - Svolgimento dei lavori assembleari

Art. 9

Presidenza

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente individuato con le modalità previste dall'art. 23, comma 1, dello Statuto Sociale.



2. Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea; egli adotta tutte le misure necessarie per garantire un ordinato accesso alla sede assembleare e un regolare svolgimento dell'Assemblea, avvalendosi, all'uopo, di idonea strumentazione tecnologica e di soggetti scelti – a suo insindacabile giudizio – anche tra non soci.

Art. 10

Registrazione audio/video

1. Il Presidente può disporre la ripresa audio/video nella sede assembleare per la trasmissione/proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, sia per fornire supporto ai lavori assembleari sia per la redazione del verbale.
2. Salvo espressa autorizzazione del Presidente, nei locali assembleari è interdetto ogni altro utilizzo di strumenti di registrazione di qualsiasi genere. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di queste apparecchiature, ne determina le condizioni e i limiti.

Art. 11

Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione, il Presidente, avendo accertato il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea, comunica il numero dei Soci e degli altri titolari aventi diritto di voto presenti e, verificata l'esistenza dei quorum costitutivi previsti dallo Statuto Sociale, dichiara aperti i lavori assembleari.
2. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, trascorsa almeno mezz'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea ordinaria e almeno un'ora da quella fissata per l'Assemblea straordinaria, il Presidente dichiara deserta l'adunanza e rimette la trattazione degli argomenti all'Ordine del giorno alla successiva convocazione. I termini indicati in questo comma possono essere prorogati dal Presidente in presenza di giustificato motivo.

Art. 12

Quorum

1. Sono conteggiati ai fini dei quorum tutti i Soci che si trovino all'interno dei locali assembleari.

Art. 13

Nomina del Segretario e degli scrutatori

1. Il Presidente propone la nomina del Segretario dell'Assemblea oppure chiama a tale funzione un Notaio. Chi esercita la funzione di Segretario può farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi, ai soli fini di ausilio nella predisposizione del verbale, delle registrazioni audio/video di cui all'art. 10, comma 1 del presente Regolamento.
2. Il Presidente propone la nomina di due o più scrutatori, scelti tra i Soci, ai fini dello svolgimento delle operazioni di voto palese e a scrutinio segreto.



Art. 14

Ordine del giorno

1. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 2 del presente Regolamento, illustrano gli argomenti all'Ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.
2. Nel porre in discussione gli argomenti all'Ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione. E', inoltre, in facoltà del Presidente prevedere una discussione unitaria su più punti, ovvero articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'Ordine del giorno.

Art. 15

Interventi e repliche

1. Il Presidente regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma dei seguenti comma 2 e 4 del presente articolo. Egli dirige e disciplina la discussione, assicura la correttezza e l'efficacia del dibattito, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.
2. Ogni Socio ha diritto di prendere la parola su ciascun argomento all'Ordine del giorno una sola volta, facendo osservazioni, formulando proposte e chiedendo informazioni al riguardo. A tal fine egli deve far pervenire al tavolo della presidenza una segnalazione scritta con indicazione del punto all'Ordine del giorno sul quale vuole intervenire, prima che il Presidente abbia dichiarata chiusa la discussione su tale punto. Il Socio deve presentare il biglietto di ammissione o altro documento idoneo di cui all'art. 8, comma 3 del presente Regolamento e un documento di identificazione al Segretario o a persona da questi designata ai sensi dell'art. 13 comma 1.
3. Il Presidente stabilisce l'ordine degli interventi fissandone la durata.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Regolamento, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi sul singolo punto all'Ordine del giorno.
5. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi, il Presidente può togliere la parola nei casi seguenti:
 - qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà e quando non si attenga all'invito, fattogli dal Presidente, a concludere il suo intervento;
 - previo richiamo, per non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione;
 - quando l'oratore si pronuncii o si comporti in modo sconveniente;
 - quando l'oratore minacci o inciti al disordine o alla violenza.
6. Qualora uno o più Soci impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza di questo Regolamento. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, può disporre l'allontanamento delle persone ammonite dai locali assembleari per tutta la fase della discussione.
7. Esauriti gli interventi e le risposte, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'Ordine del giorno.





Sezione V - Operazioni di voto

Art. 16

Operazioni preliminari al voto

1. Il Presidente può proporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine della discussione di tutti o di alcuni degli argomenti all'Ordine del giorno. Il Presidente propone, prima dell'apertura della discussione, le modalità di votazione, anche ammettendo l'utilizzo di sistemi elettronici.
2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma dell'art. 15, comma 6, del presente regolamento.
3. I provvedimenti di cui al precedente articolo 15, comma 5 e 6, possono essere adottati, ove se ne verifichino i presupposti, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano assunti.

Art. 17

Espressione del voto

1. Le votazioni avvengono in modo palese, per alzata di mano, con prova e controprova. Il verbale delle assemblee deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti.
2. In conformità allo Statuto Sociale la nomina alle cariche sociali avviene con votazione a scrutinio segreto, salvo che, previo consenso della maggioranza dei presenti, avvengano in modo palese.

Sezione VI - Modalità di svolgimento delle votazioni delle cariche sociali

Art. 18

Composizione del seggio elettorale e compiti

1. Il seggio elettorale è composto dal Presidente dell'Assemblea o da altro Socio all'uopo designato dall'Assemblea, da due o più scrutatori e da un segretario.
1. Gli scrutatori nelle successive attività di votazione e di scrutinio possono essere coadiuvati da personale della banca all'uopo designato dal Presidente; essi provvedono alla autenticazione delle schede ed alle operazioni di scrutinio.

Art. 19

Autenticazione delle schede di votazione

1. L'autenticazione delle schede di votazione avviene mediante l'apposizione della firma del Presidente e di uno scrutatore nell'apposito spazio riservato per la vidimazione.



2. La firma autografa del Presidente può essere apposta mediante timbratura meccanica.
3. Tutte le schede vengono prese in consegna dal segretario prima di dare inizio alle operazioni di voto.

Art. 20

Operazioni preliminari e apertura della votazione

1. Per permettere la votazione vengono predisposti, nell'ambito dei locali assembleari:
 - dei tavoli, presidiati dagli scrutatori, per la consegna ai Soci delle schede di votazione;
 - delle cabine, per permettere l'espressione segreta del voto;
 - delle urne, per accogliere le schede riconsegnate dai Soci dopo la votazione.
2. Il Presidente:
 - procede, coadiuvato dal segretario, alla assegnazione dei posti agli scrutatori e alla consegna agli stessi delle schede di votazione autenticate;
 - enuncia le modalità di votazione;
 - stabilisce il termine trascorso il quale non sarà più consentito l'ingresso dei Soci in assemblea.
3. Compilate le operazioni preliminari il presidente dichiara aperta la votazione.

Art. 21

Ritiro delle schede di votazione da parte del Socio

1. I Soci ritirano le schede di votazione dagli appositi tavoli all'uopo predisposti, dietro esibizione dei Biglietti di ammissione che saranno timbrati per annullamento. Da parte degli scrutatori vengono consegnate tante schede di votazione per quanti sono i biglietti di ammissione esibiti.
2. Se il Socio riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata, può chiederne la sostituzione previa consegna di quella deteriorata. Lo scrutatore appone, sopra la scheda restituita, l'indicazione "Scheda deteriorata", vi aggiunge la sua firma e la ripone in apposito raggruppamento.

Art. 22

Espressione del voto e riconsegna delle schede di votazione

1. Dopo l'espressione del voto, le schede di votazione devono essere riconsegnate, unitamente ai biglietti di ammissione, ad una delle postazioni appositamente predisposte.
2. Le schede vengono riposte nell'urna, mentre i biglietti di ammissione vengono trattenuti dagli scrutatori, onde consentire i successivi riscontri; devono essere ritirate tante schede di votazione per quanti sono i biglietti di ammissione consegnati.

Art. 23

Chiusura delle operazioni di votazione e riscontri delle operazioni di voto

1. Le operazioni di voto proseguono fino a che tutti i Soci presenti nei locali assembleari abbiano espresso il voto.



2. Appena dichiarata chiusa la votazione da parte del Presidente, gli scrutatori provvedono ad effettuare immediatamente le operazioni di riscontro del voto.
3. Gli scrutatori dovranno preliminarmente procedere alla verifica del numero delle schede non utilizzate nonché al riscontro tra il numero delle schede contenute nelle urne ed il numero dei biglietti di ammissione restituiti dai Soci.
Eseguite tali verifiche, gli scrutatori procedono alla formazione di plichi separati, contenenti le schede non utilizzate per la votazione e i Biglietti di Ammissione ritirati dai Soci. Detti plichi vengono sigillati e conservati dal Segretario.

Art. 24

Le operazioni di scrutinio: spoglio e registrazione dei voti

1. Il Presidente, dandone comunicazione all'assemblea, stabilisce le modalità per lo scrutinio.

Art. 25

Casi di nullità

1. Quando la scheda reca scritte o segni tali da rendere identificabile il Socio votante ovvero quando non sia possibile attribuire con precisione il voto ai candidati, il Presidente, su segnalazione degli scrutatori, dichiara nullo il voto. Le predette schede verranno annullate dal Presidente mediante apposizione sul frontespizio della dicitura: "Voto nullo", verranno registrate separatamente sulle tabelle di scrutinio e conservate a parte.

Art. 26

Voti contestati

1. In caso di contestazione sull'assegnazione o meno dei voti, decide il Presidente, sentiti gli scrutatori; il parere degli scrutatori è obbligatorio, ma non vincolante.
2. Le schede relative ai voti contestati verranno immediatamente annotate sul frontespizio con la dicitura "Voto contestato", raggruppate separatamente e valutate al termine delle operazioni di scrutinio.

Art. 27

Operazioni di controllo dello spoglio e risultato dello scrutinio

1. Ultimato lo scrutinio, gli scrutatori provvedono a contare le schede spogliate:
 - valide;
 - contenenti voti nulli;
 - contenenti voti contestati, assegnati o non assegnati.
2. Il numero totale delle schede di votazione scrutinate deve essere pari al numero totale delle copie dei Biglietti di Ammissione ritirati dai Soci.
3. Il Presidente dichiara il risultato dello scrutinio, dandone pubblica lettura all'Assemblea.



Art. 28

Formazione dei plichi contenenti gli atti dello scrutinio

1. Ultimate le operazioni di chiusura dello scrutinio, tutti gli atti e i documenti della votazione e dello scrutinio devono essere riposti in appositi plichi per la conservazione presso la Sede Legale della Banca per un anno.

Sezione VII – Votazione delle cariche sociali

Art. 29

Candidatura alle cariche sociali

1. Le candidature alla carica di Amministratore, di Sindaco o di Probiviro devono essere depositate presso la Sede Legale della Banca almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
 - curriculum professionale;
 - dichiarazione del candidato attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto Sociale.
2. Le disposizioni di cui al precedente comma 1 si applicano anche agli Amministratori, ai Sindaci e ai Probiviri in carica, i quali intendano ricandidarsi.
3. Le candidature per le cariche e i curriculum, relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Probiviri che intendano candidarsi o ricandidarsi, sono a disposizione dei Soci presso la Sede Legale della Banca e resi noti dal Presidente, in forma sintetica, in Assemblea, prima della votazione.

Art. 30

Scheda per la votazione

1. Per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, e per la designazione a Presidente del Collegio Sindacale, viene predisposta dalla Banca una sola scheda.
2. La parte interna della scheda è suddivisa in sezioni, dedicate agli organi da rinnovarsi. Per ciascun organo oggetto di votazione vengono trascritti i nominativi (Cognome, Nome e data di nascita) di coloro che hanno avanzato la candidatura, contrassegnati, ove previsto con l'indicazione della carica sociale da ricoprire con la votazione. Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga, può fornire indicazioni in ordine alle candidature.



Art. 31

Espressione del voto

1. La votazione viene effettuata crociando ovvero segnando con una barra o altro segno i nominativi riportati sulla scheda.
2. Per ciascuna carica oggetto di votazione non potrà esprimersi un numero di preferenze superiore a quello comunicato dal Presidente prima dell'inizio della votazione e indicato nella relativa sezione della scheda.
2. Se per ciascuna carica oggetto di votazione risulta votato un numero di candidati maggiore rispetto a quello da eleggere, la relativa sezione di scheda deve considerarsi "nulla" con la conseguenza che il voto non sarà attribuito ad alcun candidato.
4. La votazione è valida esclusivamente se effettuata sulla scheda predisposta dalla Banca e firmata dal Presidente e da uno scrutatore.

Art. 32

Scrutinio dei voti

1. Gli scrutatori registrano i voti ricevuti da ciascun candidato e i voti nulli su apposite "tabelle di scrutinio" distinte in relazione agli organi da rinnovare.
2. I candidati designati alla carica di Presidente del Collegio Sindacale vengono trascritti, con la relativa registrazione di voto, oltre che nelle "tabelle di scrutinio" intestate al "presidente" anche in quelle intestate ai "membri effettivi" del relativo organo.

Art. 33

Candidati eletti

1. Risulteranno eletti, a Consigliere di Amministrazione, a componente effettivo ed a componente supplente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze per la relativa carica.
2. Risulterà eletto Presidente del Collegio Sindacale il candidato risultato eletto a membro effettivo del relativo organo sociale e che abbia ottenuto il maggior numero di designazioni per la carica di presidente.
3. In caso di parità di voti, risulteranno eletti i più anziani di età.
4. Al termine delle operazioni di scrutinio, il Presidente comunica i candidati eletti per i rispettivi organi, salvo successiva verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti dallo Statuto Sociale o da leggi e regolamenti.



Per la parte ordinaria, l'Assemblea, legalmente costituita, udita la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2004 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e di quella della Società di revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate, ha approvato il bilancio nonché il riparto degli utili secondo la proposta presentata. Ha poi riconfermato l'incarico a KPMG Spa per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato, per il triennio 2005-2007, e ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il dividendo sulle azioni sarà esigibile dai Soci a partire dal giorno 21 aprile 2005.

Per la parte straordinaria, l'Assemblea, ha approvato il testo dello Statuto sociale così come proposto, conferendo espressa delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione per apportare tutte quelle modifiche o aggiunte che dovessero essere richieste in sede di controllo dalla Banca d'Italia. Ha approvato altresì specificamente la disposizione transitoria, contenuta nell'art. 52 del nuovo Statuto, che attribuisce delega al Consiglio, solo per questa volta, per dare corso ad un'operazione di aumento straordinario di capitale sociale, ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del c.c. Ha approvato, infine, il nuovo regolamento assembleare.

cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Raffaele Caroli Casavola *
<i>Vice Presidente</i>	Carmelo Caforio *
<i>Consiglieri</i>	Adalberto Alberici Domenico Caliendo Antonio Costa Raffaele De Santis Giuseppe Mauro Ferro * Alberto Petraroli * Vito Primiceri Antonio Quarta Damiano Reale Cosimo Damiano Romano * Vitantonio Vinci *

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Antonio Leopizzi
<i>Membri effettivi</i>	Fulvio Giaracuni Marcello Marchetti
<i>Membri supplenti</i>	Giovanni Barone Antonio Evangelista

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Vittorio Aymone
<i>Membri effettivi</i>	Silvio Memmo Luigi Vinci
<i>Membri supplenti</i>	Franco Bortone Giovannbattista Sergio

DIREZIONE GENERALE

<i>Direttore Generale</i>	Vito Primiceri
<i>Vice Direttore Generale Vicario</i>	Marcello Congedo
<i>Vice Direttore Generale</i>	Giancarlo Stasi

* Membri del Comitato Esecutivo



Finito di stampare nel mese
di luglio 2005
presso gli stabilimenti tipografici
Martano Editrice srl
Bari - Lecce
www.martanoeditrice.it

